



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) STATUTI

#### Statuto del Comune di Puegnago del Garda (BS)

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 18 gennaio 2012. . . . . 7

#### Statuto Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona - Abbiategrasso (MI)

Approvato dal Comune di Abbiategrasso, capofila del Piano di Zona, con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 dell'1 febbraio 2011. . . . . 20

### B) GARE

#### Provincia di Varese

Esito di gara per lavori di miglioramento condizioni ecologiche e idromorfologiche del fiume Tresa - Diga di Creva (CIG 3717254709 - CUP J73E11000310008) - Avviso appalto aggiudicato . . . . . 27

#### Provincia di Varese

Procedura aperta per la fornitura di arredi scolastici vari presso liceo artistico "Candiani" di Busto Arsizio (CIG 38284275E6 - CUP J48G12000000003) . . . . . 27

#### Comune di Montorfano (CO)

Nuova indizione di avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili (catasto energetico n. 13157 - 000001/12) . . . . . 27

#### Comune di Vimodrone (MI)

Fornitura vestiario vario polizia locale - Avviso relativo agli appalti aggiudicati . . . . . 27

#### Infrastrutture Lombarde s.p.a. - Milano

Asta pubblica per la vendita di beni immobili disponibili di proprietà di Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER) - Avviso di proroga termine presentazione offerte di acquisto . . . . . 28

### C) CONCORSI

#### Amministrazione regionale

##### Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2012 - n. 1043

Direzione centrale Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo - Integrazione avviso di selezione pubblica per l'assegnazione di n. 12 borse di studio pertinenti all'area giuridico/economica, di durata annuale e non rinnovabile, finalizzate allo svolgimento di tirocinio pratico presso le strutture della Giunta regionale della Lombardia . . . . . 29

##### Comunicato regionale 20 febbraio 2012 - n. 23

Direzione generale Sanità - Avviso pubblico per la presentazione della domanda per lo svolgimento del ruolo di referente coordinatore di Polo didattico. . . . . 34

#### Avviso di rettifica

Azienda Ospedaliera Ospedale San Carlo Borromeo - Milano - Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario categoria D personale della riabilitazione, fisioterapista - incarico a tempo indeterminato . . . . . 37

#### Provincia di Brescia

Settore Cultura e turismo - Sessione delle prove d'esame anno 2012, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo - Accompagnatore turistico - Guida turistica . . . . . 38

#### Comune di Isola Dovarese (CR)

Selezione pubblica per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria di collaboratori amministrativi, da assumere a tempo determinato per sostituzione dipendente in maternità - Settore servizi demografici - categoria B 3 (ex. V^ q.f.) . . . . . 39

#### Azienda Sanitaria Locale Provincia di Monza e Brianza

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico, ai sensi del d.lgs. 502/92 e s.m.i., di direttore di struttura complessa - Direttore del servizio di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche . . . . . 40

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Azienda Sanitaria Locale Provincia di Monza e Brianza**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico, ai sensi del d.lgs. 502/92 e s.m.i., di direttore di struttura complessa – Direttore del servizio di igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati . . . . . 43

**Azienda Ospedaliera Bolognini - Seriate (BG)**

Indizione del pubblico concorso - per titoli ed esami - a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria . . . . . 46

**Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)**

Graduatoria del pubblico concorso per n. 1 posto di dirigente medico dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di ortopedia e traumatologia . . . . . 49

**Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)**

Graduatoria del pubblico concorso per n. 1 posto di dirigente medico dell'area di medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di anestesia e rianimazione . . . . . 49

**Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)**

Graduatoria del pubblico concorso per n. 1 posto di dirigente fisico dell'area di fisica sanitaria - disciplina di fisica sanitaria . . . . . 49

**Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano**

Esito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente amministrativo per il presidio poliambulatoriale territoriale . . . . . 50

**Azienda Ospedaliera Luigi Sacco - Milano**

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di C.P.S. ostetrica - categoria D . . . . . 51

**Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori - Milano**

Avviso di sorteggio, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera b) del d.p.r. 483/97 di un dirigente del II livello dirigenziale appartenente al profilo e alla disciplina oggetto dei seguenti concorsi pubblici, quale componente delle relative commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi . . . . . 54

**Fondazione IRCCS San Matteo - Pavia**

Selezione pubblica per l'attribuzione di n. 1 incarico quinquennale di direzione presso la S.C. cardiocirurgia . . . . . 55

**Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma**

Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente junior per gli uffici della sub area Lombardia orientale . . . . . 58

**D) ESPROPRI**

**Commissione provinciale espropri**

**Commissione provinciale espropri di Lodi**

Tabella dei valori agricoli medi dei terreni valevole per l'anno 2012 . . . . . 59

**Commissione provinciale espropri di Milano**

Provvedimento del 25 gennaio 2012 n. 1/2012 - Valori agricoli medi dei terreni valevoli per l'anno 2012 . . . . . 59

**Province**

**Provincia di Mantova**

Atto dirigenziale n. 64/4 del 13 febbraio 2012. Decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 23 del d.p.r. n. 327/2001, degli immobili utilizzati per la realizzazione dei lavori di completamento del sistema ciclopedonale dell'Alto Mincio, tratto Sacca di Goito-Goito, in comune di Goito . . . . . 61

**Comuni**

**Comune di Comazzo (LO)**

Decreto esproprio per pubblica utilità n. 1/2012. Lavori di costruzione rete fognaria e depuratore a servizio delle località Bocchi, Cava e Mairana. Art.22 d.p.r. n. 327/2001 . . . . . 63

**Comune di Comazzo (LO)**

Lavori di costruzione rete fognaria e depuratore a servizio delle località Bocchi, Cava e Mairana. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ex artt. 20 e 26 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 n. 1/2012. . . . . 63

**Comune di Monza**

Decreto n. 1/2012. Decreto di acquisizione coattiva a favore del comune di Monza di terreni occorsi per far luogo ai lavori di realizzazione del nuovo parcheggio e viabilità dell'Ospedale San Gerardo di Monza (ex art. 42 bis d.p.r. 327/2001) . . . . . 63

**Comune di Varese**

Ordinanza di pagamento n. 1/2012 prof. n. 8380 del 13 febbraio 2012. Ente asservente: Comune di Varese. Pagamento delle indennità dovute per l'asservimento delle aree occorrenti per la formazione di un tratto fognario di acque nere dalla via Gasparotto al collettore fognario in località Cartabbia . . . . . 64

**Unione dei comuni**

**Unione dei Comuni della Valvarrone - Introzzo Tremenico Vestreno Sueglio - Introzzo (LC)**

Decreto di esproprio n. 1 del 9 febbraio 2012. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione della strada di penetrazione nel nucleo di Fenile in comune di Tremenico . . . . . 66

**Comunità montane**

**Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)**

Avviso dell'avvio del procedimento e deposito atti. Lavori di realizzazione percorso «mountain bike della Valle Spluga» tratto Fraciscio - Motta - in comune di Campodolcino. Esproprio aree . . . . . 67

**Altri****Ferrovienord s.p.a. - Milano**

Repertorio n. 57 Raccolta n. 05. Decreto di esproprio riqualifica della linea ferroviaria "Saronno/Seregno" comune di Saronno . . . . 68

**E) VARIE****Provincia di Bergamo****Provincia di Bergamo**

Settore Ambiente - Servizio Rifiuti - Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale VIA - Ditta Impresa Riva s.r.l. - Progetto relativo ad una nuova attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in comune di Osio Sopra (BG) in via E. Fermi, 45 (Avviso depositato istanza pubblicato sul BURL n. 3 - Serie avvisi e concorsi del 19 gennaio 2011) . . . . . 70

**Provincia di Bergamo**

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo . . . . 70

**Provincia di Bergamo**

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Borlezza in comune di Cerete (BG) e Rovetta (BG) presentata dal Comune di Cerete - Impianto Centralina Borlezza (pratica n. 6/12) . . . . . 70

**Provincia di Bergamo**

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Gaffione in comune di Schilpario (BG) presentata dalla società Strade Scavi Nord s.r.l. - Impianto Gaffione (pratica n. 155/11) . . . . . 70

**Provincia di Bergamo**

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio rinnovo concessione con variante d'uso alla società Perso-neni s.p.a. per la derivazione di acque sotterranee da pozzo in comune di Almenno San Bartolomeo (BG) . . . . . 70

**Comune di Almenno San Bartolomeo (BG)**

Avviso approvazione del piano di recupero «Carighetti» in variante al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente . . . . . 71

**Comune di Almenno San Bartolomeo (BG)**

Avviso approvazione del «P.L. 1 Albenza» in variante al piano delle regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) vigente . . . . . 71

**Comune di Bergamo**

Avviso di approvazione definitiva e deposito di varianti urbanistiche ed atti di rettificazione agli elaborati del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i. . . . . 71

**Comune di Caprino Bergamasco (BG)**

Avviso di approvazione definitiva piano particolareggiato "ex Rosier" conforme al PRG ai sensi e per gli effetti della l. r. 12/2005 e deposito atti . . . . . 71

**Comune di Caprino Bergamasco (BG)**

Avviso di approvazione definitiva variante al piano regolatore generale (PRG) per il progetto di SUAP di Unizzi e deposito atti . . . . 71

**Comune di Caprino Bergamasco (BG)**

Avviso di approvazione definitiva variante al PRG per il progetto di SUAP di via Ripa e deposito atti . . . . . 71

**Comune di Caprino Bergamasco (BG)**

Avviso di approvazione definitiva piano di lottizzazione produttivo conforme al PRG ai sensi e per gli effetti della l.r. 12/2005 e deposito atti . . . . . 71

**Comune di Strozza (BG)**

Avviso di approvazione del piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 72

**Provincia di Brescia****Provincia di Brescia**

Settore Ambiente - Ufficio Derivazioni acqua - opere ecologiche - R.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 e l.r. n. 26/2003 - Richiesta di concessione per derivare acqua Vaso Ceriana, presentata dal Comune di Gambaia, con una portata media 230 l/s, ad uso irriguo per ha 108.83.52 . . . . . 73

**Comune di Artogne (BS)**

Avviso adozione piano d'azione per l'energia sostenibile comunale di Artogne a seguito dell'adesione al programma dell'Unione Europea denominato «Patto dei Sindaci» . . . . . 73

**Comune di Borgosatollo (BS)**

Avviso di adozione della nuova classificazione acustica comunale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della l.r. 13/2001 . . . . . 73

**Comune di Flero (BS)**

Avviso di deposito dell'approvazione del piano di recupero «Pratum Coller di via Coler 10», ai sensi del comma 8 bis, art. 25 della legge regionale 12/2005 . . . . . 73

**Comune di Ghedi (BS)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la prima variante al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 73

**Comune di Lonato del Garda (BS)**

Avviso avvenuta approvazione definitiva - Progetto per la realizzazione di una stalla per cavalli con annessa fettoia di ricovero attrezzi in località San Tomaso in variante al piano di governo del territorio (PGT) ex art. 5 del d.p.r. 20 ottobre 1998, n. 447 (ora art. 8 del dpr 7 settembre 2010, n. 160) . . . . . 73

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Comune di Polavento (BS)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 74

**Comune di Zone (BS)**

Adozione progetto di piano di governo del territorio (PGT) art. 13 l.r. n. 12/2005 e s.m.i. . . . . 74

**Consorzio per la gestione del Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe - Serle (BS)**

Adozione modifica alle norme tecniche del piano di gestione dell'area SIC Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe . . . . . 74

**Provincia di Como**
**Provincia di Como**

Domanda in data 22 giugno 2011, presentata dall'ERSAF sede di Lecco, per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua in sanatoria da sorgente (Second'Alpe) in territorio del comune di Canzo (CO) per uso potabile, antincendio, igienico e piscicoltura . . . . . 75

**Provincia di Como**

Domanda in data 30 giugno 2011, presentata dall'ERSAF sede di Lecco, per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua in sanatoria da sorgente (Terz'Alpe) in territorio del comune di Canzo per uso potabile e igienico . . . . . 75

**Provincia di Como**

Domanda in data 25 luglio 2011, presentata dal Comune di Lambrugo, per ottenere il rilascio della variante alla concessione di derivazione d'acqua da pozzo in territorio del comune di Lambrugo da uso potabile a uso industriale . . . . . 75

**Comune di Lipomo (CO)**

Avviso di deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 75

**Comune di Lipomo (CO)**

Avviso di deposito degli atti costituenti il piano cimiteriale comunale . . . . . 75

**Comune di Turate (CO)**

Prima conferenza VAS del piano di governo del territorio (PGT) di Turate (CO) . . . . . 76

**Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio - Gravedona ed Uniti (CO)**

Accordo di programma per la gestione del centro diurno disabili di Domaso (CO) per il periodo compreso tra il giorno 1 gennaio 2012 ed il giorno 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.. . . . . 76

**Provincia di Cremona**
**Provincia di Cremona**

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da fiume Serio ai signori Giroletti Domenico, Piacentini Maria, Coti Zelati Eugenio e Mariani Maria Teresa in comune di Montodine (CR) - Regolamento regionale n. 2/06 . . . . . 78

**Provincia di Cremona**

Rilascio del rinnovo con variante della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea relativa a n. 1 pozzo - Richiedente: Società agricola Mazzuzzi Renato e Luigi Giovanni s.s. - Insediamento nel comune di Voltido - Regolamento regionale n. 2/06 . . . . . 78

**Comune di Castelveverde (CR)**

Avviso di pubblicazione degli atti costituenti la seconda variante al piano del governo del territorio (PGT) . . . . . 78

**Comune di Madignano (CR)**

Avviso di approvazione rettifica atti del piano di governo del territorio (PGT) - Piano delle regole del Comune di Madignano . . . . . 78

**Comune di San Bassano (CR)**

Avviso di deposito atti relativi al piano di lottizzazione residenziale ad iniziativa privata «La Cascina» costruzioni Vallicella s.r.l. . . . . 78

**Comune di San Bassano (CR)**

Avviso di deposito atti relativi al piano di lottizzazione residenziale ad iniziativa privata «Le Ville» - Signor Brusola Luigi . . . . . 78

**Provincia di Lecco**
**Provincia di Lecco**

Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni - Ellepi s.r.l. - Concessione di escavazione e derivazione acqua ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore dal pozzo da realizzare al mappale n. 11540 in comune di Colico (LC) - Ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 . . . . . 79

**Comune di Calolziocorte (LC)**

Settore Servizi del territorio - Riadozione programma integrato di intervento area stazione - Proroga termini di pubblicazione . . . . . 79

**Provincia di Lodi**
**Provincia di Lodi**

Dipartimento Tutela territoriale ambientale e pianificazione - Istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per interventi di modifica dell'impianto esistente di produzione di energia da fonti rinnovabili e impianto di compostaggio in comune di Sant' Angelo Lodigiano (LO) ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 s.m.i. . . . . 80

**Comune di Borghetto Lodigiano (LO)**

Esame osservazioni e approvazione definitiva PLIS del Sillaro . . . . . 80

**Provincia di Mantova**
**Provincia di Mantova**

Settore Ambiente - Servizio Acque, suolo e protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo alla presentazione di istanze di concessione da parte delle ditte: società agricola Agrobion s.r.l. - Techno 2 s.r.l. - B.M. Pollastre - società agricola Ponte Rosso - Agricola Bertia - Corte Nuova di Flisi Marina - Istituto Lazzarini di ing. Giovanni e Sorella Paolina - Forneria Alba s.p.a. - Paganella s.p.a. . . . . 81

## Provincia di Milano

### Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive – Rilascio di concessione in sanatoria di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Consorzio Servizi Ercole Marelli uso industriale e igienico antincendio e area verde in comune di Sesto San Giovanni (MI) . . . . . 83

### Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive – Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Regondino s.r.l. in comune di San Donato Milanese (MI) . . . . . 83

### Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive – Avviso di domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla Società Olan Officina Laminazione Nastri s.r.l. in comune di Rozzano (MI) . . . . . 83

### Comune di Carugate (MI)

Avviso di deposito di variante del piano di governo del territorio (PGT) - ai sensi della l.r. 12/2005. . . . . 83

## Provincia di Monza e della Brianza

### Provincia di Monza e della Brianza

Settore Ambiente ed agricoltura – Avviso di domanda intesa ad ottenere il rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee società Dalmine s.p.a. . . . . 84

### Provincia di Monza e della Brianza

Settore Ambiente ed agricoltura – Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee – De Sanctis 106 s.r.l. - Monza . . . . . 84

### Provincia di Monza e della Brianza

Settore Ambiente ed agricoltura – Rilascio di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso autolavaggio in comune di Monza - Società Typhoon Car Wash . . . . . 84

### Comune di Triuggio (MB)

Avviso di deposito approvazione piano attuativo Cascina Meroni, in variante art. 25 l.r. 12/2005 al PRG vigente . . . . . 84

### Comune di Verano Brianza (MB)

Avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) e della valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della l.r. 12/2005 . . . . . 84

## Provincia di Pavia

### Provincia di Pavia

Divisione Territorio - Settore Tutela ambientale - U.o.c. Risorse idriche - Domanda di rinnovo concessione e regolarizzazione autorizzazione provvisoria n. 15118 da parte della società agricola Cascina Bella di Galleano & C . . . . . 85

### Provincia di Pavia

Divisione Territorio - Settore Tutela ambientale - U.o.c. Risorse idriche - Domanda in data 22 novembre 2011 di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo, ad uso pompa di calore, ed autorizzazione alla terebrazione in comune di Mortara (PV) - Impredim s.r.l. di Casale Monferrato (AL) . . . . . 85

### Comune di Landriano (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 85

## Provincia di Sondrio

### Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave – Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua dal torrente Valle Galida, in territorio del comune di Delebio (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 . . . . . 86

### Provincia di Sondrio

Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca - Servizio Ambiente, sistema idrico integrato, rifiuti - Provvedimento di autorizzazione n. 41/12 del 9 febbraio 2012 - Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'insediamento produttivo in territorio del comune di Valdisotto (SO) per l'imbottigliamento di acqua minerale naturale denominata «Levissima», rilasciato alla società Sanpellegrino s.p.a. . . . . 86

### Comune di Lovero (SO)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia in comune di Lovero (SO). . . . . 86

## Provincia di Varese

### Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Domanda di rinnovo della concessione per derivazione d'acque sotterranee ad uso potabile dalla sorgente «Galleria» in comune di Induno Olona presentata dal Comune di Induno Olona (pratica n. 512) . . . . . 87

### Comune di Barasso (VA)

Avviso di approvazione del piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 87

### Comune di Castronno (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 87

## Altri

### Bertazzi & Soldi s.r.l. - Leno (BS)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia in comune di Leno (BS) . . . . . 88

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

<b>Bimetal s.r.l. - Vigevano (PV)</b>	
Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA della Regione Lombardia in comune di Parona (PV) . . . . .	88
<b>Cava Casara s.r.l. - Carugate (MI)</b>	
Verifica assoggettabilità VIA impianto rifiuti in comune di Gessate (MI) . . . . .	88
<b>Renato Corradini - Mortara (PV)</b>	
Avviso al pubblico di valutazione impatto ambientale (VIA) in comune di Garlasco (PV) . . . . .	88
<b>Cremona Gronde s.n.c. - Robecco d'Oglio (CR)</b>	
Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA presso la Provincia di Cremona . . . . .	88
<b>Entertraining s.c.ar.l. - Organismo Intermedio della Sovvenzione Globale Learning Week - Milano</b>	
Avviso Dote Learning Week anno scolastico 2011 - 2012 . . . . .	89
<b>Gusmini Pietro - Calvenzano (BG)</b>	
Avviso di avvenuta trasmissione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA in comune di Calvenzano (BG) . . . . .	90
<b>A. Merati &amp; C. Cartiera di Laveno s.p.a. - Laveno Mombello (VA)</b>	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia in comune di Laveno Mombello (VA) . . . . .	90
<b>San Leon Energy s.r.l. - Roma</b>	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia nelle Province di Cremona e Mantova . . . . .	90
<b>Stamp.Metal s.r.l. - Paderno Dugnano (MI)</b>	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano in comune di Paderno Dugnano (MI) . . . . .	90
<b>Terna - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. - Area operativa trasmissione di Milano - Ministero dello Sviluppo economico Dipartimento per l'Energia - Direzione generale per l'Energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la Tutela del territorio e delle risorse idriche</b>	
Decreto n. 239/EL-206/159/2012 del Ministero dello Sviluppo economico Dipartimento per l'Energia - Direzione generale per l'Energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la Tutela del territorio e delle risorse idriche - Varianti in cavo interrato all'e- lettrodotto a 220 kv «Ricevitrice Nord MI - Cassano» (T.L12) e (T.L13), e all'elettrodotto a 132 kv «Ricevitrice Nord MI - Grosotto - Lovero» (T.L21) e (T.L22), afferenti la SE «Ricevitrice Nord MI» nel comune di Milano. . . . .	91
<b>VE.FIL s.r.l. - Cassano Magnago (VA)</b>	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Provincia di Varese in comune di Cassano Magnago (VA) . . . . .	93

## A) STATUTI

**Statuto del Comune di Puegnago del Garda (BS)**  
**Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del**  
**18 gennaio 2012**

### TITOLO I PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

- Art. 1 - Autonomia del Comune
- Art. 2 - Territorio, e sede comunale
- Art. 3 - Stemma e gonfalone
- Art. 4 - Finalità
- Art. 5 - Tutela della salute
- Art. 6 - Tutela del diritto allo studio
- Art. 7 - Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico e paesaggistico.
- Art. 8 - Tutela dei beni culturali e promozione dello sport
- Art. 9 - Assetto ed utilizzazione del territorio
- Art. 10 - Sviluppo economico
- Art. 11 - Programmazione economico-sociale e territoriale
- Art. 12 - Partecipazione, decentramento, cooperazione

### TITOLO II L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE ORGANI ELETTIVI I CONSIGLIERI COMUNALI

- Art. 13 - Il Consigliere Comunale
- Art. 14 - Doveri del Consigliere
- Art. 15 - Poteri del Consigliere
- Art. 16 - Dimissioni del Consigliere
- Art. 17 - Consigliere anziano
- Art. 18 - Gruppi consiliari

### CAPO II IL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 19 - Competenze e attribuzioni
- Art. 20 - Prima adunanza
- Art. 21 - Convocazione del Consiglio comunale e ordine del giorno.
- Art. 22 - Avviso di convocazione
- Art. 23 - Numero legale per la validità delle sedute
- Art. 24 - Numero legale per la validità delle deliberazioni
- Art. 25 - Pubblicità delle sedute
- Art. 26 - Le votazioni
- Art. 27 - Commissioni consiliari
- Art. 28 - Commissioni comunali
- Art. 29 - Surrogazione e supplenza dei consiglieri comunali
- Art. 30 - Divieto di incarichi e consulenze
- Art. 31 - Regolamento del Consiglio

### CAPO III LA GIUNTA COMUNALE

- Art. 32 - Composizione della Giunta comunale
- Art. 33 - Elezione del Sindaco
- Art. 34 - Ineleggibilità ed incompatibilità
- Art. 35 - Durata in carica degli Assessori
- Art. 36 - Mozione di sfiducia
- Art. 37 - Dimissioni del Sindaco
- Art. 38 - Decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore
- Art. 39 - Organizzazione della Giunta
- Art. 40 - Attribuzioni della Giunta
- Art. 41 - Adunanze e deliberazioni
- Art. 42 - Deliberazioni organi collegiali

### CAPO IV IL SINDACO

- Art. 43 - Funzioni
- Art. 44 - Competenze

## TITOLO III PARTECIPAZIONE POPOLARE

### CAPO I ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

- Art. 45 - Partecipazione dei cittadini
- Art. 46 - Consultazioni
- Art. 47 - Diritto di petizione e di istanza
- Art. 48 - Interrogazioni
- Art. 49 - Potere di iniziativa
- Art. 50 - Procedura per l'approvazione della proposta
- Art. 51 - Referendum consultivo

### CAPO II PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Art. 52 - Diritto di partecipazione al procedimento
- Art. 53 - Comunicazione dell'avvio del procedimento

### CAPO III DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

- Art. 54 - Pubblicità degli atti
- Art. 55 - Diritto di accesso

## TITOLO IV L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE

### CAPO I L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Art. 56 - Principi e criteri direttivi
- Art. 57 - Personale
- Art. 58 - Segretario comunale
- Art. 59 - Compiti del Segretario comunale

### CAPO II SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Art. 60 - Forme di gestione
- Art. 61 - Gestione in economia
- Art. 62 - La concessione a terzi
- Art. 63 - Aziende speciali ed istituzioni
- Art. 64 - Le società di capitali

### CAPO III FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI

- Art. 65 - Principio di cooperazione
- Art. 66 - Le convenzioni
- Art. 67 - I consorzi
- Art. 68 - L'unione di Comuni
- Art. 69 - Fusione di Comuni
- Art. 70 - Gli accordi di programma

## TITOLO V L'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

- Art. 71 - Autonomia finanziaria e potestà impositiva
- Art. 72 - Finanza comunale
- Art. 73 - Demanio e patrimonio comunale
- Art. 74 - Contratti
- Art. 75 - Bilanci e programmazione finanziaria
- Art. 76 - Controllo interno di gestione
- Art. 77 - Revisione economico-finanziaria

## TITOLO VI L'ATTIVITA' NORMATIVA

- Art. 78 - Potestà regolamentare
- Art. 79 - Ambito di efficacia dei regolamenti
- Art. 80 - Procedimento di formazione dei regolamenti
- Art. 81 - Ordinanze

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**TITOLO VII  
EFFICACIA E REVISIONE DELLO STATUTO**

Art. 82 - Entrata in vigore dello Statuto

Art. 83 - Revisione dello Statuto

**TITOLO VIII  
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

Art. 84 - Norme transitorie e finali.

**TITOLO I  
PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI****Art. 1  
Autonomia del Comune**

1. Il Comune di Puegnago del Garda è Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica italiana e dal presente Statuto.

2. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con leggi statali o regionali, secondo le rispettive competenze, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

3. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello Statuto e dei propri regolamenti e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

**Art. 2  
Territorio e sede comunale**

1. Il Comune di Puegnago del Garda è costituito dalle popolazioni e dai territori delle sei frazioni di: Castello, in cui ha sede il Comune, Raffa, Mura, Palude, Monteacuto e San Quirico.

2. La sede degli organi comunali è ubicata a Puegnago in p.zza Beato Don G. Baldo e può essere modificata soltanto con apposito provvedimento del Consiglio Comunale.

3. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. Per particolari esigenze il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

**Art. 3  
Stemma e gonfalone**

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome «Comune di Puegnago del Garda» e con lo stemma concesso con Decreto del Presidente della Repubblica.

2. Il gonfalone può essere esibito nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze nella foggia autorizzata con d.p.r. n. 422 dell'11 febbraio 1977.

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali possono essere autorizzati dalla Giunta Comunale soltanto nei casi in cui sussista un interesse pubblico.

**Art. 4  
Finalità**

1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, culturale ed economico ispirandosi ai valori ed ai principi costituzionali.

2. Il Comune favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

3. Il Comune garantisce condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella vita cittadina promuovendo la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali del Comune.

**Art. 5  
Tutela della salute**

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia.

2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori ed ai diversamente abili.

**Art. 6  
Tutela del diritto allo studio**

1. Il Comune svolge, secondo le modalità previste da leggi statali e regionali le funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica concernenti le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi superiori.

**Art. 7  
Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico e paesaggistico.**

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, tutela, promuove e adotta apposite iniziative per conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque, con particolare riferimento al patrimonio naturale al fine di garantire alla collettività una migliore qualità della vita.

2. Tutela altresì il patrimonio storico, artistico e paesaggistico garantendone il godimento da parte della collettività.

3. Il Comune, d'intesa ed in collaborazione con gli enti ed organismi a ciò preposti, promuove iniziative di studio, di ricerca e di conoscenza sullo stato ambientale di acqua, aria e suolo.

**Art. 8  
Tutela dei beni culturali e promozione dello sport**

1. Il Comune promuove la conoscenza, lo sviluppo e la conservazione del patrimonio culturale anche nelle sue espressioni antropiche, di lingua, di costume e di tradizioni locali.

2. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico e le attività ludico-ricreative.

3. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive non aventi scopo di lucro, promuove la realizzazione di idonee strutture, servizi ed impianti in rapporto alle disponibilità disciplinandone l'utilizzo attraverso l'adozione di un apposito regolamento.

**Art. 9  
Assetto ed utilizzazione del territorio**

1. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti artigianali, turistici e commerciali.

2. Predispone piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica al fine di assicurare il diritto all'abitazione.

3. Attua un sistema coordinato di circolazione viaria e di sosta adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.

4. Predispone idonei strumenti di pronto intervento da prestare al verificarsi di pubbliche calamità.

**Art. 10  
Sviluppo economico**

1. Tutela e promuove l'agricoltura nelle forme legate al territorio ed al turismo.

2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, con particolare riguardo a quello artistico, anche attraverso l'istituzione di corsi di formazione e perfezionamento; adotta altresì iniziative atte a stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo.

3. Tutela e sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento ed il potenziamento delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi, nel rispetto delle particolarità ambientali.

4. Il Comune tutela e coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.

**Art. 11  
Programmazione economico-sociale e territoriale**

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

2. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e programmi dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti sovracomunali il Comune provvede ad acquisire, per

ciascun obiettivo, l'apporto delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

### Art. 12

#### Partecipazione, decentramento, cooperazione

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente secondo i principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione italiana e dall'art. 8 della legge 18 agosto 2000, n. 267.

2. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, pubblicazioni, incontri, convegni, mostre e quant'altro, utilizzando altresì i mezzi di comunicazione di massa.

3. Il Comune ha un «albo pretorio» per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti che devono essere portati a conoscenza dei cittadini. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

4. Il Segretario comunale cura l'affissione/pubblicazione all'albo pretorio degli atti di cui al terzo comma avvalendosi del messo comunale e, su attestazione di questi, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

5. Il Comune, per favorire un efficiente utilizzo dei servizi comunali, adotta forme di decentramento e può attuare idonee modalità di cooperazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

### TITOLO II

#### L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE

#### ORGANI ELETTIVI

Sono organi elettivi di governo del comune: il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

I consiglieri Comunali

### Art. 13

#### Il Consigliere Comunale

1. Ciascun consigliere comunale rappresenta l'intera comunità senza vincolo di mandato e non può essere chiamato a rispondere per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni.

2. L'entità ed i tipi di indennità di funzione o gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali, a seconda delle funzioni ed attività, sono stabiliti dalla legge.

### Art. 14

#### Doveri del Consigliere

1. I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni delle quali fanno parte.

2. I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consiliari anche non consecutive, sono dichiarati decaduti.

3. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale, d'ufficio o su istanza di qualsiasi elettore del Comune, una volta decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione al consigliere interessato della proposta di decadenza, garantendo al medesimo il diritto di far valere le cause giustificative delle assenze nonché di fornire eventuali documenti probatori entro dieci giorni dalla notifica. Scaduto questo termine, il Consiglio comunale delibera con voto palese la decadenza o la permanenza in carica del consigliere motivando la decisione.

### Art. 15

#### Poteri del Consigliere

1. Il consigliere comunale ha diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio comunale e può presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

2. Il Sindaco o gli Assessori dallo stesso delegati rispondono, entro trenta giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri.

3. Ha, inoltre, diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende ed enti dipendenti, tutti gli atti, le notizie ed informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato.

4. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati da un apposito regolamento.

5. E' tenuto al segreto d'ufficio nei casi specificamente determinati dalla legge.

6. Per il computo del «quorum» dei consiglieri previsto dall'art. 39 - comma secondo - della legge 18 agosto 2000, n. 267 si fa riferimento al numero dei consiglieri assegnati al Comune (n. 13). Per un quinto dei consiglieri comunali si deve, pertanto, intendere n. 2 consiglieri secondo il criterio dell'arrotondamento «per difetto».

### Art. 16

#### Dimissioni del Consigliere

1. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo dell'ente per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni.

2. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

3. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio comunale a norma dell'art. 141 della legge 18 agosto 2000, n. 267.

### Art. 17

#### Consigliere anziano

1. E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale nella lista dei candidati alla carica di consigliere comunale con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri.

### Art. 18

#### Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi composti, a norma di regolamento, da uno o più componenti dandone comunicazione al Segretario Comunale.

2. Ai singoli consiglieri ed ai gruppi consiliari è assicurata, per il migliore espletamento del loro mandato, una preventiva ed adeguata informazione sulle questioni che saranno sottoposte all'esame del Consiglio comunale.

3. Le funzioni della conferenza dei capigruppo consiliari sono stabilite dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

### CAPO II

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

### Art. 19

#### Competenze e attribuzioni

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera collettività comunale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.

2. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio comunale ha autonomia organizzativa e funzionale, esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

4. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità ed ispira la propria azione al principio della solidarietà.

5. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

6. Nell'adozione degli atti fondamentali il Consiglio privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione raccordandosi con la programmazione statale, regionale e provinciale.

### Art. 20

#### Prima adunanza

1. I consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio comunale la relativa deliberazione.

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

2. Essi durano in carica sino all'elezione dei nuovi limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adempiere gli atti urgenti ed improrogabili.

3. La prima seduta del Consiglio comunale viene convocata e presieduta dal Sindaco neo eletto entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla predetta convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio provvede, in via sostitutiva e previa diffida, il Prefetto.

4. La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad essa possono partecipare anche i consiglieri delle cui cause ostative si discute.

5. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni si applicano le norme previste, rispettivamente, dagli artt. 23 e 24 del presente Statuto.

#### **Art. 21** **Convocazione del Consiglio comunale** **e ordine del giorno**

1. Il Consiglio comunale è convocato dal Sindaco, cui compete altresì la fissazione del giorno dell'adunanza nonché del relativo ordine del giorno.

2. Il Sindaco è tenuto a riunire il Consiglio comunale in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richieda un quinto dei consiglieri, assegnati al Comune, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, provvede il Prefetto previa diffida.

3. In caso d'urgenza, la convocazione del Consiglio comunale può aver luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

4. Il Consiglio si riunisce, altresì, su iniziativa del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.

#### **Art. 22** **Avviso di convocazione**

1. L'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e notificato dal messo comunale presso il domicilio dei singoli consiglieri almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza consiliare.

2. Per i casi di urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno, l'avviso di convocazione dev'essere notificato ai consiglieri comunali almeno 24 ore prima dell'adunanza.

3. Si osservano le disposizioni di cui all'art. 155 del codice di procedura civile in merito al computo dei termini.

4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere il proprio domicilio legale nel territorio comunale.

#### **Art. 23** **Numero legale per la validità delle sedute**

1. Il Consiglio comunale si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della metà dei consiglieri assegnati, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale.

2. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente, per la validità dell'adunanza, l'intervento di almeno quattro consiglieri, salvo che sia disposto diversamente nel regolamento del Consiglio.

3. Il Consiglio non può deliberare, in seduta di seconda convocazione, su proposte non comprese nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, ove non ne sia stato dato avviso nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo precedente su argomenti di cui al comma precedente qualora non intervenga alla seduta almeno la metà dei consiglieri assegnati al Comune.

4. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:
- i consiglieri obbligati ad astenersi;
  - coloro che escono dalla sala prima della votazione;
  - gli Assessori esterni, scelti fra i cittadini non facenti parte del Consiglio comunale.

#### **Art. 24** **Numero legale per la validità delle deliberazioni**

1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.

2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:

- coloro che si astengono dal voto;

- coloro che escono dalla sala prima della votazione;
- le schede bianche e quelle nulle.

3. Nel caso di urgenza, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei consiglieri presenti e votanti.

#### **Art. 25** **Pubblicità delle sedute**

- Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche.
- Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio comunale si riunisce in seduta segreta.

#### **Art. 26** **Le votazioni**

- Le votazioni hanno luogo mediante voto palese.
- La legge ed il regolamento consiliare stabiliscono i casi in cui il Consiglio comunale vota a scrutinio segreto.

#### **Art. 27** **Commissioni consiliari**

1. Il Consiglio comunale può istituire commissioni consiliari permanenti, temporanee o speciali.

2. Il regolamento stabilisce il numero delle commissioni, la loro competenza per materia, le norme di funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori.

3. Le commissioni consiliari, nell'ambito delle materie di propria competenza, hanno diritto di ottenere dalla Giunta comunale e dagli enti ed aziende dipendenti dal Comune notizie, informazioni, dati, atti, audizioni di persone, anche ai fini di vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni consiliari, sull'amministrazione comunale, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunale. Non può essere opposto alle richieste delle commissioni il segreto d'ufficio.

4. Le commissioni consiliari hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco e degli Assessori, nonché dei titolari degli uffici comunali e degli enti ed aziende dipendenti dal Comune.

5. Il Sindaco e gli Assessori hanno diritto di partecipare ai lavori delle commissioni senza diritto di voto.

6. Alle commissioni consiliari non possono essere attribuiti poteri deliberativi.

#### **Art. 28** **Commissioni comunali**

1. La nomina delle Commissioni comunali previste da disposizioni di legge che siano interamente costituite da componenti del Consiglio comunale è effettuata dallo stesso Consiglio con le modalità previste dalla legge.

2. La nomina delle Commissioni comunali previste da disposizioni di legge o di regolamento, la cui composizione sia diversa da quella prevista nel precedente comma, è effettuata dalla Giunta comunale, in base alle designazioni preventivamente richieste ai capigruppo consiliari ed agli enti, associazioni ed altri organismi e soggetti che, secondo le predette disposizioni, debbono nelle stesse essere rappresentati.

3. Nei casi in cui la scelta dei componenti spetti direttamente all'Amministrazione comunale, la stessa viene effettuata dalla Giunta comunale fra persone in possesso dei requisiti di compatibilità, idoneità e competenza all'espletamento dell'incarico.

4. Il Comune assicura le condizioni di pari opportunità ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 allo scopo di promuovere la presenza dei rappresentanti di entrambi i sessi nelle commissioni comunali nonché negli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune.

#### **Art. 29** **Surrogazione e supplenza dei consiglieri comunali**

1. Nei Consigli comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

2. Nel caso di sospensione di un consigliere adottata ai sensi dell'art. 59 della legge 18 agosto 2000, n. 267, il Consiglio comunale, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere

re al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surrogazione a norma del primo comma.

#### **Art. 30**

##### **Divieto di incarichi e consulenze**

1. Al Sindaco nonché agli Assessori e ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi professionali e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

2. Il Comune favorisce la nomina di un rappresentante comunale, scelto anche tra gli Assessori e Consiglieri comunali, nei Consigli di Amministrazione di società di capitali a partecipazione comunale, di enti od aziende soggetti a vigilanza del Comune ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

#### **Art. 31**

##### **Regolamento del Consiglio**

1. Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio comunale, nelle materie di cui al Capo I ed al Capo II del presente titolo, sono contenute in un apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

#### **CAPO III**

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

#### **Art. 32**

##### **Composizione della Giunta comunale**

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, e dal numero massimo di Assessori previsto dalla legge di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco.

2. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco, il quale ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla elezione.

3. Il Sindaco può nominare Assessori, entro il numero complessivo previsto dalla legge, anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale, aventi particolari qualificazioni, competenze ed esperienze tecnico-amministrative che motivino la nomina.

4. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

5. Gli Assessori non consiglieri intervengono alle adunanze del Consiglio comunale e partecipano alla discussione, ma non hanno diritto di voto.

#### **Art. 33**

##### **Elezione del Sindaco**

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del rispettivo Consiglio.

2. E' proclamato eletto Sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la seconda domenica successiva. In caso di ulteriore parità, viene proclamato Sindaco il più anziano di età.

#### **Art. 34**

##### **Ineleggibilità ed incompatibilità**

1. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, la posizione giuridica, lo «status» dei componenti della Giunta comunale e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

2. Non possono far parte della Giunta comunale il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e gli affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

#### **Art. 35**

##### **Durata in carica degli Assessori**

1. La Giunta comunale rimane in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.

2. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta comunale decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.

3. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché della Giunta comunale.

5. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Assessore ne assume provvisoriamente le funzioni delegate il Sindaco od un altro Assessore. In questa ipotesi, il Sindaco provvede a nominare un nuovo Assessore dandone comunicazione al Consiglio comunale nella seduta immediatamente successiva.

#### **Art. 36**

##### **Mozione di sfiducia**

1. La Giunta comunale risponde del proprio operato al Consiglio comunale.

2. Il voto contrario del Consiglio comunale su una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

3. Il Sindaco e la rispettiva Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una «mozione di sfiducia» votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un commissario ai sensi dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Se il Sindaco non procede alla convocazione del Consiglio comunale nel termine previsto dal precedente comma, vi provvede il Prefetto previa diffida.

5. La seduta consiliare nella quale si discute la mozione di sfiducia è presieduta dal Consigliere anziano.

6. La seduta è pubblica ed il Sindaco e gli Assessori aventi diritto di voto partecipano alla discussione ed alla votazione.

#### **Art. 37**

##### **Dimissioni del Sindaco**

1. Le dimissioni del Sindaco comportano la decadenza della Giunta e lo scioglimento del Consiglio comunale.

2. Le dimissioni del Sindaco, presentate per iscritto al Consiglio comunale, diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio comunale con contestuale nomina di un commissario.

3. Qualora le dimissioni siano presentate durante un'adunanza consiliare, il termine suddetto decorre dal giorno della seduta stessa.

4. Entro venti giorni dalla presentazione delle dimissioni il Sindaco, di sua iniziativa o su richiesta di un quinto dei consiglieri, convoca il Consiglio comunale per discutere sulle sue dimissioni. In caso di mancata convocazione, vi provvede il consigliere anziano che presiede altresì la relativa adunanza.

#### **Art. 38**

##### **Decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore**

1. La decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore avviene per le seguenti cause:

- accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
- accertamento di una causa ostativa all'assunzione della carica di Sindaco o di Assessore;
- negli altri casi previsti dalla legge e dallo Statuto.

2. L'Assessore che non interviene a tre sedute consecutive della Giunta comunale senza giustificato motivo decade dalla carica.

3. Fatta salva l'applicazione dell'art. 7 della legge 23 aprile 1981, n. 154, la decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale, d'ufficio o su istanza di qualunque elettore del Comune, decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza.

4. In caso di pronuncia di decadenza del Sindaco, trova applicazione il disposto dell'art. 37 - comma secondo - dello Statuto.

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

5. In caso di pronuncia di decadenza degli Assessori, si applicano le disposizioni di cui al comma quinto dell'art. 37 dello Statuto.

**Art. 39**  
**Organizzazione della Giunta**

1. L'attività della Giunta comunale è collegiale.
2. Gli Assessori sono preposti ai vari rami dell'Amministrazione comunale raggruppati per settori omogenei.
3. Gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta comunale ed individualmente degli atti dei loro Assessorati.
4. Le attribuzioni ed i compiti dei singoli Assessori vengono assegnati autonomamente dal Sindaco.
5. Il Sindaco conferisce ad uno degli Assessori le funzioni di Vice Sindaco, al fine di garantire la sostituzione del Sindaco in caso di sua assenza od impedimento temporaneo o di vacanza della carica, nelle ipotesi di cui all'art. 37 - comma terzo - dello Statuto.
6. Il Sindaco comunica al Consiglio comunale, nella prima seduta, i nomi e le attribuzioni degli Assessori comunali nonché le eventuali successive modifiche nella composizione della Giunta.

**Art. 40**  
**Attribuzioni della Giunta**

1. La Giunta comunale è l'organo esecutivo del Comune.
2. Compie tutti gli atti di amministrazione che per legge o per Statuto non siano riservati al Consiglio comunale, al Sindaco, agli organi di decentramento, al Segretario od ai funzionari comunali.
3. Riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività con apposita relazione illustrativa da presentarsi in sede di approvazione del conto consuntivo e ne attua gli indirizzi generali.
4. Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio comunale.
5. Approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale.

**Art. 41**  
**Adunanze e deliberazioni**

1. La Giunta comunale è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori od, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Sindaco.
2. La Giunta delibera con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti ed a maggioranza assoluta dei voti.
3. Le sedute della Giunta comunale di norma non sono pubbliche, salva diversa decisione della Giunta stessa e comunque su specifici argomenti.
4. Le deliberazioni della Giunta comunale dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate con il voto espresso della maggioranza dei suoi componenti.
5. Alle sedute della Giunta comunale può partecipare, senza diritto di voto, il revisore dei conti.

**Art. 42**  
**Deliberazioni organi collegiali**

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto.
2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di norma, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando sia esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta oppure quando lo richieda la maggioranza dei consiglieri presenti.
3. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni ed apprezzamenti su persone, il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in «seduta segreta».
4. La verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale che si avvale di personale dell'Ufficio Segreteria. I verbali delle sedute sono sottoscritti dal

Sindaco e dal Segretario. Il Segretario non partecipa alle sedute quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito, in via temporanea, da un componente dell'organo collegiale nominato dal Sindaco.

5. Prima di iniziare i lavori, il Consiglio comunale approva i verbali della seduta precedente. Il Consiglio comunale, in sede di approvazione delle deliberazioni dell'ultima adunanza prima della scadenza del mandato amministrativo, prevede nel dispositivo dell'atto deliberativo, la delega alla Giunta comunale, od al Commissario Prefettizio eventualmente nominato, di provvedere all'approvazione del processo verbale della seduta consiliare stessa.

6. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione ed il deposito degli atti sono curati dai Responsabili dei servizi secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

7. Tutte le proposte di deliberazione relative ad atti di gestione sottoposte alla Giunta ed al Consiglio devono essere corredate del parere tecnico e di regolarità contabile, secondo le modalità stabilite dalla legge e dal regolamento.

CAPO IV  
IL SINDACO**Art. 43**  
**Funzioni**

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune e rappresenta l'Ente.
2. Il Sindaco, o chi ne fa legalmente le veci, esercita le funzioni di «ufficiale di governo» nei casi previsti dalla legge, previo giuramento dinanzi al Prefetto.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli direttamente dalle leggi statali e regionali secondo le modalità previste dalle stesse e dallo Statuto, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintendendo all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli Assessori e dei Consiglieri delegati, e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Per l'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti commi il Sindaco si avvale degli uffici comunali.

**Art. 44**  
**Competenze**

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori oppure ai singoli Consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. In particolare il Sindaco:
  - a) convoca e presiede il Consiglio comunale e la Giunta comunale, fissa l'ordine del giorno e determina il giorno dell'adunanza;
  - b) assicura l'unità di indirizzo della Giunta comunale promuovendo e coordinando l'attività politico-amministrativa del Comune;
  - c) indice i referendum comunali consultivi;
  - d) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune, adottando le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;
  - e) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e, salvo ratifica della Giunta comunale, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie;
  - f) provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
  - g) nomina e revoca, in conformità alla legge, il Segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo;
  - h) può nominare il Direttore Generale o conferire le relative funzioni al Segretario comunale;
  - i) impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sulla gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
  - l) nomina e revoca i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna per funzioni direttive e di alta specializzazione, secondo le modalità e procedure

stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, e adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge o dal regolamento alle attribuzioni della Giunta o del Segretario comunale;

- m) promuove e conclude, sentita la Giunta, accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge a sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- n) adempie alle altre attribuzioni conferitegli dalle leggi statali e regionali e dallo Statuto.
- o) rilascia attestati di notorietà pubblica.

### TITOLO III PARTECIPAZIONE POPOLARE

#### CAPO I ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

#### **Art. 45** **Partecipazione dei cittadini**

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, il Comune valorizza - anche a livello di frazione - le libere forme associative e privilegia le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'Amministrazione attiva altresì forme di consultazione per acquisire su specifici problemi il parere dei soggetti politici, economici e sociali, anche su richiesta degli stessi.

5. Possono, infine, essere costituite delle commissioni consultive composte da persone esterne al Consiglio comunale per il cui funzionamento verrà adottato un apposito regolamento.

#### **Art. 46** **Consultazioni**

1. Il Comune consulta, anche dietro loro richiesta, su materie di esclusiva competenza locale le organizzazioni maggiormente rappresentative dei sindacati dei lavoratori dipendenti ed autonomi, le organizzazioni della cooperazione e le altre formazioni economiche, sociali e politiche che operano sul territorio, iscritte in un apposito albo comunale.

2. La consultazione è auspicabile in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, del piano regolatore generale, del piano commerciale o dei pubblici esercizi e del piano urbano dei parcheggi.

3. Il risultato delle consultazioni deve essere riportato negli atti del Consiglio comunale.

4. Il regolamento stabilisce le modalità ed i termini della consultazione.

#### **Art. 47** **Diritto di petizione e di istanza**

1. I cittadini, in forma collettiva, e le organizzazioni di cui al precedente art. 46 - primo comma - possono rivolgere petizioni ed istanze agli organi comunali competenti per chiedere l'adozione di provvedimenti od esporre le necessità d'interesse generale.

2. Il regolamento interno del Consiglio comunale stabilisce le modalità di esercizio del diritto di petizione e di istanza ed i termini entro i quali i predetti organi sono tenuti a pronunciarsi in merito.

#### **Art. 48** **Interrogazioni**

1. Le organizzazioni di cui al precedente art. 46 - comma primo - possono rivolgere interrogazioni scritte ai vari organi comunali a seconda delle rispettive competenze.

2. La risposta è data per iscritto con le modalità stabilite dal regolamento, che dovrà altresì prevedere i termini entro i quali l'organo competente è tenuto a dare una risposta nonché adeguate misure per dare la massima pubblicità all'interrogazione.

#### **Art. 49** **Potere di iniziativa**

1. L'iniziativa popolare per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi di interesse collettivo si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte, rispettivamente, in articoli od in uno schema di deliberazione.

2. La proposta deve essere sottoscritta da almeno 200 cittadini regolarmente iscritti nelle liste elettorali, previa autentica delle firme dei sottoscrittori.

3. Sono escluse dall'esercizio del potere di iniziativa le seguenti materie:

- a) revisione dello Statuto comunale;
- b) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;
- c) piani territoriali ed urbanistici e piani di attuazione;
- d) espropriazione per pubblica utilità;
- e) piante organiche del personale e relative variazioni;

4. Il Comune agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del potere di iniziativa. A tal fine, i promotori della proposta possono chiedere al Sindaco di essere assistiti, nella redazione del progetto o dello schema, dal Segretario comunale.

#### **Art. 50** **Procedura per l'approvazione della proposta**

1. La Giunta comunale decide sulla ammissibilità formale della proposta e presenta una relazione al Consiglio comunale entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.

2. Il Consiglio comunale è tenuto a prendere in esame la proposta di iniziativa entro i successivi trenta giorni.

3. Scaduto quest'ultimo termine, la proposta viene iscritta d'ufficio all'ordine del giorno della prima seduta consiliare.

#### **Art. 51** **Referendum consultivo**

1. E' ammesso referendum consultivo, su materie di interesse collettivo e di esclusiva competenza locale, non in coincidenza con altre operazioni elettorali provinciali e comunali. E' comunque escluso nei casi previsti dall'art. 51 - comma terzo - dello Statuto.

2. Si fa luogo a referendum consultivo:

- a) nel caso sia deliberato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;
- b) qualora vi sia richiesta sottoscritta da almeno il 15% degli elettori iscritti nelle liste del Comune.

3. Il regolamento disciplina le modalità per l'ammissibilità del quesito referendario, per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori e per lo svolgimento delle operazioni di voto.

4. La consultazione referendaria è valida quando ad essa abbia partecipato la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

5. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta affermativa non siano inferiori alla maggioranza assoluta degli elettori che hanno partecipato alla votazione; altrimenti è dichiarato respinto.

6. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dell'esito favorevole del referendum, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale un provvedimento avente per oggetto il quesito sottoposto a referendum.

7. Il mancato recepimento del risultato referendario dev'essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune. Può essere tenuta una sola tornata referendaria all'anno.

#### CAPO II PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

#### **Art. 52** **Diritto di partecipazione al procedimento**

1. Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento amministrativo è disciplinata dalla legge, il Comune è tenuto a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.

2. Coloro che sono portatori di interessi, pubblici o privati, e le associazioni o comitati portatori di interessi diffusi hanno facoltà

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

di intervenire nel procedimento, qualora possa loro derivare un pregiudizio da un provvedimento.

3. I soggetti di cui ai commi precedenti hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

**Art. 53****Comunicazione dell'avvio del procedimento**

1. Il Comune deve dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale nella quale debbono essere indicati:

- a) l'amministrazione competente;
- b) l'oggetto del procedimento promosso;
- c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può avere notizia del procedimento e l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.

2. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui al precedente comma mediante idonee forme di pubblicità da stabilire nell'apposito regolamento.

## CAPO III

## DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

**Art. 54****Pubblicità degli atti**

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli «riservati» per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi giuridici del Comune.

2. Presso l'ufficio segreteria debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica, del «Bollettino Ufficiale» della Regione Lombardia e dei regolamenti comunali.

**Art. 55****Diritto di accesso**

1. Tutti i cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione degli atti amministrativi e dei provvedimenti adottati dagli organi comunali secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento.

2. Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini ad ottenere il rilascio di copia degli atti amministrativi, previa richiesta motivata e previo pagamento dei soli costi di riproduzione nonché degli eventuali diritti di ricerca e visura.

3. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di rifiuto, espresso o tacito, o di differimento dell'accesso, il richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 25 - comma quinto - della legge 7 agosto 1990, n. 241 ovvero chiedere, nello stesso termine, al difensore civico competente che sia riesaminata la suddetta determinazione. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, lo comunica a chi l'ha disposto. Se questi non emana il provvedimento confermativo motivato entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. Qualora il richiedente l'accesso si sia rivolto al difensore civico, il termine di trenta giorni per ricorrere al T.A.R. decorre dalla data del ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico.

4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 11 - comma secondo - dello Statuto ed al fine di assicurare il diritto ai cittadini di accedere alle informazioni di cui l'Amministrazione è in possesso sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano, è istituito un ufficio relazioni per il pubblico presso il quale vengono fornite tutte le notizie relative all'attività comunale.

## TITOLO IV

## L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE

## CAPO I

## L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

**Art. 56****Principi e criteri direttivi**

1. Il Comune svolge la propria attività amministrativa ispirandosi ai principi di democrazia, di partecipazione, di decentramento e di separazione tra compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, spettanti agli organi elettivi, e compiti di gestione amministrativa, spettanti al Segretario ed ai responsabili di area.

2. Assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri dell'autonomia, della efficienza, della efficacia e dell'economicità di gestione, secondo i principi di correttezza e responsabilità.

3. Gli uffici comunali sono ripartiti in aree funzionali ed i servizi in settori omogenei.

**Art. 57****Personale**

1. I dipendenti comunali sono inquadrati in un ruolo organico deliberato dalla Giunta comunale a sensi dell'art. 48 - comma terzo - della legge 18 agosto 2000, n. 267. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale dipendente sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina in particolare:

- a) la dotazione organica e la struttura organizzativa;
- b) le procedure di selezione per l'assunzione di personale;
- c) i principi fondamentali di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- d) gli organi, gli uffici, i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
- e) le modalità per il conferimento delle collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
- f) le responsabilità dei singoli operatori nell'espletamento delle procedure amministrative;
- g) la disciplina delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività.

3. Il Comune promuove e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente ai fini del miglioramento continuo dei servizi.

4. Il Comune garantisce l'effettivo esercizio dei diritti sindacali da parte del personale dipendente.

**Art. 58****Segretario comunale**

1. Il Comune ha un Segretario titolare, funzionario pubblico, dipendente dalla Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, avente personalità giuridica di diritto pubblico, ed iscritto al relativo Albo nazionale articolato in sezioni regionali.

2. Il Segretario comunale dipende funzionalmente dal Sindaco.

3. La nomina, la conferma, la revoca del Segretario comunale sono disciplinate dalla legge.

4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente, esercita l'attività di sua competenza con potestà di iniziativa ed in piena autonomia tecnica, di decisione e di direzione e con responsabilità di risultato.

**Art. 59****Compiti del Segretario comunale**

1. Il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

2. Il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili di area e ne coordina l'attività. Il Segretario comunale inoltre:

- a) partecipa con funzioni consultive referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- b) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto e dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

d) esercita le funzioni di Direttore Generale nell'ipotesi prevista dall'art. 108 - comma quarto - della legge 18 agosto 2000, n. 267.

3. Al Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco da cui dipende funzionalmente, compete quanto segue:

- a) emanare istruzioni e direttive per il corretto e razionale funzionamento degli uffici e dei servizi e controllare l'assolvimento dei compiti da parte dei responsabili;
- b) assegnare gli affari ai singoli uffici e convocare la conferenza dei responsabili di area al fine di informarli tempestivamente sulle decisioni assunte dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale per garantire l'unitarietà di indirizzo;
- c) dirimere eventuali conflitti di attribuzione e di competenza fra gli uffici comunali;
- d) curare, unitamente al responsabile del servizio competente, l'esecuzione dei provvedimenti adottati dagli organi comunali;
- e) provvedere all'istruttoria delle deliberazioni con l'ausilio del responsabile dell'ufficio competente;
- f) adottare i provvedimenti di mobilità tra i diversi uffici e con l'osservanza delle modalità e procedure previste dalla legge e dagli accordi decentrati a livello locale.

4. Il Segretario comunale esprime parere di conformità su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio comunale ed alla Giunta comunale nonché di regolarità tecnica e contabile, in relazione alle sue competenze, qualora sia assente od impedito il responsabile del servizio interessato ed il responsabile di ragioneria.

5. Attesta, su dichiarazione del messo comunale, l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio e l'esecutività dei provvedimenti comunali.

6. Adotta i provvedimenti disciplinari del rimprovero verbale e scritto nei confronti del personale dipendente e segnala all'ufficio competente i fatti da contestare al dipendente per l'istruzione del procedimento disciplinare ai fini dell'eventuale irrogazione delle sanzioni più gravi.

7. Concede, su proposta del responsabile del servizio, i congedi ed i permessi al personale; in pari modo, autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario e la partecipazione a convegni od a corsi di aggiornamento, previa assunzione del relativo impegno di spesa da parte dell'organo competente.

8. Il Segretario comunale partecipa, se richiesto, a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, anche a quelle esterne.

9. Il Segretario comunale presiede l'ufficio elettorale del Comune in occasione dei referendum consultivi e delle consultazioni popolari.

10. Riceve l'atto di dimissioni del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri comunali nonché la mozione di sfiducia al Sindaco ed alla Giunta Comunale.

11. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la figura di un Vicesegretario per coadiuvare il Segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza od impedimento.

CAPO II  
SERVIZI PUBBLICI LOCALI

**Art. 60**  
**Forme di gestione**

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica che abbiano per oggetto la produzione di beni e di attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a:

- a) istituzioni;
- b) aziende speciali, anche consortili;
- c) società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più im-

portante della propria attività con l'ente o con gli enti pubblici che la controllano.

3. E' consentita la gestione in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma secondo.

4. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da loro costituite o partecipate.

5. I rapporti tra il Comune ed i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio.

6. Ai servizi pubblici locali si applica il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 relativo alla qualità dei servizi pubblici locali ed alle carte dei servizi.

7. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio pubblico locale deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge, avendo riguardo alla natura dei servizi ed ai concreti interessi ed obiettivi da perseguire.

8. Nell'organizzazione dei servizi pubblici locali devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

9. La gestione e le tariffe dei servizi pubblici di rilevanza economica ed imprenditoriale dovranno essere improntate a criteri di economicità, fatti salvi i limiti imposti dalla vigente normativa e le disposizioni stabilite a tutela di determinate categorie o per particolari situazioni.

10. Per i servizi pubblici a carattere sovracomunale, il Comune può avvalersi di convenzioni, consorzi, accordi di programma.

11. I servizi a rilevanza economica, o ritenuti tali dal Comune, possono essere gestiti secondo quanto disposto dalla normativa:

- a) la costituzione di «azienda speciale» anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- b) la costituzione di consorzi o società per azioni a capitale misto anche con la partecipazione non maggioritaria dell'ente e nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 1992, n. 498 e successive modificazioni;
- c) la stipulazione di apposita «convenzione» con altri comuni interessati alla gestione del servizio;
- d) «la concessione» a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- e) un'apposita «istituzione» per l'esercizio di servizi sociali non aventi rilevanza imprenditoriale.

**Art. 61**  
**Gestione in economia**

1. Sono gestiti in economia i servizi di dimensioni modeste e che non richiedono autonome forme organizzative.

2. I servizi in economia appartengono al conto del bilancio ed a quello del patrimonio del Comune secondo le indicazioni contenute nel regolamento di contabilità comunale.

3. L'organizzazione e la gestione dei servizi in economia sono disciplinati da un apposito regolamento.

**Art. 62**  
**La concessione a terzi**

1. Il Consiglio comunale può affidare la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica a sensi di quanto disposto dal decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, così come modificato dalla relativa legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326 e dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350.

**Art. 63**  
**Aziende speciali ed istituzioni**

1. L'azienda speciale è ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto approvato dal Consiglio Comunale, mentre l'istituzione è organismo strumentale del Comune per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale.

2. Organi dell'azienda e della istituzione sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

3. Il Consiglio di Amministrazione dell'azienda speciale e dell'istituzione è formato da cinque membri, compreso il Presidente, i quali devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere comunale.

4. Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio comunale, con distinte votazioni, in seduta pubblica, a scrutinio palese e per appello nominale, a maggioranza assoluta di voti. Se nella prima votazione alcuni candidati non hanno ottenuto detta maggioranza, si ricorre ad una seconda votazione nella quale risultano eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti ed, a parità di voti, il più anziano di età. Non possono essere eletti alle predette cariche coloro che siano consiglieri comunali, provinciali e regionali, revisori dei conti, dipendenti comunali, il coniuge, i parenti ed affini fino al terzo grado dei consiglieri comunali.

5. Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'istituzione durano in carica fino alla decadenza, per qualsiasi causa, del Consiglio comunale. Essi cessano dalla carica in caso di approvazione nei loro confronti, da parte del Consiglio comunale, ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, di una mozione di sfiducia motivata. Su proposta del Sindaco, il Consiglio comunale procede alla sostituzione del Presidente o dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione dimissionari, cessati dalla carica o revocati dal Consiglio stesso.

6. Il Presidente ha la rappresentanza dell'istituzione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio di Amministrazione e cura i rapporti con gli organi comunali.

7. Il Direttore, nominato dalla Giunta comunale, è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'azienda speciale e dell'istituzione con le conseguenti responsabilità.

8. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni, invece, sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti del Comune.

9. L'azienda speciale e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

10. Il revisore dei conti del Comune esercita le sue funzioni anche nei confronti della istituzione, mentre lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione nonché forme autonome di verifica della gestione.

11. Il Comune conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

12. Ai fini di cui al comma precedente sono fondamentali i seguenti atti:

- il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra il Comune e l'azienda speciale;
- i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;
- il conto consuntivo;
- il bilancio di esercizio;

#### Art. 64

##### Le società di capitali

1. Il Comune può costituire società di capitali ed assumere partecipazioni in società di capitali esistenti per la gestione dei servizi pubblici o delle relative reti, previa deliberazione del Consiglio Comunale che determini gli oneri a carico del Comune e le condizioni per l'equilibrio gestionale della società.

2. La selezione di soci privati, quando necessaria, avviene sulla base della normativa comunitaria, nazionale e regionale, adottando procedure ad evidenza pubblica oggettive e trasparenti, che consentano una pluralità di offerte ed il confronto tra le stesse in base alle esigenze economiche, finanziarie e tecniche del servizio che la società svolge o è destinata a svolgere.

3. Nell'ipotesi in cui il Comune decida di costituire una società di capitali, il Consiglio Comunale approva un piano tecnico - finanziario relativo alla costituzione della società ed alle previsioni concernenti la gestione del servizio pubblico a mezzo della stessa, nonché alle modalità di controllo sistematico dell'attività di gestione ed il flusso di informazioni da trasmettere al Comune. Conferisce al Sindaco i poteri per gli atti conseguenti.

4. Nell'atto costitutivo e nello Statuto è stabilita la rappresentanza numerica del Comune, nel consiglio di amministrazione e nel Collegio Sindacale, e la facoltà, a norma dell'art. 2449 del Codice Civile, di riservare tali nomine al Comune.

#### CAPO III

##### FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI

#### Art. 65

##### Principio di cooperazione

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e con altri enti sovracomunali per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

2. L'attività del Comune, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

#### Art. 66

##### Le convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche d'interesse sovracomunale, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi di comune interesse privilegiando la stipulazione di apposite «convenzioni» con altri enti locali o loro enti strumentali.

2. Le «convenzioni» devono contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed essere approvate dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

#### Art. 67

##### I consorzi

1. Il Comune può costituire consorzi con altri enti, ivi comprese le comunità montane, per la gestione associata di uno o più servizi e per l'esercizio di funzioni rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale e può aderire ad analoghe iniziative di altri enti locali volte al raggiungimento dello stesso fine.

2. Il Comune promuove la costituzione di un consorzio o vi aderisce, qualora non risulti conveniente l'istituzione di un'azienda speciale oppure non sia opportuno fare ricorso, per l'organizzazione dei servizi da consorzicare, all'istituto della convenzione.

3. Il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una «convenzione» ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, unitamente allo Statuto del consorzio, che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei comuni in quanto compatibili.

4. La convenzione deve, inoltre, prevedere la trasmissione a tutti gli Enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio, ai fini della loro pubblicazione nei rispettivi albi pretori.

5. Il rappresentante comunale in seno all'Assemblea del consorzio, almeno una volta all'anno, è tenuto a fare una relazione alla Giunta comunale sulla gestione dei servizi consorziati.

6. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendano gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi o di funzioni attraverso la forma consortile.

7. Ai consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica e imprenditoriale si applicano, per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale, le norme previste per le aziende speciali; agli altri consorzi si applicano le norme dettate per gli enti locali.

#### Art. 68

##### L'unione di Comuni

1. Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni, di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza.

2. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai Consigli dei comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie. Lo statuto individua gli organi dell'unione e le modalità per la loro costituzione e individua altresì le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse.

#### Art. 69

##### Fusione di Comuni

1. La legge regionale che istituisce nuovi comuni, mediante fusione di due o più comuni contigui, prevede che alle comunità di origine o ad alcune di esse siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi.

2. Al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi regionali, lo Stato eroga, per i dieci anni successivi alla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati ad una quota di trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono.

#### **Art. 70 Gli accordi di programma**

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altre amministrazioni locali e statali e di soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria del Comune, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il Sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.

3. Il Sindaco, con proprio atto formale, approva l'accordo di programma nel quale è espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Ove l'accordo di programma comporti una variazione dello strumento urbanistico, l'adesione del Sindaco allo stesso dev'essere ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

5. L'accordo di programma può prevedere altresì procedimenti di arbitrato nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.

### TITOLO V L'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

#### **Art. 71 Autonomia finanziaria e potestà impositiva**

1. Nell'ambito della legislazione statale sulla finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria di entrata e di spesa fondata sulla certezza di risorse autonome e trasferite.

#### **Art. 72 Finanza comunale**

1. La finanza comunale è costituita da:

- a) tributi ed entrate proprie, anche di natura patrimoniale;
- b) addizionali e compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al proprio territorio;
- c) tasse e diritti per servizi pubblici;
- d) trasferimenti previsti dalla legge;
- e) trasferimenti regionali;
- f) fondi perequativi senza vincoli di destinazione;
- g) risorse per investimenti;
- h) altre entrate.

2. Le risorse derivanti dalle fonti di cui al comma precedente devono consentire al Comune di finanziare integralmente le funzioni pubbliche allo stesso attribuite.

3. Le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

4. Nell'ambito delle facoltà previste dalla legge, il Comune applica imposte, tasse, diritti, tariffe e corrispettivi sui servizi di propria competenza, determinando per i servizi pubblici a domanda individuale tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

5. Lo Stato e la Regione, qualora prevedano per legge casi di gratuità nei servizi di competenza del Comune ovvero fissino prezzi e tariffe inferiori al costo effettivo della prestazione, debbono garantire al Comune risorse finanziarie compensative.

6. La Regione concorre al finanziamento del Comune per la realizzazione del piano regionale di sviluppo e dei programmi di investimento, anche con distribuzione di risorse per spese previste da leggi settoriali dello Stato, assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate dalla Regione stessa.

#### **Art. 73**

##### **Demanio e patrimonio comunale**

1. Il Comune ha un proprio demanio ed un proprio patrimonio, disponibile e indisponibile, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato.

2. Di tutti i beni comunali sono redatti dettagliati inventari secondo le norme stabilite dal regolamento comunale di contabilità.

3. I terreni soggetti agli usi civici sono disciplinati dalle disposizioni delle leggi speciali che regolano la materia.

4. I beni patrimoniali disponibili debbono essere dati in locazione con l'osservanza delle norme di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392 e successive modifiche ed integrazioni per quanto concerne i fabbricati.

5. L'amministrazione, la custodia e la conservazione dei beni comunali è disciplinata dal regolamento di contabilità.

#### **Art. 74 Contratti**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, le norme relative al procedimento contrattuale sono stabilite dal regolamento per la disciplina dei contratti del Comune.

2. I contratti, redatti in conformità alle deliberazioni e determinazioni che li autorizzano, diventano impegnativi per il Comune con la stipulazione.

#### **Art. 75**

##### **Bilanci e programmazione finanziaria**

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità nonché dalle altre disposizioni che regolano la materia specifica.

2. La Giunta comunale presenta all'organo consiliare il progetto di bilancio in accordo con gli indirizzi di programmazione economico-finanziaria, corredato dalla relazione previsionale e programmatica, dal bilancio pluriennale, dal piano annuale e triennale dei lavori pubblici, unitamente agli altri allegati previsti dalla legge, mentre la gestione del bilancio è demandata ai «responsabili di area» individuati con le modalità di cui all'art. 109 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Nell'ambito degli strumenti di previsione contabile l'impiego delle risorse è legittimato dal bilancio di previsione annuale e pluriennale, dal piano esecutivo di gestione oppure da un apposito provvedimento dell'organo esecutivo come previsto dal regolamento comunale di contabilità.

4. Il bilancio preventivo annuale, coincidente con l'anno solare, è redatto in termini di sola competenza osservando i principi stabiliti dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità.

5. Il bilancio pluriennale, elaborato in termini di competenza, esprime la coerenza amministrativa e finanziaria degli strumenti di programmazione del Comune.

6. I risultati della gestione dell'esercizio finanziario sono riassunti e dimostrati nel rendiconto della gestione.

7. I bilanci ed i rendiconti degli enti, degli organismi, delle istituzioni e delle aziende speciali, in qualunque modo costituiti, dipendenti dal Comune, sono trasmessi alla Giunta comunale che ne relaziona al Consiglio comunale.

8. I Consorzi, ai quali partecipa il Comune, trasmettono alla Giunta comunale il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, in conformità alle norme previste dallo statuto consortile. Il conto consuntivo è allegato al conto consuntivo del Comune.

9. Al conto consuntivo del Comune sono allegati l'ultimo bilancio approvato da ciascuna delle Società nelle quali il Comune ha una partecipazione finanziaria nonché i bilanci delle Società controllate.

10. Trascorso il termine di legge entro il quale il bilancio di previsione deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta comunale il relativo schema, il Prefetto provvede alla nomina di un «commissario» per la predisposizione d'ufficio del bilancio di previsione da sottoporre alla approvazione dell'organo consiliare. In tal caso, e comunque quando il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera da notificare ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito «commissario», all'Ammi-

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

nistrazione inadempiente e inizia la procedura di scioglimento del Consiglio.

**Art. 76**  
**Controllo interno di gestione**

1. Il Comune attua forme di controllo economico interno della gestione al fine di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività comunale, secondo le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Il regolamento di contabilità disciplina le verifiche di cassa e dello stato di attuazione dei programmi nonché il controllo sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

**Art. 77**  
**Revisione economico-finanziaria**

1. La revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore eletto dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei suoi membri ed è scelto tra gli iscritti nel registro o negli albi di cui al comma secondo - lettere a), b) e c) - dell'art. 234 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il revisore dei conti, oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.

3. Il revisore dei conti dura in carica tre anni dalla decorrenza della nomina, non è revocabile, salvo inadempienza, ed è rieleggibile per una sola volta.

4. In caso di dimissioni, il Consiglio comunale procede alla surroga nella prima adunanza successiva al verificarsi dell'evento.

5. Il revisore dei conti esplica un'attività autonoma di revisione economico-finanziaria che non rientra nel controllo interno di gestione di cui all'art. 87 dello Statuto nè vi interferisce, ma realizza un controllo aggiuntivo improntato a fini propositivi diretti a conseguire un miglioramento dell'efficienza, produttività ed economicità della gestione con riferimento agli obiettivi stabiliti.

6. Il revisore dei conti collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo esprimendo rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

7. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità e le forme con cui il revisore dei conti collabora con gli organi comunali nella funzione di controllo e di indirizzo, nonché le metodologie per l'esercizio della vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria.

8. Il revisore dei conti risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione del Comune, ne riferisce immediatamente al Consiglio comunale.

9. Il revisore dei conti può presenziare alle sedute del Consiglio comunale nelle quali viene esaminato il bilancio preventivo ed il conto consuntivo. Può altresì partecipare alle altre sedute dell'organo consiliare.

**TITOLO VI**  
**L'ATTIVITA' NORMATIVA****Art. 78**  
**Potestà regolamentare**

1. Il Comune ha piena potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione ed allo svolgimento delle funzioni attribuitegli nonché in tutte le materie di cui è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale.

2. Il Comune determina altresì le sanzioni amministrative pecuniarie da comminare per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti e delle ordinanze comunali entro il limite minimo e massimo stabilito dalla legge (art. 7 - bis del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267).

3. In particolare, devono essere adottati i seguenti regolamenti:

- a) di contabilità;

- b) per la disciplina dei contratti;
- c) sul funzionamento del Consiglio comunale;
- d) sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- e) sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- f) sull'organizzazione e sul funzionamento degli organismi di partecipazione (referendum);
- g) sull'amministrazione del patrimonio comunale;
- h) sul procedimento amministrativo;
- i) sull'organizzazione e sul funzionamento del difensore civico.

**Art. 79**  
**Ambito di efficacia dei regolamenti**

1. I regolamenti di cui all'art. 7 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 incontrano i seguenti limiti:

- a) non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi ed i regolamenti statali e regionali e con il presente Statuto;
- b) la loro efficacia è limitata all'ambito comunale;
- c) non possono contenere norme a carattere particolare;
- d) non possono contenere norme ad efficacia retroattiva;
- e) non sono abrogati che da regolamenti posteriori per dichiarazione espressa o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perché il nuovo regolamento disciplina l'intera materia già oggetto di un precedente regolamento.

**Art. 80**  
**Procedimento di formazione dei regolamenti**

1. L'iniziativa per l'adozione dei regolamenti spetta a ciascun consigliere comunale, alla Giunta comunale e - a sensi dell'art. 49 dello Statuto - ai cittadini.

2. I regolamenti sono adottati dal Consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

3. I regolamenti comunali entrano in vigore, in base a quanto disposto dall'art. 10 delle disposizioni preliminari al codice civile, nel quindicesimo giorno successivo a quello della loro pubblicazione.

4. I regolamenti comunali devono essere sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscenza. A tale scopo, essi devono essere accessibili a chiunque voglia consultarli.

5. Gli adeguamenti dei regolamenti comunali devono essere apportati entro 90 giorni dall'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge.

**Art. 81**  
**Ordinanze**

1. I responsabili di area emanano ordinanze di carattere ordinario in applicazione delle norme legislative e regolamentari.

2. Le ordinanze devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo, devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e accessibili in ogni tempo a chiunque intenda prenderne visione.

3. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

4. Quando l'ordinanza è rivolta a persone determinate, essa deve essere notificata ai destinatari. Se questi non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi. Negli altri casi, l'ordinanza viene pubblicata nelle forme previste dal precedente secondo comma.

**TITOLO VII**  
**EFFICACIA E REVISIONE DELLO STATUTO****Art. 82**  
**Entrata in vigore dello Statuto**

1. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati al Comune.

Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati

2. Dopo l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione, lo Statuto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, affisso/pubblicazione all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

3. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione/pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

4. Le disposizioni di cui sopra si applicano anche alle modifiche statutarie.

5. La Giunta comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini.

### **Art. 83**

#### **Revisione dello Statuto**

1. Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura stabilita dall'art. 6 - comma quarto del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

2. L'entrata in vigore del nuovo Statuto comporta la decadenza del precedente, senza che vi sia necessità di adottare alcuna deliberazione.

### TITOLO VIII

#### DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

### **Art. 84**

#### **Norme transitorie e finali**

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alla leggi statali e regionali vigenti in materia.

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Statuto Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona - Abbiategrasso (MI)**  
**Approvato dal Comune di Abbiategrasso, capofila del Piano di Zona, con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 dell'1 febbraio 2011**

<b>TRA I COMUNI DI COMUNE</b>	<b>POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2009</b>
Abbiategrasso	31.578
Albairate	4.663
Besate	2.028
Bubbiano	2.189
Calvignasco	1.153
Cassinetta L.	1.883
Cislano	3.870
Gaggiano	9.011
Gudo Visconti	1.714
Morimondo	1.203
Motta Visconti	7.525
Ozzero	1.465
Rosate	5.336
Vermezzo	3.854
Zelo Surrigone	1.187
<b>TOTALE</b>	<b>78.659</b>

**TITOLO I**  
**COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA, CONFERIMENTO E DOTAZIONE**

**Art. 1**  
**Costituzione**

Fra i Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone, dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 è costituita, a seguito di specifica convenzione, un'Azienda Speciale Consortile denominata «RETE SOCIALE PER L'ABBIATENSE» (detta nel seguito per brevità Azienda) per l'esercizio di attività, funzioni e servizi di competenza degli enti locali, come definiti dal successivo art. 3.

L'Azienda è ente strumentale dei comuni aderenti indicati al comma 1 ed è dotata di personalità giuridica e d'autonomia gestionale.

Ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 l'Azienda applica le norme previste per le aziende speciali.

Il funzionamento dell'Azienda è regolato dal presente Statuto.

**Art. 2**  
**Sede dell'Azienda**

La sede legale dell'Azienda è in Abbiategrasso - Piazza Marconi 1

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile possono essere istituite sedi operative in località diverse.

I servizi e gli uffici che fanno capo all'Azienda possono essere dislocati in sedi diverse in relazione ad esigenze funzionali di gestione e di distribuzione dell'offerta di servizi sul territorio dei comuni conferenti.

**Art. 3**  
**Scopo e finalità**

Scopo dell'Azienda è l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-educative/formative e socio-sanitarie integrate e - più in generale - la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle competenze istituzionali degli Enti Soci, ivi compresi interventi di formazione e consulenza concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio.

I servizi istituzionali facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Soci e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare:

- Minori - Famiglia
- Disabili
- Anziani
- Adulti in difficoltà

Con interventi di inclusione sociale e interventi in campo formativo/educativo.

Il suddetto elenco è puramente indicativo, giacché l'Assemblea ha facoltà di articolare l'organizzazione dei servizi secondo criteri di classificazione anche diversi da quelli indicati, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi d'ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di bisogno socio assistenziale. Variazioni nella definizione delle fasce d'utenza possono inoltre essere giustificate da fenomeni attinenti la sfera del dinamismo demografico.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile sono dettagliatamente determinate, all'interno delle suindicate aree, le funzioni socio-assistenziali, i servizi e le attività conferite.

L'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi e delle attività sono finalizzati ai seguenti obiettivi:

- Rafforzamento della capacità d'intervento dei Comuni Soci, attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale capace di realizzare una Rete Locale Integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione;
- Sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari integrati;
- Creazione di un ambito di erogazione dei servizi orientato all'ottimizzazione gestionale e contestuale definizione di regole di formazione della strategia e della volontà politica dell'ente che mantengano preminenti le pratiche della rappresentanza e del controllo democratico; a tale scopo l'Azienda è tenuta nell'attuazione della gestione ad operare in coerenza con i programmi ed i contenuti del Piano di zona distrettuale per i servizi socio sanitari.
- Accrescimento della possibilità di investimento nel settore dei servizi alla persona, implementazione dell'integrazione socio sanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona, con particolare riferimento alle fasce più marginali;
- Sviluppo d'approcci specialistici integrati, volti a realizzare economie di gestione e dimensione con i connessi miglioramenti nella qualità del servizio erogato;
- Determinazione di meccanismi di funzionamento «orientati al soddisfacimento dei bisogni», che enfatizzino la centralità della persona nella organizzazione dei servizi ed incentivino lo sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
- Approfondimento dei processi d'integrazione e cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi, quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa e in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale;
- Consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale, per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad un'omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai comuni di minore dimensione demografica;
- Sperimentazione di nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato attraverso lo sviluppo della rete con il terzo settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi.

Per il migliore svolgimento d'ulteriori attività e funzioni, l'Azienda provvede ad articolare la propria organizzazione in apposite unità organizzative, costituite sulla base del principio dell'omogeneità e della coerenza funzionale in rapporto alle caratteristiche delle attività svolte, in particolare viene distinta la funzione programmatoria dalla funzione gestionale.

**Art. 4**  
**Gestione dei servizi**

L'Azienda esercita la gestione dei servizi di cui all'articolo precedente in forma diretta per mezzo della propria struttura organizzativa e, - tenuto conto delle convenienze tecniche ed economiche - anche attraverso contratti di servizi e prestazioni o convenzioni con enti pubblici.

L'Azienda può attingere nella gestione dei servizi, in via sussidiaria e non suppletiva, a rapporti di volontariato, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

### Art. 5 Durata

L'Azienda ha la durata di anni 20, a decorrere dalla data d'effettiva attivazione della stessa, coincidente con la data di stipula della Convenzione costitutiva.

Al termine finale, l'Azienda è sciolta di diritto e si procede alla sua liquidazione secondo i criteri stabiliti dagli articoli seguenti.

E' facoltà degli Enti Soci prorogare la durata per il tempo e secondo le condizioni stabilite con apposita convenzione integrativa, da stipularsi previa adozione dei necessari atti deliberativi dei rispettivi organi di governo competenti, da adottarsi almeno 6 mesi prima della scadenza.

### Art. 6 Modalità di partecipazione

Possono essere ammessi a far parte dell'Azienda esclusivamente i comuni dell'ambito territoriale dell'abbiatese coincidente con il distretto 7 dell'Asl Mi 1.

Il modello di partecipazione e rappresentanza adottato per l'Azienda distingue tra criteri di partecipazione al voto assembleare e criteri di partecipazione alla spesa, nell'intento di assicurare al sistema rappresentanza e controllo democratico e all'azione operativa flessibilità e dinamismo.

La partecipazione degli Enti Soci all'Azienda deriva congiuntamente da:

- a) conferimento di servizi attinenti l'oggetto
- b) conferimento di liquidità (tra cui il capitale di dotazione ai sensi dell'art 43) o di beni capitali, nella forma di beni mobili o immobili.

L'accettazione dei conferimenti, che danno diritto alla partecipazione sono soggetti all'approvazione dell'Assemblea consortile.

### Art. 7 Diritti dei partecipanti

Ciascun Ente Socio ha diritto a partecipare alla vita consortile. La partecipazione si esplica attraverso:

- a. la partecipazione all'Assemblea Consortile, con diritto a concorrere nella formazione della volontà collegiale attraverso il voto, secondo le modalità indicate al successivo art. 9;
- b. la partecipazione ai risultati di gestione, in relazione alle quote di riferimento, pari ai rispettivi voti assembleari totali;
- c. il recupero degli investimenti capitalizzati, in caso di recesso, sulla base delle quote inerenti ai relativi conferimenti, al netto della quota parte delle eventuali perdite iscritte al bilancio
- d. la partecipazione al riparto liquidatorio, all'atto dell'estinzione dell'Azienda, proporzionato ai voti assembleari totali.

### Art. 8 Partecipazione alla vita sociale

Ciascun Ente Socio è rappresentato in assemblea dal proprio Sindaco o dall'Assessore o consigliere delegato.

Gli Enti Soci debbono concorrere al finanziamento corrente dell'Azienda in rapporto ai criteri di partecipazione alla spesa indicati al successivo art.13.

### Art. 9 Criteri di partecipazione al voto assembleare

Ogni rappresentante è portatore di un voto plurimo, espresso in millesimi di voto, di modo che il totale dei voti disponibili in Assemblea sia pari a 1.000

I 1.000 voti assembleari sono attribuiti ai rappresentanti degli Enti Soci sulla base di due criteri da cui discendono altrettante distinte quote di seguito illustrate:

- a) quota relativa alla popolazione residente in ciascun comune associato = 850 voti  
i suddetti 850 voti sono attribuiti a ciascun ente in proporzione diretta alla popolazione residente, ricalcolata annualmente.  
Al solo scopo di incrementare il peso degli enti più piccoli si stabilisce che la popolazione dei Comuni che assommino meno di 2.500 abitanti sia arrotondata a tale importo e che conseguentemente la popolazione degli altri comuni sia arrotondata per eccesso applicando lo stesso criterio.

- b) quota relativa al conferimento di servizi: 150 voti  
i suddetti 150 voti sono attribuiti a ciascun ente in proporzione diretta al numero dei servizi conferiti all'Azienda Consortile.

In caso di riparto frazionario dei voti, si concorda sull'utilizzo degli arrotondamenti al primo decimale, per eccesso o per difetto.

La quota in oggetto è ricalcolata annualmente, prendendo a nuova base di computo le risultanze del conto economico riclassificato per tipologia e numero di servizi al 31 dicembre.

Per il primo anno di gestione, in assenza del conto economico d'esercizio, è preso a base il bilancio preventivo.

L'applicazione del meccanismo di attribuzione dei voti assembleari assegnati all'atto della costituzione è definito con atti successivi.

### Art. 10 Astensione obbligatoria dal voto assembleare

Gli Enti che non abbiano conferito i servizi oggetto di una particolare decisione assembleare non hanno diritto di voto in occasione del voto che a tale determinazione è riferito.

Parimenti, la quota degli Enti tenuti all'astensione obbligatoria è dedotta ai fini del calcolo del quorum necessario per la validità della seduta.

### Art. 11 Ricalcolo periodico dei voti assembleari

L'Assemblea procede annualmente al ricalcolo dei voti assembleari, allo scopo di riallineare i voti medesimi in rapporto ad eventuali variazioni dei parametri che ne determinano la grandezza.

Altre cause di riallineamento e ricalcolo dei voti assembleari derivano da:

- 1 - recessi
- 2 - nuove ammissioni

Nei suddetti casi, l'Assemblea, con proprio atto deliberativo, apporta le corrispondenti necessarie variazioni alle quote di partecipazione assegnate a ciascun Ente Socio.

### Art. 12 Modalità di accoglimento di nuovi enti

L'ente che richieda l'ammissione è tenuto a presentare istanza al Presidente dell'Assemblea.

Le istanze di ammissione all'Azienda provenienti da Comuni dell'ambito territoriale dell'abbiatese coincidente con il distretto 7 dell'Asl Mi 1 si intendono automaticamente accolte.

### Art. 13 Criteri di partecipazione alla spesa

Gli enti provvedono al finanziamento dell'Azienda operando trasferimenti e/o contributi in conto esercizio, sulla base dei criteri definiti dall'Assemblea in modo da tener conto del peso demografico e/o del consumo dei servizi così come specificato nel relativo contratto di servizio, ovvero di una combinazione dei due suddetti elementi.

Resta inteso che tutti gli oneri relativi ai servizi conferiti sono ripartiti esclusivamente tra i comuni conferenti.

### Art. 14 Cessione di servizi e prestazioni a soggetti terzi

L'Azienda ha facoltà di offrire prestazioni e servizi a tariffa a cittadini o a soggetti pubblici - ivi compresi Enti Locali non Soci - nella misura in cui la produzione di tali servizi non divenga prevalente rispetto all'attività istituzionale, nell'ambito delle vigenti disposizioni di legge.

### Art. 15 Recesso

E' consentito il recesso dei Comuni Soci, con le forme e secondo le modalità previste dai commi seguenti.

Non è ammesso il recesso prima che sia trascorso un triennio dalla data di costituzione o di successiva adesione .

Il recesso deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente dell'Assem-

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

blea Consortile, entro il 30 giugno di ciascun anno. Il recesso diventa operante dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Tutti gli atti relativi al recesso debbono essere acquisiti dall'Assemblea Consortile, attraverso apposita presa d'atto.

Per la liquidazione della quota di pertinenza dell'ente che recede si applicano i criteri di cui all'articolo seguente.

### Art. 16 Scioglimento

L'Azienda, oltre che alla sua naturale scadenza, può cessare in qualsiasi momento della sua durata per effetto di deliberazione dell'Assemblea Consortile.

In ogni caso il patrimonio conseguito con mezzi finanziari propri dell'Azienda, è ripartito tra i singoli Enti in ragione della quota di partecipazione rappresentata dai voti assembleari per come indicato all'art. 7 comma 1 lettera d) e in modo tale che, ove possibile, a ciascuno di loro siano assegnati i beni immobili e le strutture ubicate sul suo territorio, con i relativi beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Se il patrimonio non è frazionabile nelle corrispondenti quote parti spettanti a ciascun Ente, si procede mediante conguaglio finanziario.

Nel caso di recesso di un singolo ente la liquidazione della quota di capitale eventualmente spettante è effettuata sulla base degli effettivi conferimenti effettuati dal comune recedente, al netto della quota parte di competenza di eventuali perdite iscritte a bilancio al momento del recesso.

## TITOLO II GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE

### Art. 17 L'Assemblea Consortile

L'Assemblea Consortile è organo di indirizzo, di controllo politico-amministrativo e di raccordo con gli Enti Soci. Essa è composta dai Sindaci di ciascun Ente Socio o dai loro assessori o consiglieri delegati.

1. I delegati decadono dall'incarico assembleare al decadere del Sindaco dalla propria carica.
2. A ciascun rappresentante degli Enti Soci è assegnata la quota di partecipazione e il voto plurimo, come fissati nel precedente art. 9 o in eventuali successivi atti d'aggiornamento.
3. La delega da parte del Sindaco deve essere rilasciata per iscritto ed ha efficacia fino ad espressa revoca.
4. In caso di cessazione del Sindaco dalla carica, per qualsiasi causa, la rappresentanza in seno all'Assemblea Consortile spetta al soggetto che, in base alla legge e allo Statuto del Comune, ha attribuita la funzione vicaria.
5. I delegati del Sindaco possono essere revocati dallo stesso. La surroga deve essere immediata, senza soluzione di continuità rappresentativa dell'Ente Socio.
6. I membri dell'Assemblea Consortile sono domiciliati, a tutti gli effetti, presso la sede del Comune di appartenenza.

### Art. 18 Durata dell'Assemblea

L'Assemblea Consortile è organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifichi un cambiamento nella titolarità delle cariche.

### Art. 19 Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea Consortile rappresenta unitariamente gli Enti Soci e, nell'ambito delle finalità indicate nel presente Statuto, ha competenze limitatamente ai seguenti atti:

- a. elegge, nel proprio seno, nella prima riunione, il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea;
- b. nomina il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione;
- c. determina lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e la revoca dei singoli membri nei casi previsti dalla Legge e dal presente Statuto;
- d. nomina il Revisore dei Conti;
- e. stabilisce l'emolumento del Revisore dei Conti;

- f. nell'ambito delle disposizioni dettate dal Piano di Zona, determina gli indirizzi strategici dell'Azienda cui il Consiglio d'Amministrazione dovrà attenersi nella gestione;
- g. nomina e revoca i rappresentanti dell'Azienda negli enti cui essa partecipa;
- h. approva gli atti fondamentali di cui al comma 6 art. 114 del d.lgs. 267/2000, e in particolare il Piano-programma Annuale, il Bilancio di Previsione annuale e Triennale, il Conto Consuntivo e il Bilancio d'esercizio e le relative variazioni.
- i. delibera inoltre sui seguenti oggetti:
  1. proposte di modifica allo Statuto dell'Azienda da sottoporre ad approvazione dei Consigli comunali;
  2. richieste di partecipazione d'altri Enti all'Azienda;
  3. conferimenti di ulteriori servizi o capitali;
  4. proposte di scioglimento dell'Azienda da sottoporre ad approvazione dei Consigli comunali;
  5. proposte di modifica alla Convenzione da sottoporre ad approvazione dei Consigli comunali;
  6. modifiche dei parametri di determinazione delle quote di ciascun Ente e revisioni delle quote di partecipazione;
  7. approvazione e modifiche del regolamento di partecipazione degli enti alle spese dell'Azienda;
  8. riallineamenti con cui annualmente si provvede ad aggiornare il numero dei voti spettanti ad ogni Ente Socio;
  9. bilancio Sociale;
  10. carta dei servizi;
  11. disciplina delle tariffe poste a carico dell'utenza;
  12. criteri di formazione del costo dei servizi nell'ambito del Piano programma Annuale;
  13. convenzioni, accordi di programma o atti d'intesa con le Istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e/o altri Enti Pubblici;
  14. sede dell'Azienda e ubicazione dei presidi da essa dipendenti;
  15. contrazione dei mutui, se non previsti in atti fondamentali dell'Assemblea;
  16. approvazione e modifica di regolamenti di qualsiasi oggetto e natura, ivi compreso il regolamento sul funzionamento del Consiglio d'Amministrazione, fatta eccezione per quelli di competenza esclusiva del Consiglio d'Amministrazione stesso;
  17. acquisti e alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e le relative permutate;

Gli atti di cui al presente articolo non possono essere adottati in via d'urgenza da altri Organi dell'Azienda, salvo quelli attinenti a modificazioni del Bilancio Preventivo, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea Consortile nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

L'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni sono oggetto di successivi atti approvati dall'Assemblea.

### Art. 20 Adunanze dell'Assemblea

L'Assemblea Consortile si riunisce almeno due volte l'anno, in due sessioni ordinarie, rispettivamente per approvare il Bilancio Preventivo annuale e pluriennale, ed il Rendiconto della Gestione dell'Azienda.

L'Assemblea Consortile può, inoltre, riunirsi in sessione straordinaria, su iniziativa del suo Presidente o su richiesta del Consiglio d'Amministrazione o quando ne sia fatta domanda da uno o più componenti che rappresentino almeno un decimo delle quote di partecipazione. Nella domanda di convocazione devono essere tassativamente indicati gli argomenti da trattare.

Le deliberazioni sono adottate in forma palese, fuorché le deliberazioni riguardanti persone, che sono adottate a scrutinio segreto. Si procede a scrutinio segreto anche per le delibere di nomina del Presidente dell'Assemblea, del Presidente e dei membri del Consiglio d'Amministrazione, nonché del Revisore del Conti.

Le sedute dell'Assemblea sono rese pubbliche, nei modi determinati dall'Assemblea medesima.

Alle sedute dell'Assemblea Consortile possono partecipare, su richiesta, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione o suo delegato, il Direttore e l'addetto alla verbalizzazione.

### **Art. 21 Convocazione**

L'Assemblea Consortile è convocata dal suo Presidente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante fax, o comunicazione via email presso il domicilio dei rappresentanti, di cui all'art. 17, comma 7, con un preavviso di almeno otto giorni lavorativi antecedenti a quello fissato per l'adunanza.

Nei casi d'urgenza il termine suddetto è ridotto a non meno di ventiquattro ore e la convocazione può essere fatta mediante telegramma, fax, posta elettronica o attraverso altre idonee forme approvate dall'Assemblea.

L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione se la seduta sia in una o più convocazioni, nonché il tipo di sessione.

In mancanza delle formalità suddette l'Assemblea Consortile si reputa regolarmente costituita quando siano intervenuti tutti i rappresentanti degli Enti soci.

### **Art. 22 Validità delle sedute**

L'Assemblea Consortile, in prima convocazione, è validamente costituita con l'intervento di tanti componenti che rappresentano almeno il 70% delle quote di partecipazione all'Azienda, purché siano presenti i rappresentanti di almeno il 70% degli Enti Soci.

In caso di seduta infruttuosa di prima convocazione, l'Assemblea Consortile può deliberare in seconda convocazione sugli stessi oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima. L'Assemblea in seconda convocazione risulta validamente costituita purché i comuni presenti rappresentino almeno il 50% delle quote e un terzo degli Enti Soci.

Concorrono a determinare la validità delle adunanze i componenti che sono tenuti ad astenersi.

Il quorum relativo alla validità dell'adunanza è verificato all'atto della votazione su ogni singolo argomento.

### **Art. 23 Validità delle deliberazioni**

Ciascun componente dispone di una quota di voti determinata in relazione alle quote di partecipazione detenute dall'Ente rappresentato, come fissato dall'art. 9 del presente Statuto, nonché da eventuali provvedimenti d'aggiornamento, assunti dagli organi competenti.

È valida la deliberazione approvata a maggioranza dei presenti fatti, salvi i casi previsti dall'art. 24, per i quali è richiesta la maggioranza assoluta.

Si detraggono, per determinare le maggioranze di cui al comma precedente, i voti dei rappresentanti che siano tenuti ad astenersi.

### **Art. 24 Maggioranza assoluta dei voti**

È necessaria la maggioranza assoluta dei voti assegnati in base all'art 9 a tutti gli Enti rappresentati nell'Assemblea Consortile per la validità delle seguenti deliberazioni:

- a. nomina del Presidente dell'Assemblea Consortile e del Vice Presidente;
- b. nomina del Presidente e degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione;
- c. revoca e scioglimento del Consiglio di Amministrazione o di un suo membro;
- d. revoca del Presidente dell'Assemblea;
- e. approvazione del regolamento di funzionamento dell'Assemblea;
- f. approvazione dei criteri di partecipazione degli Enti Soci alle spese consortili, ex art. 13 del presente statuto;
- g. nuove ammissioni di Enti all'Azienda;
- h. proposte di modifica dello statuto e della Convenzione;
- i. proposta di scioglimento;
- j. contrazione di mutui, se non previsti in atti fondamentali dell'Assemblea;
- k. conferimenti di ulteriori servizi o capitali;

l. modifica della quote di partecipazione, ad esclusione di quelle conseguenti alle operazioni di revisione annuale delle stesse, effettuate ai sensi dell'art. 10;

Le elezioni del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea avvengono con votazioni distinte e separate. Per tali nomine, se nelle prime due sedute non si perviene alla maggioranza assoluta dei componenti, si procede ad un terzo scrutinio nel quale vengono eletti alla Presidenza e alla Vice presidenza i candidati che abbiano conseguito il maggior numero di suffragi nelle distinte votazioni per le due cariche.

L'elezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione avviene con la modalità prevista al precedente comma 2. Per la nomina degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, se nei primi due scrutini non si perviene all'elezione a maggioranza assoluta di tutti i componenti, si procede ad un terzo scrutinio nel quale vengono nominati membri del CDA i candidati che, nell'ordine, abbiano raccolto il maggior numero di suffragi, fino al completamento del numero dei componenti previsti. Il Vicepresidente è nominato dal CDA medesimo, tra i propri componenti.

Ciascun ente socio può proporre un solo candidato ma può esprimere un numero di preferenze pari al numero delle cariche in assegnazione. Per il calcolo del peso dei voti di ciascun Ente Socio si fa riferimento alle quote attribuite ai sensi del precedente art. 9.

### **Art. 25 Il Presidente dell'Assemblea Consortile**

Il Presidente esercita le seguenti funzioni:

- a) formula l'ordine del giorno delle adunanze dell'Assemblea Consortile;
- b) convoca e presiede le stesse adunanze dell'Assemblea Consortile;
- c) sottoscrive i verbali e le deliberazioni dell'Assemblea;
- d) trasmette agli Enti Soci gli atti fondamentali dell'Azienda .
- e) compie tutti gli atti necessari per rendere esecutive le deliberazioni dell'Assemblea;
- f) adotta ogni altro atto necessario per il funzionamento dell'Assemblea.

Con la medesima procedura di voto prevista per il Presidente, l'Assemblea provvede alla nomina del Vicepresidente. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

In caso di contemporanea assenza o impedimento temporaneo del Presidente e del Vicepresidente, questi sono sostituiti dal membro dell'Assemblea Consortile che rappresenta la più alta quota; a parità di quote, dal membro più anziano di età.

Il Presidente dell'Assemblea e gli eventuali sostituti vicari sono domiciliati presso la sede del Comune di appartenenza.

### **Art. 26 Regolamento dell'Assemblea**

L'Assemblea Consortile si dota di un regolamento che disciplina la propria attività funzionale ed organizzativa.

Il regolamento di cui al comma 1 è approvato con la maggioranza assoluta prevista dall'art. 24.

### **Art. 27 Commissioni tecniche**

L'Azienda può avvalersi di Commissioni Tecniche composte da responsabili od operatori sociali dei comuni. Tali Commissioni, eventualmente suddivise per aree tematiche, svolgono le funzioni di:

- a) fornire agli organi politici e tecnici dell'Azienda periodiche indicazioni sulle quantità e sulla rilevanza dei bisogni del territorio;
- b) verificare l'efficacia e la rispondenza a livello locale dei servizi erogati dall'Azienda;
- c) contribuire all'elaborazione di proposte, progetti, approfondimenti nelle aree identificate. L'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni sono oggetto di successivi atti approvati dall'Assemblea.

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Art. 28****Strumenti di indirizzo per le politiche sociali**

Al fine di orientare l'attività del Consiglio di Amministrazione (CDA) e della Direzione tecnica Consortile, l'Assemblea definisce annualmente il Piano-programma a cui gli organi dell'Azienda debbono attenersi nell'espletamento delle proprie attività gestionali. Il Piano-programma dovrà essere sottoposto all'approvazione dei Consigli Comunali degli Enti aderenti entro 40 giorni dalla data di formale invio della documentazione; trascorso infruttuosamente tale termine l'Assemblea procederà all'approvazione del Piano.

La successiva programmazione tecnica e gli atti conseguenti di competenza del CDA debbono quindi manifestare coerenza con gli obiettivi strategici esplicitati nelle suddette linee di indirizzo.

**Art. 29****Il Consiglio di Amministrazione (CDA)**

L'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea Consortile.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 5 membri, compreso il Presidente, nominati tra Sindaci, Assessori, Consiglieri dei Comuni aderenti o altre persone che hanno una specifica competenza per studi, funzioni o cariche ricoperte nelle aree di cui all'art. 3 o specifiche competenze amministrative-gestionali. I componenti dell'Assemblea non possono essere eletti nel C.d.A. Ogni ente non potrà avere nel CDA più di un rappresentante.

Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica 3 anni, ed è rinnovabile.

La nomina del Presidente è fatta con votazione separata, prima di quella degli altri membri, che avviene in un'unica votazione. Entrambe le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.

La nomina del Consiglio d'Amministrazione avviene secondo la seguente procedura:

- Il Presidente dell'Assemblea, raccolte le candidature dai rappresentanti legali degli Enti Soci, presenta la rosa dei candidati per le nomine del Consiglio d'Amministrazione;
- la candidatura deve essere accettata per iscritto dagli interessati, i quali devono pure formalmente impegnarsi a perseguire gli obiettivi dell'Azienda ed a conformarsi agli indirizzi stabiliti dall'Assemblea;
- la rosa dei candidati è sottoposta all'Assemblea Consortile per la votazione secondo la procedura stabilita dall'art. 24.

Il Consiglio d'Amministrazione elegge nel suo seno un Vice Presidente che collabora con il Presidente e lo sostituisce, ad ogni effetto, in caso d'assenza o impedimento temporanei.

**Art. 30****Decadenza e revoca del Consiglio di Amministrazione**

Le dimissioni o la cessazione, a qualsiasi titolo, della maggioranza dei Consiglieri contemporaneamente determinano la decadenza dell'intero Consiglio d'Amministrazione.

Entro 10 giorni dalla data in cui si sono verificati i casi di cui al comma precedente, il Presidente dell'Assemblea Consortile convoca l'Assemblea stessa per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Nel suddetto periodo le funzioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione sono assunte dal Presidente dell'Assemblea. La revoca del Consiglio d'Amministrazione, o di uno dei suoi membri, può essere disposta con motivata delibera dell'Assemblea Consortile, anche per fatti relativi al venir meno del rapporto fiduciario sottostante l'atto di nomina. Per la votazione è necessaria la stessa maggioranza prevista per la nomina.

I componenti il Consiglio di Amministrazione che non intervengono, senza giustificazione scritta, a tre sedute consecutive, decadono di diritto dalla carica rivestita.

La decadenza è dichiarata dall'Assemblea Consortile, con apposita deliberazione di presa d'atto, su segnalazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che vi provvede entro dieci giorni dal verificarsi della causa di decadenza. In caso di inerzia del Presidente del Consiglio di Amministrazione o qualora trattasi di causa di decadenza del Presidente stesso, è tenuto a provvedere alla segnalazione qualsiasi Consigliere di Amministrazione o il Presidente dell'Assemblea Consortile.

Le dimissioni dalla carica di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono presentate dagli stessi al Presidente dell'Assemblea Consortile, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dall'Assemblea Consortile la

relativa surrogazione, che deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

I consiglieri rendono note le loro dimissioni, per conoscenza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'eventuale surrogazione dei consiglieri avviene con le stesse modalità previste per la nomina, ai sensi del precedente art. 24. I predetti componenti devono essere nominati entro 45 giorni dalla cessazione.

I componenti il Consiglio di Amministrazione che surrogano i consiglieri anzitempo cessati dalla carica per qualsiasi causa esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

**Art. 31****Divieto di partecipazione alle sedute**

I componenti il Consiglio d'Amministrazione non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi, loro coniugi o parenti ed affini entro il quarto grado.

**Art. 32****Competenze**

L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.

Il CDA non può validamente deliberare se non intervengono o prendano parte alla votazione almeno la maggioranza dei consiglieri, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

Il Consiglio d'Amministrazione:

- a. predisporre le proposte di deliberazione dell'Assemblea;
- b. sottoporre all'Assemblea i Piani e Programmi annuali;
- c. delibera sull'acquisizione di beni mobili che non rientrino nelle competenze di altri organi;
- d. delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;

Competono inoltre al CDA:

- a. la nomina del Vicepresidente del CDA
- b. la nomina del Direttore;
- c. l'approvazione dei regolamenti e delle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione;
- d. il conferimento, su proposta del Direttore, di incarichi di direzione di aree funzionali e di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità secondo le norme vigenti per gli enti locali;
- e. le deliberazioni su lavori e forniture per un importo superiore a quello stabilito dal regolamento per gli acquisti;
- f. la predisposizione degli atti preparatori, da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea Consortile;
- g. ogni decisione, su qualunque materia od argomento, di cui il Presidente creda opportuno investire;
- h. la definizione del piano tecnico-gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi, dei bilanci preventivi e dei relativi business plans;
- i. la definizione delle linee guida inerenti la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi;
- j. la definizione del livello di delega delle funzioni del Direttore;
- k. l'adozione di tutti gli atti ad esso demandati dal presente Statuto ed, in generale, tutti i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda compresi i contratti di servizio, che non siano riservati per Statuto all'Assemblea Consortile, al Presidente e al Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione risponde del proprio operato all'Assemblea Consortile.

**Art. 33****Convocazione**

Di norma il Consiglio d'Amministrazione si riunisce, nella sede dell'Azienda o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, e comunque secondo le forme indicate nel regolamento di funzionamento del Consiglio d'Amministrazione predisposto dal Presidente dello stesso CDA e approvato dall'Assemblea.

**Art. 34****Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Azienda di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta inoltre al Presidente:

- a. promuovere l'attività dell'Azienda;
- b. convocare il CDA e presiederne le sedute;
- c. curare l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'ente;
- d. adottare in caso di urgenza e sotto la propria personale responsabilità, i provvedimenti di competenza del CDA; da sottoporre alla ratifica dello stesso nella sua prima adunanza;
- e. attuare le finalità previste dallo Statuto e dagli atti di indirizzo e programmazione emanati dall'Assemblea;
- f. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- g. vigilare sull'andamento gestionale dell'Azienda e sull'operato del Direttore;
- h. firmare i verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- i. esercitare ogni altra funzione demandatagli dal CDA.

Compete inoltre al Presidente, qualora non conferite al Direttore nominato dal CDA:

- a. sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di tutta l'amministrazione dell'ente, sotto ogni riguardo morale e materiale
- b. sorvegliare la regolare tenuta della contabilità dell'Azienda.

Il Presidente può affidare a ciascun Consigliere, su delega, il compito di seguire specifici affari amministrativi. Le deleghe devono essere in ogni caso conferite per iscritto e possono essere revocate a giudizio insindacabile dal Presidente; di esse e della loro revoca è data notizia al Presidente dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea, su richiesta, partecipa alla seduta.

**Art. 35  
Sostituzione**

Il Consiglio di Amministrazione è sostituito dall'Assemblea Consortile nei casi in cui non sia in grado di deliberare per effetto di una qualunque delle cause indicate nei precedenti articoli del presente Statuto o per altro legittimo motivo.

**Art. 36  
Il Direttore**

L'incarico di Direttore è conferito, previo avviso pubblico, a tempo determinato mediante contratto di diritto pubblico o di diritto privato, ai sensi delle disposizioni in vigore. La durata del rapporto non può eccedere quella del mandato del Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica al momento del conferimento e può essere rinnovato.

L'incarico di direttore è conferito anche sulla scorta di idoneo curriculum comprovante esperienze tecniche e/o gestionali conferenti le materie di responsabilità attribuite alla posizione.

La scelta del Direttore e la revoca dello stesso è operata dal Consiglio di Amministrazione e diventa esecutiva previa ratifica dell'Assemblea Consortile.

**Art. 37  
Attribuzioni del Direttore**

Il Direttore è responsabile dell'organizzazione e gestione dell'Azienda.

Compete al Direttore, quale organo di gestione dell'Azienda, l'attuazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi definiti ed assegnati dagli organi di governo dell'Ente nell'ambito dell'incarico dirigenziale ricevuto.

I compiti, le competenze e le responsabilità del Direttore sono descritti e specificati nell'apposito provvedimento di nomina.

In particolare, il Direttore:

- a. coadiuva il Presidente e il CDA nella predisposizione dei documenti di programmazione di cui all'art. 28;
- b. controlla e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi;
- c. recluta e gestisce le risorse umane dell'Azienda sulla base di quanto previsto dal regolamento di organizzazione e della dotazione organica approvata dal CDA;

- d. partecipa, quando richiesto, con funzioni consultive alle sedute del CDA;
- e. esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal CDA;
- f. Su richiesta partecipa alle sedute dell'Assemblea.

Il Direttore risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

**Art. 38****Il Regolamento di organizzazione**

L'organizzazione dell'Azienda, per tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro, ai modi di erogazione dei servizi e dei prodotti, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti dell'amministrazione, nonché al controllo, alla verifica ed alla valutazione delle performance, è disciplinata con apposito Regolamento d'organizzazione, adottato dal Consiglio di Amministrazione. Tale regolamento disciplina, altresì, la procedura di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità d'assunzione agli impieghi presso l'Azienda. Tale regolamento dovrà essere approvato entro 180 giorni dalla costituzione dell'Azienda.

**Art. 39  
Il personale**

L'Azienda può esercitare i propri compiti con personale trasferito dagli Enti Soci o da altri enti pubblici o con personale proprio, alle dirette dipendenze o con altre forme contrattuali.

Il Consiglio di Amministrazione approva il piano di organizzazione, il piano occupazionale e le dotazioni organiche dell'Azienda.

TITOLO III  
PROGRAMMAZIONE, BILANCI, FINANZA,  
CONTABILITÀ, CONTRATTI

**Art. 40  
Contabilità e bilancio**

1. L'Azienda applica le regole e le norme contabili dettate dal codice civile e dalla specifica normativa in materia di Aziende Speciali, e in particolare dal d.p.r. n. 902/1986 titolo III e dal d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni.

2. I documenti contabili fondamentali sono i seguenti:

- a) il Piano Programma
- b) il Bilancio Preventivo triennale ed annuale
- c) il Conto Consuntivo
- d) il Bilancio di esercizio

3. Tali documenti e gli allegati previsti dalla legge sono approvati dall'Assemblea, come previsto all'art. 19, comma 1, lettera h) del presente statuto e sono trasmessi per visione ed eventuali deduzioni a tutti gli Enti Soci, almeno 20 giorni prima dell'approvazione da parte dell'assemblea dell'Azienda

4. Il Regolamento di contabilità disciplina le procedure e l'attività di programmazione, gestione e rendicontazione dell'Azienda.

**Art. 41  
Finanza**

1. Le entrate dell'Azienda sono costituite da:

- a. conferimenti di capitale da parte degli Enti Soci;
- b. quote di partecipazione degli Enti Soci, commisurate a quanto determinato ai sensi dell'art. 43;
- c. contributi dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti Pubblici o da enti o soggetti privati;
- d. contributi a specifica destinazione;
- e. proventi derivanti da tariffe determinate per servizi o prestazioni a totale o parziale carico dell'utenza;
- f. prestiti o accensione di mutui.

2. Altri proventi ed erogazioni disposti a qualsiasi titolo a favore dell'Azienda.

**Art. 42  
Patrimonio**

Il patrimonio aziendale è costituito dal capitale di dotazione, dai beni mobili ed immobili acquistati o realizzati in proprio dall'ente, nonché da beni mobili ed immobili oggetto di donazione.

**Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012**

E' d'obbligo la tenuta dell'inventario della consistenza dei beni mobili ed immobili dell'Azienda. Tale inventario, aggiornato annualmente, è allegato al Bilancio d'esercizio.

L'Azienda è inoltre consegnataria e custode di beni di proprietà di altri enti di cui ha normale uso.

**Art. 43**
**Capitale di dotazione dell'Azienda**

All'atto della costituzione i Comuni Soci provvedono al conferimento delle quote di loro competenza, stabilite con riferimento alla popolazione residente alla data del 31 dicembre 2009 in base agli stessi criteri definiti per la partecipazione al voto assembleare ai sensi dell'art 9, per una somma complessiva di € 78.659,00 come meglio indicato nell'allegata tabella di riparto.

**Art. 44**
**Disciplina generale dei contratti**

Agli appalti di lavori, alle forniture di beni, alle vendite, agli acquisti, alle permutate, alle locazioni ed ai servizi in genere l'Azienda provvede mediante contratti da stipularsi nelle forme e con i procedimenti stabiliti dalla legge, tenuto conto delle Linee Guida in materia stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

**Art. 45**
**Gare, trattativa privata e spese in economia**

I contratti sono di norma preceduti da apposite gare, le quali possono assumere una delle forme previste dalla legge per gli appalti ad evidenza pubblica.

Nei casi e secondo le modalità previste dalle Linee Guida di cui al precedente articolo, l'Azienda può ricorrere a procedure negoziate e alle spese in economia.

**Art. 46**
**Spese in economia**

Con proprio atto di organizzazione il Presidente del Consiglio di Amministrazione determina i livelli di responsabilità e i relativi margini di autonomia del Direttore e dei Responsabili di Servizio in ordine alla gestione delle spese in economia.

**Art. 47**
**Revisore dei conti**

E' nominato ai sensi di legge il Revisore dei Conti, quale organo interno di revisione economico-finanziaria dell'Azienda.

Al Revisore spetta un compenso, il cui ammontare è stabilito con la stessa delibera di nomina. Esso dura in carica tre anni e non è revocabile, salvo inadempienza o sopravvenuta incompatibilità. Il Revisore è rieleggibile per una sola volta e decade dall'ufficio in caso di dimissioni, revoca o sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità prevista dalla legge.

**TITOLO IV**
**NORME GENERALI E TRANSITORIE**
**Art. 48**
**Controversie**

Ogni controversia tra gli Enti Aderenti o tra essi e l'Azienda, derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione della Convenzione e dello Statuto, è rimessa al foro competente.

**Art. 49**
**Inizio attività dell'Azienda**

L'Azienda nasce con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte degli enti soci ed inizia la propria attività con la designazione degli organi cui è attribuita la rappresentanza legale dell'Azienda medesimo.

Gli Organi di indirizzo e di amministrazione entrano in funzione immediatamente all'entrata in vigore del presente Statuto, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'avvio dell'attività consortile.

**Art. 50**
**Entrata in vigore**

Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - BURL.

**Art. 51**
**Prima adunanza dell'Assemblea**

La prima adunanza è convocata dal componente dell'Assemblea Consortile che rappresenta il Comune con il maggior numero d'abitanti tra i comuni aderenti all'Azienda ed è da questi presieduta fino alla nomina del Presidente.

Nella prima adunanza l'Assemblea Consortile adotta le deliberazioni di presa d'atto della sua regolare costituzione e d'effettivo inizio dell'attività dell'Azienda, di nomina del Presidente dell'Assemblea stessa e del Vice Presidente.

La convocazione della prima adunanza per gli adempimenti di cui al comma precedente, deve avvenire entro trenta giorni dalla pubblicazione della Convenzione e dello Statuto sul Bollettino Ufficiale della Regione, con preavviso di almeno dieci giorni.

Tabella di riparto del capitale di dotazione

Comune	POPOLAZIONE ASSOLUTA AL 31.12.2009	QUOTE IN PERC. (85%-15%)	CONFERIMENTO CAPITALE
Abbiategrosso	31.578	30,08%	€ 23.659,80
Albairate	4.663	5,47%	€ 4.305,55
Besate	2.028	3,24%	€ 2.546,07
Bubbiano	2.189	3,24%	€ 2.546,07
Calvignasco	1.153	3,24%	€ 2.546,07
Cassinetta di Lugagnano	1.883	3,24%	€ 2.546,07
Cisliano	3.870	5,47%	€ 4.305,55
Gaggiano	9.011	9,95%	€ 7.824,50
Gudo Visconti	1.714	3,24%	€ 2.546,07
Morimondo	1.203	3,24%	€ 2.546,07
Motta Visconti	7.525	9,95%	€ 7.824,50
Ozzero	1.465	3,24%	€ 2.546,07
Rosate	5.336	7,71%	€ 6.065,02
Vermezzo	3.854	5,47%	€ 4.305,55
Zelo Surrigone	1.187	3,24%	€ 2.546,07
<b>totale</b>	<b>78.659</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 78.659,00</b>

## B) GARE

### Provincia di Varese

**Esito di gara per lavori di miglioramento condizioni ecologiche e idromorfologiche del fiume Tresa - Diga di Creva (CIG 3717254709 - CUP J73E11000310008) - Avviso appalto aggiudicato**

- 1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 c. 7) d.lgs. 163/2006 e s.m.;
- 2) Descrizione: lavori di miglioramento delle condizioni ecologiche e idromorfologiche del fiume Tresa - Interventi di deframmentazione del corridoio ecologico. Diga di Creva - Passaggio per la risalita della fauna ittica - CUP N J73E11000310008 - CIG 3717254709;
- 3) Data di aggiudicazione dell'appalto: 31 gennaio 2012;
- 4) Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 c.2 lett.a) d.lgs. 163/2006 e s.m.;
- 5) Elenco ditte invitate:
  - Civelli Costruzioni s.r.l. - Viale Ticino n. 9 - 21026 Gavirate;
  - C.I.C. Compagnia Italiana Costruzioni s.p.a. - Via Luigi Resnati n. 15 - 20137 Milano;
  - F.lli Bocca s.p.a. - Via Lungo Ticino Lido n. 2 - 27029 Vigevano (PV);
  - S.A.I.M.P.s.r.l. - Via Cesare Beccaria n. 3 - 21049 Tradate (VA);
  - Impresa Ramella & C. s.p.a. - Via Dante Alighieri n. 5 - 21040 Cislago (VA);
  - NEMO s.r.l. - Via Mameli n. 6 - 15033 Casale Monferrato (AL);
  - COGEIS s.p.a. - Via XXV Aprile n. 2/15 - 10010 Quincinetto (TO);
  - Impresa Amigliarini s.n.c. - Via Galletti n. 6 - 28035 Crevoladossola (VB);
  - ELIS s.r.l. - Via Piedimulera n. 104 - 28886 Pieve Vergonte (VB);
  - C.R.I. - Consorzio Stabile Infrastrutture - Via Stefano Guazzo n. 6 - 15033 Casale Monferrato (AL);

6) Numero di offerte ricevute: n. 4;

7) Impresa aggiudicataria: NEMO s.r.l. - Via Mameli, 6 - Casale Monferrato;

8) Importo di aggiudicazione: € 660.694,10, corrispondente ad un ribasso del 6,020%, oltre € 23.428,22 per oneri diretti della sicurezza ed € 23.556,14 per oneri specifici della sicurezza non soggetti a ribasso, per complessivi € 707.678,46, oltre IVA;

9) Subappalto: Cat. OG8 nei limiti di legge;

10) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Lombardia, V. Conservatorio, 20122 Milano - Tel. 02/76053211.

Il presente avviso è pubblicato sul Sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 6 febbraio 2012

Il dirigente del settore  
Roberto Bonelli

### Provincia di Varese

**Procedura aperta per la fornitura di arredi scolastici vari presso liceo artistico "Candiani" di Busto Arsizio (CIG 38284275E6 - CUP J48G12000000003)**

La Provincia di Varese indice procedura aperta da tenersi ai sensi dell'art.55 d.lgs. 163/2006 e s.m. per la fornitura di arredi scolastici presso il Liceo Artistico di Busto Arsizio per l'importo a base d'appalto di € 219.443,64 IVA esclusa. (CIG 38284275E6 CUP J48G12000000003)

Le offerte, indirizzate al Settore affari generali e legali - Gare e Contratti - Piazza Libertà 1 - 21100 Varese, devono pervenire al protocollo dell'Ente entro le ore 12.00 del 27 marzo 2012 a mezzo servizio postale o agenzie di recapito autorizzate. E' altresì ammessa la consegna a mano.

Data gara: 29 marzo 2012 ore 9.00

Responsabile unico del procedimento: Dr. Arch. Alberto Caverzasi

Per l'esatta compilazione dell'offerta dovrà essere richiesta copia del bando e disciplinare di gara all'Ufficio Gare e Contratti di questo Ente (Tel. 0332252221 - Fax 0332252360) disponibile anche su sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Il bando integrale è stato inviato alla GUCE in data 10 febbraio 2012.

Varese, 8 febbraio 2012

Il dirigente del settore  
Alberto Caverzasi

### Comune di Montorfano (CO)

**Nuova indizione di avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili (catasto energetico n. 13157 - 000001/12)**

Si rende noto che con determina area tecnica n. 5 del 13 febbraio 2012 è stata bandita nuova indizione asta pubblica, per l'alienazione di un appartamento al piano terreno del fabbricato per civili abitazioni sito in comune di Montorfano Via Molera 29 particella 499 subalterno 701 piano T categoria A/3 classe 3 vani 3,5 superficie catastale mq. 77 rendita Euro 271,14, di proprietà comunale, con prezzo a base d'asta di Euro 136.080,00 così come rideterminato con delibera di giunta comunale n. 5 del 5 dicembre 2011.

Il bando è disponibile sul sito [www.asteentipubblici.it](http://www.asteentipubblici.it) e sul sito internet [www.comune.montorfano.co.it](http://www.comune.montorfano.co.it). oppure potrà essere ritirato, unitamente a copia delle schede catastali, presso l'ufficio tecnico comunale.

Le offerte dovranno pervenire, con le modalità indicate nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 16 maggio 2012 al protocollo Comunale dell'Ente, salvo eventuali proroghe di cui sarà data comunicazione sul sito [www.comune.montorfano.co.it](http://www.comune.montorfano.co.it).

L'asta seguirà il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924.

Il responsabile area tecnica  
Martino D'Aniello

### Comune di Vimodrone (MI)

**Fornitura vestiario vario polizia locale - Avviso relativo agli appalti aggiudicati**

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, Indirizzi e punti di contatto

Comune di Vimodrone Via C. Battisti, 56 20090 Vimodrone tel. 02/250771 fax 02/2500316 Indirizzo Internet : [www.comune.vimodrone.milano.it](http://www.comune.vimodrone.milano.it) Servizio : contratti e affari legali

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente locale

SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita dall'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: affidamento fornitura vestiario vario per la Polizia Locale

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione Vimodrone

II.1.3) L'avviso riguarda (se del caso): \_\_\_\_\_

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto L'oggetto dell'appalto riguarda la fornitura in tre tempi del vestiario per gli agenti della Polizia Locale.

II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 18420000-9

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): NO

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) Tipo di procedura : Aperta ai sensi del d.lgs. 163/2006

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica : NO

SEZIONE V : AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione: 6 febbraio 2012

V.2) Numero offerte ricevute: 4 Numero offerte ammesse: 3

V.3) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario

Ragione Sociale: Savori Srl	Indirizzo: Via Forlanini, 11	
Busto Arsizio (VA)	Codice postale 20152	Paese : Italia

V.4) Informazione sul valore dell'appalto

Valore a base d'asta: 38.000,00 IVA esclusa

Valore aggiudicato: € 28.781,20 oltre IVA

V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: NO

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: NO

VI.2) Data di spedizione del presente avviso: 9 febbraio 2012

VI.3) Pubblicazioni precedenti: preinformazione

VI.4) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

Denominazione ufficiale: Tar Regione Lombardia -		
Indirizzo:		
Città : Milano	Codice postale	Paese

VI.3.2) Presentazione di ricorso: 60 giorni

Responsabile del procedimento  
Giovanni Pagliarini**Infrastrutture Lombarde s.p.a. - Milano**  
**Asta pubblica per la vendita di beni immobili disponibili di proprietà di Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER) - Avviso di proroga termine presentazione offerte di acquisto**

Con riferimento all'avviso di asta pubblica in epigrafe, pubblicato sul BURL Serie avvisi e concorsi n. 50 del 14 dicembre 2011, relativo all'alienazione di n. 9 unità immobiliari censite al Catasto Terreni di Milano al Foglio n. 356, Mappali nn. 110 - 112 - 115 - 116 - 117 - 118 - 123 - 124, nonché Mappali nn. 111 e 119 (relativi alla parte della proprietà adibita a giardini) e, specificamente, con riferimento al punto IV) «Modalità di partecipazione» dell'avviso, comunichiamo che la data di presentazione offerta, fissata precedentemente per il giorno 24 febbraio 2012, è stata posticipata al giorno 3 Maggio 2012, ore 12:00.

Conseguentemente, l'asta pubblica di cui al punto VI «Celebrazione dell'incanto» dell'Avviso si deve intendere posticipata al giorno 4 Maggio 2012, ore 11:00, anziché il giorno 27 febbraio 2012, ore 11:00 e si terrà in un'apposita sala della sede di Infrastrutture Lombarde s.p.a. in Milano via Pola n. 12/14.

Si specifica, altresì, che il termine per eventuali quesiti o richieste di chiarimenti deve intendersi prorogato al giorno 20 aprile 2012, ore 12:00.

Restano ferme tutte le altre prescrizioni dell'Avviso di asta pubblica.

Si invitano i soggetti interessati a prendere visione di tutta la documentazione tecnica pubblicata sul sito di Infrastrutture Lombarde s.p.a. [www.ilsipa.it](http://www.ilsipa.it) - Sezione Gare - Bandi Aperti - Alienazioni di Beni Immobili.

Milano, 13 febbraio 2012

Infrastrutture Lombarde s.p.a.  
Il direttore generale  
Antonio Giulio Rognoni

## C) CONCORSI

### Amministrazione regionale

D.d.s. 14 febbraio 2012 - n. 1043

**Direzione centrale Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo - Integrazione avviso di selezione pubblica per l'assegnazione di n. 12 borse di studio pertinenti all'area giuridico/economica, di durata annuale e non rinnovabile, finalizzate allo svolgimento di tirocinio pratico presso le strutture della Giunta regionale della Lombardia**

#### IL DIRIGENTE ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE

Vista la d.g.r. 22 dicembre 2011, n. 2707, in particolare, l'allegato C che ha previsto, per l'anno 2012, l'assegnazione di n. 12 borse di studio pertinenti all'area giuridico/economica, di durata annuale e non rinnovabile, finalizzate allo svolgimento di tirocinio pratico presso la Giunta regionale;

Premesso che in attuazione della suddetta d.g.r., con decreto dirigenziale 18 gennaio 2012 n. 261 è stato approvato il relativo avviso di selezione, pubblicato sul BURL « Serie avvisi e concorsi » n. 4 del 25 gennaio 2012;

Ritenuto opportuno integrare il requisito di cui al punto 2 lett. d) dell'avviso di selezione, parte integrante e sostanziale del d.d.s. 261/2012, prevedendo la partecipazione di cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi dell'art. 2 comma 2 del d.lgs. 286/1998, nonché prorogare i termini per la presentazione delle domande di partecipazione;

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;
- la l.r.n. 19 del 2 settembre 1996, «Istituzione di borse di studio per il tirocinio pratico di neolaureati e neodiplomati universitari presso le strutture della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente atto,

#### DECRETA

- di integrare il requisito di cui al punto 2 lett. d) dell'avviso di selezione, parte integrante e sostanziale del d.d.s. 261/2012, prevedendo la partecipazione di cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia;

- di prorogare i termini di presentazione delle domande all'avviso di selezione;

- di disporre la pubblicazione dell'avviso di selezione recante le integrazioni di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Tommaso Russo

**Avviso di selezione pubblica per l'assegnazione di n. 12 borse di studio pertinenti all'area giuridico/economica, di durata annuale e non rinnovabile, finalizzate allo svolgimento di tirocinio pratico presso le strutture della Giunta regionale della Lombardia.**

1. La Giunta regionale con deliberazione 22 dicembre 2011, n. 2707 Allegato C, ha previsto, per l'anno 2012, mediante selezione pubblica l'assegnazione di n. 12 borse di studio pertinenti all'area giuridico/economica, di durata annuale e non rinnovabile, finalizzate allo svolgimento di tirocinio pratico presso le strutture della Giunta regionale e riservate a neolaureati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso stesso.

Le suddette borse di studio sono suddivise in due aree professionali e più precisamente: **n. 7 borse per l'area giuridico/legale e n. 5 borse per l'area economica.**

Tra le borse di studio per l'area giuridico/legale, due borse di studio verranno assegnate all'Avvocatura regionale, a ricordo delle dipendenti Anna Maria Rapetti e Alessandra Santonocito e saranno assegnate a neo laureati in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso e con il diploma di laurea in giurisprudenza con abilitazione all'esercizio della professione forense o documentata pratica forense di almeno sei mesi presso uno studio legale.

Le rimanenti 10 borse di studio saranno assegnate dal Direttore Organizzazione e Personale.

La Giunta regionale della Lombardia garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Organizzativa Organizzazione e Personale della Giunta regionale per le finalità di gestione della selezione.

2. Per la partecipazione alla prova selettiva sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- a) laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) - o titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente - conseguita da non più di tre anni in una delle discipline individuate nell'allegato A;
- b) votazione non inferiore di dieci punti rispetto al punteggio massimo previsto per ciascun corso di laurea (ad esempio 100/110);
- c) età non superiore ai 32 anni;
- d) cittadinanza italiana o di altri Stati aderenti all'U.E. o cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia;
- e) godimento dei diritti civili e politici.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

3. Le domande di partecipazione alla selezione devono:

- essere redatte in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato B del presente avviso di selezione;
- essere indirizzate alla Giunta regionale della Lombardia - Presidenza - Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema informativo - Struttura Organizzazione, Sviluppo e Formazione - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;
- pervenire, a cura e sotto la responsabilità degli interessati, **entro e non oltre le ore 16,30 di mercoledì 21 marzo 2012** a pena di esclusione dalla selezione, a uno degli sportelli del protocollo locale federato agli indirizzi di seguito riportati:
  - Viale Restelli, 2 - 20124 Milano
  - Via XX Settembre, 18/A - 24122 Bergamo
  - Via Dalmazia, 92/94 - 25125 Brescia
  - Via Luigi Einaudi, 1 - 22100 Como
  - Via Dante, 136 - 26100 Cremona
  - C.so Promessi Sposi, 132 - 23900 Lecco
  - Via Felice Cavallotti, 11/13 - 20015 Legnano
  - Via Haussmann, 7 - 26900 Lodi
  - Corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 Mantova
  - P.zza Cambiaghi, 3 - 20052 Monza
  - Via Battisti, 150 - 27100 Pavia
  - Via del Gesù, 17 - 23100 Sondrio
  - Viale Belforte, 22 - 21100 Varese

**Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012**

nei seguenti orari di apertura: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

La data di presentazione delle domande, agli sportelli del protocollo locale federato, è attestata dalla data ed orario di protocollo.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo posta entro il 21 marzo 2012 e che perverranno al Protocollo entro sette giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso (entro il 28 marzo 2012). A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

Le domande presentate tramite posta devono indicare sulla busta la seguente dicitura: «Domanda di assegnazione borsa di studio».

Le domande di partecipazione potranno inoltre essere inviate, entro il termine di scadenza dell'avviso, tramite **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: [presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it)

In questo caso la domanda, il curriculum e tutte le dichiarazioni devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve essere inoltre allegata la scansione di un documento di identità valido.

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura in oggetto, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo posta elettronica certificata sono altresì pregati di specificare nell'oggetto della mail di trasmissione la frase: «Domanda di assegnazione borsa di studio».

L'Amministrazione non si assume responsabilità in caso di mancato recapito dovuto a:

- errata indicazione del recapito da parte del candidato;
- mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda;
- eventuali disguidi postali, telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

E' obbligatorio firmare la domanda, pena l'esclusione dalla selezione. La firma non deve essere autenticata<sup>(1)</sup>. Il candidato deve allegare fotocopia di un documento valido di riconoscimento.

Le informazioni possono essere richieste:

- **al call center di Regione Lombardia**  
800.318.318 numero verde gratuito (dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00)
- **a SpazioRegione Milano:**
  - Via Fabio Filzi, 22 - Grattacielo Pirelli  
dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 18.30;  
venerdì e sabato dalle 9.00 alle 15.00;
  - Via Melchiorre Gioia, 39 - Palazzo Lombardia  
dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 18.30;  
venerdì dalle 9.00 alle 15.00;
- **ai seguenti sportelli di SpazioRegione presenti sul territorio:**
  - dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, il venerdì dalle 9.30 alle 12.30 ai seguenti indirizzi:
    - Brescia - Via Dalmazia, 92/94
    - Cremona - Via Dante, 136
    - Lodi - Via Hausmann, 7
    - Mantova - Corso Vittorio Emanuele, 57
    - Pavia - Viale Cesare Battisti, 150
    - Sondrio - Via del Gesù, 17
    - Varese - Viale Belforte, 22
  - lunedì, martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, il mercoledì orario continuato dalle 8.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30 al seguente indirizzo:
    - Como - Via Luigi Einaudi, 1;
  - dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, il venerdì dalle 9.30 alle 12.30 al seguente indirizzo:

- Lecco - Corso Promessi Sposi, 132;

- dal martedì al giovedì dalle 8,30 alle 13,30 al seguente indirizzo:
  - Lecco - Piazza Garibaldi, 4;
- dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 ai seguenti indirizzi:
  - Bergamo - Via XX Settembre, 18/A
  - Legnano - Via Felice Cavallotti, 11/13
  - Monza - Piazza Cambiaghi, 3

Ulteriori informazioni e delucidazioni possono altresì essere richieste alla Struttura Organizzazione, Sviluppo e Formazione - dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00 ai seguenti numeri telefonici: 02/67654968 - 02/67655776 - 02/67654162.

4. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità, la cittadinanza, la data e il luogo di nascita, la residenza ed il recapito eletto ai fini delle comunicazioni;
- b) la laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) con l'indicazione specifica della classe di appartenenza, dell'indirizzo, degli esami sostenuti, la relativa votazione, nonché la data e l'università presso cui è stata conseguita, ovvero il titolo equipollente conseguito presso un'università straniera, nonché gli estremi del provvedimento di dichiarazione di equipollenza;
- c) per le borse di studio da assegnare all'Avvocatura Regionale, l'eventuale abilitazione all'esercizio della professione forense o documentata pratica forense di almeno sei mesi presso uno studio legale, utili ai fini delle priorità indicate al precedente punto 1 comma 2.

Il candidato firma la domanda autocertificando i titoli posseduti, in modo chiaro e preciso, seguendo gli schemi dei fac-simili allegati al presente avviso, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il candidato allega, altresì, il curriculum professionale sottoscritto indicando nell'ordine le seguenti voci:

- dati anagrafici: cognome, nome, sesso, data e luogo di nascita, nazionalità, residenza, domicilio (se diverso dalla residenza), telefono, e-mail
- percorso di studi (con indicazione della laurea conseguita e di **tutti gli esami sostenuti e voti conseguiti**)
- esperienze di lavoro attuali
- esperienze di lavoro pregresse
- conoscenza delle lingue: indicare il livello (elementare, buono, ottimo)
- pubblicazioni: indicare i riferimenti senza allegare copia
- aspirazioni/interessi: (voce facoltativa).

5. La prova selettiva consiste in un colloquio finalizzato a valutare la preparazione generale del candidato nelle materie in cui ha conseguito la laurea e a valutare le conoscenze in ordine a temi istituzionali, con particolare riferimento all'ordinamento regionale, e alla riforma della pubblica amministrazione.

I colloqui potranno iniziare immediatamente dopo la scadenza del presente avviso di selezione.

La convocazione al colloquio avviene mediante raccomandata A/R o telegramma.

I candidati convocati devono presentarsi muniti di documento di identità valido, unitamente al codice fiscale.

6. La selezione dei candidati è effettuata da appositi Nuclei di Valutazione, composti da:

- due dirigenti regionali, di cui uno con funzioni di Presidente del Nucleo stesso;
- un esperto esterno.

7. Per la valutazione del colloquio ogni Nucleo di Valutazione dispone di 10 punti. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 6 punti. Solo in questo caso il Nucleo di Valutazione tiene conto anche della valutazione dei titoli ai fini della formulazione della graduatoria.

8. Per la valutazione dei titoli, ogni Nucleo di Valutazione dispone di un massimo di 10 punti da assegnare secondo i criteri dagli stessi determinati. I titoli sono valutati esclusivamente in caso di superamento del suddetto colloquio.

(1) Ai sensi dell'art. 39 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Verranno presi in considerazione i seguenti titoli attinenti all'area giuridico/legale ed economica:

- Votazione titolo di studio;
- Master, specializzazioni, dottorati di ricerca;
- Borse di studio o stage nella Pubblica amministrazione.

Verranno presi in considerazione soltanto i titoli espressamente dichiarati, completi di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione, secondo lo schema allegato 1.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva. Non potranno essere accettate integrazioni successive alla scadenza dell'avviso.

9. Ogni Nucleo di Valutazione formula, per l'area di competenza, apposita graduatoria sulla base della votazione complessiva riportata. Nel caso di medesimo punteggio, le situazioni di pari merito sono risolte ricorrendo al criterio stabilito dall'art. 2, comma 9, della legge 191/1998 secondo il quale è preferito il candidato più giovane d'età.

10. Le graduatorie, suddivise per aree, saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Specifica comunicazione verrà inoltrata solo ai vincitori della borsa di studio.

A seguito dell'accettazione della borsa di studio, all'atto della sottoscrizione del disciplinare, i vincitori dovranno presentare i seguenti documenti:

- a) fotocopia del documento di identità non scaduto e del codice fiscale;
- b) la dichiarazione sostitutiva di certificazione della laurea con l'indicazione degli esami sostenuti, ai sensi degli artt. 46 e 76 del d.p.r. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità dei dati dichiarati.

L'inizio del tirocinio sarà subordinato alla sottoscrizione della disciplina di tirocinio pratico tra Amministrazione regionale e tirocinanti. La mancata sottoscrizione del disciplinare per l'avvio del tirocinio costituisce rinuncia alla borsa di studio.

Per quanto non espressamente specificato nell'avviso di selezione si richiama quanto contenuto nella «Disciplina del tirocinio pratico presso gli uffici della Giunta regionale» approvato con d.g.r. 28 giugno 2002, n. 9528, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della l.r. 19/1996. In particolare, il tirocinio si svolge su 24 ore settimanali articolate di norma su quattro giorni secondo fasce di frequenza giornaliera - anche prevalentemente pomeridiane - concordate con il dirigente della struttura organizzativa di assegnazione; prevede inoltre la corresponsione, per 11 mensilità, di un assegno mensile di Euro 946,72 al lordo delle ritenute di legge, con esclusione di ogni altro trattamento accessorio.

Non potrà essere conferita alcuna borsa di studio a coloro i quali, al momento dell'inizio del tirocinio, prestino servizio militare o civile.

In caso di rinuncia da parte dei vincitori, ovvero di esclusione dalla graduatoria per irregolarità documentale, subentreranno altrettanti idonei in possesso dei requisiti richiesti, secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di successiva rinuncia o di decadenza, la relativa borsa di studio può essere assegnata, su richiesta del Direttore, per il periodo residuo, ai successivi idonei secondo l'ordine della graduatoria.

11. Al termine del periodo di tirocinio verrà rilasciato, a cura della struttura di assegnazione, un attestato ai sensi della l.r. 2 settembre 1996, n. 19.

ALLEGATO A

## AREA GIURIDICO/LEGALE

### Lauree specialistiche (LS)

22/S Giurisprudenza  
60/S Relazioni internazionali  
70/S Scienze della politica  
71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni

### Lauree magistrali (LM)

LMG/01 Giurisprudenza  
LM-52 Relazioni internazionali  
LM-62 Scienze della politica  
LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

**Lauree secondo il vecchio ordinamento** equiparate alle nuove classi di lauree sopracitate ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le equipollenze ai titoli accademici di cui al presente elenco, si terrà conto della normativa vigente.

## AREA ECONOMICA

### Lauree specialistiche (LS)

19/S Finanza  
64/S Scienze dell'economia  
83/S Scienze economiche per l'ambiente e la cultura  
84/S Scienze economico-aziendali

### Lauree magistrali (LM)

LM-16 Finanza  
LM-56 Scienze dell'economia  
LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura  
LM-77 Scienze economico-aziendali

**Lauree secondo il vecchio ordinamento** equiparate alle nuove classi di lauree sopracitate ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le equipollenze ai titoli accademici di cui al presente elenco, si terrà conto della normativa vigente.

— • —

— • —

## ALLEGATO B

## SCHEMA DI DOMANDA

Alla Giunta regionale della Lombardia – Presidenza – Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo - Struttura Organizzazione, Sviluppo e Formazione  
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

OGGETTO: Partecipazione alla selezione pubblica per l'assegnazione di n. 12 borse di studio pertinenti all'area giuridico/economica, di durata annuale e non rinnovabile, finalizzate allo svolgimento di tirocinio pratico presso le strutture della Giunta regionale

La / il sottoscritto / o ..... cod. fisc. ....  
(cognome e nome)

## CHIEDE

di partecipare alla selezione in oggetto per l'area ..... (indicare area giuridico/legale o area economica) per essere ammesso/a al tirocinio pratico presso la Giunta regionale della Lombardia.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci,

## DICHIARA

- a) di essere nata/o a ..... il .....  
(luogo e provincia) (giorno - mese - anno)
- b) di essere residente a .....  
(luogo e indirizzo esatto)
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea;  
(i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare un'adeguata conoscenza della lingua italiana)
- d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;(1)
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso .....;(2)
- f) di essere in possesso del seguente titolo di studio (requisito di ammissione alla selezione) di cui si allega copia:  
.....  
per i titoli di studio conseguiti all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza  
classe di laurea ..... conseguito il .....  
presso ..... con il seguente punteggio .....
- g) di essere nella seguente posizione agli effetti degli obblighi militari.....;
- h) di richiedere, ai sensi della legge n°104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate", e della Legge 68/99 il seguente ausilio.....  
necessario in relazione al proprio handicap per lo svolgimento della prova d'esame (specificare l'ausilio che si richiede);
- i) di aver preso visione del punto 1 ultimo capoverso dell'avviso di selezione e, quindi, di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia;
- j) per le borse di studio da assegnare all'Avvocatura, di essere in possesso dell'abilitazione di esercizio alla professione forense, o pratica forense, per un periodo di ..... mesi;
- k) di essere in possesso dei titoli facenti parte delle categorie di cui al punto 8 dell'avviso di selezione elencati nell'allegato 1 parte integrante della presente istanza;
- l) di impegnarsi a frequentare il tirocinio secondo le indicazioni dell'Amministrazione regionale;

La/il sottoscritto/o chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione le/gli venga fatta al seguente indirizzo.....  
(indirizzo esatto del recapito, codice di avviamento postale e recapito telefonico)

impegnandosi a comunicare per iscritto le eventuali successive variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, .....  
(firma leggibile)

Ai sensi dell'art 39 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la firma non deve essere autenticata. In caso di mancata sottoscrizione si darà luogo alla esclusione dalla selezione

N.B. ALLEGATI: 1) ALLEGATO 1  
2) COPIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO  
3) COPIA CURRICULUM VITAE

## Note

- (1) Chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo.  
(2) Chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo.

Allegato 1 – parte integrante della domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di n. 12 borse di studio pertinenti all'area giuridico/economica, di durata annuale e non rinnovabile, finalizzate allo svolgimento di tirocinio pratico presso le strutture organizzative della Giunta regionale

La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_ chiede la valutazione dei seguenti titoli

facenti parte delle categorie di cui punto 8. dell'avviso di selezione:

- **Votazione titolo di studio** \_\_\_\_\_  
(specificare ad esempio 100/110)
- **Master universitario** \_\_\_\_\_  
Tipologia \_\_\_\_\_  
(specificare se universitario)  
Livello \_\_\_\_\_ Durata \_\_\_\_\_  
dal (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_ al (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_ nr. ore \_\_\_\_\_
- **Corso specializzazione** \_\_\_\_\_  
svolto presso \_\_\_\_\_  
dal (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_ al (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_
- **Dottorato di ricerca** \_\_\_\_\_  
svolto presso \_\_\_\_\_  
dal (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_ al (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_
- **Borsa di studio o periodo di stage nella pubblica amministrazione** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_ al (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_
- **Abilitazione professionale** (per le borse di studio da assegnare all'Avvocatura)  
\_\_\_\_\_
- **Pratica forense presso studi professionali** (per le borse di studio da assegnare all'Avvocatura)  
\_\_\_\_\_ dal (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_ al (gg.mm.aa.) \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Comunicato regionale 20 febbraio 2012 - n. 23**  
**Direzione generale Sanità - Avviso pubblico per la**  
**presentazione della domanda per lo svolgimento del ruolo di**  
**referente coordinatore di Polo didattico.**

Avviso pubblico per la presentazione della domanda per lo svolgimento del ruolo di referente coordinatore di Polo didattico e del facsimile di domanda per lo svolgimento del ruolo di referente coordinatore di Polo didattico, approvati dalla d.g.r. n. IX/2982 dell'8 febbraio 2012.

La domanda potrà essere scaricata anche dal sito internet della Direzione generale Sanità all'indirizzo: [www.sanita.regione.lombardia.it](http://www.sanita.regione.lombardia.it), sotto la voce - graduatorie regionali.

La domanda, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, a: **Eupolis Lombardia, Via Taramelli 12, 20124 Milano**, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente rapporti istituzionali, giuridico-legislativo,  
personale e medicina convenzionata territoriale  
\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_ Marco Paternoster

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI REFERENTE COORDINATORE MMG DI POLO DIDATTICO NEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA.**

La Regione Lombardia  
Giunta Regionale  
Direzione Generale Sanità

ai sensi dell'art. 15 del d.l.gs. 368/1999 s.m. «Attuazione della direttiva 2001/19/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE»

DA' AVVISO

che intende procedere alla individuazione dei Referenti coordinatori MMG di Polo didattico del corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale:

Per assegnazione di tale incarico costituisce elemento indispensabile essere titolari di una convenzione come Medico di Medicina Generale con il Servizio Sanitario Nazionale presso un comune della Regione Lombardia;

verranno presi in considerazione i seguenti elementi:

- esperienza nel coordinamento ed organizzazione di attività didattica rivolta ai Medici di Medicina Generale e continuità assistenziale;
- esperienza nella docenza seminariale rivolta ai Medici di Medicina Generale e continuità assistenziale;
- capacità gestionali, manageriali, di coordinamento;
- partecipazione a tavoli istituzionali regionali/nazionali sul tema della Medicina Generale e continuità assistenziale;
- esperienze di coordinamento di attività scientifica presso società scientifiche con prevalente interesse in Medicina Generale;
- attività di organizzazione/coordinamento di progetti innovativi nelle cure primarie nell'ambito del SSR;
- funzioni di relatore in convegni, congressi e/o pubblicazioni scientifiche;
- ricerche clinico - epidemiologiche osservazionali in Medicina Generale.

COMUNICA CHE

la domanda, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, a: **Eupolis Lombardia, Via Taramelli 12**, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. La firma non dovrà essere autenticata.

Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. Non dovrà invece essere allegata alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni sopra indicate.

La domanda presentata avrà valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'articolo 46 del d.p.r. 445/2000;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000.

Il richiedente deve indicare nella domanda il domicilio o il recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso.

L'amministrazione non si assume responsabilità in caso di mancato recapito dovuto a:

- errata indicazione del recapito da parte del richiedente;
- mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda
- eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso Eupolis Lombardia unicamente per le finalità di individuazione da parte della Direzione Generale Sanità delle figure di Referenti coordinatori MMG di Polo didattico regionale.

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**Allegato D alla d.g.r. n. IX/2982 dell'8 febbraio 2012**

**FAC-SIMILE DI DOMANDA PER LO SVOLGIMENTO DEL RUOLO DI REFERENTE COORDINATORE MMG DI POLO DIDATTICO NEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA.**

A EUPOLIS LOMBARDIA  
 Direzione Governance e Istituzioni  
 VIA POLA 12

20124 MILANO

Il/La Sottoscritto/a .....  
 nato/a a .....prov.di.....Stato.....  
 il ..... codice fiscale.....  
 residente a .....prov. di..... Cap. ....  
 in Via/Piazza.....n. civico.....  
 telefono ..... cellulare.....indirizzo e-mail .....

**CHIEDE**

Di ricoprire il ruolo di Referente Coordinatore MMG di Polo Didattico nel corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Lombardia

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**dichiara**

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso decreto 445/00:

1. di svolgere attività di Medico di Medicina Generale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale d al ..... per n. ....totale di anni;
2. di avere esperienza nel coordinamento ed organizzazione di attività didattica rivolta ai Medici di Medicina Generale e continuità assistenziale maturata nelle seguenti iniziative:

titolo e descrizione dell'attività	anno (inizio/fine della attività)	sede

3. di aver svolto attività seminariale rivolta ai Medici di Medicina Generale e continuità assistenziale nelle seguenti materie:

titolo e descrizione dell'attività	anno (inizio/fine della attività)	sede

4. di avere capacità gestionali, manageriali, di coordinamento, espresse nelle seguenti attività:

titolo e descrizione dell'attività	anno (inizio/fine della attività)	sede

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

5. Di partecipare ad attività di tavoli istituzionali regionali/nazionali sul tema della Medicina Generale e continuità assistenziale:

titolo e descrizione dell'attività anno (inizio/fine della attività) sede		

6. Di avere le seguenti esperienze di coordinamento di attività scientifica presso società scientifiche con prevalente interesse in Medicina Generale:

titolo e descrizione dell'attività	anno (inizio/fine della attività)	sede

7. Di avere svolto le seguenti attività di organizzazione/coordinamento di progetti innovativi nelle cure primarie nell'ambito del SSR:

titolo e descrizione dell'attività Data: dal/al sede		

8. Di aver svolto funzioni di relatore in convegni, congressi e/o pubblicazioni scientifiche:

titolo e descrizione dell'attività data Ente promotore dell'evento		

9. Di aver svolto ricerche clinico - epidemiologiche osservazionali in Medicina Generale:

titolo e descrizione dell'attività data Ente promotore della ricerca		

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a è altresì consapevole che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sono considerate fatte a pubblico ufficiale e che, nelle ipotesi di falsità in atti e di dichiarazione mendace, incorre ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il/La sottoscritto/a autorizza ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

DATA

FIRMA

.....

.....

**Avviso di rettifica**

**Azienda Ospedaliera Ospedale San Carlo Borromeo - Milano  
- Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la  
copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario  
categoria D personale della riabilitazione, fisioterapista -  
incarico a tempo indeterminato**

Il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario cat. D, personale della riabilitazione, fisioterapista. - incarico a tempo indeterminato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 5 del 1° febbraio 2012 - Serie avvisi e concorsi si intende bandito senza la riserva del 50/% dei posti, al personale di ruolo dell'Azienda e senza l'obbligo di iscrizione all'Albo professionale, erroneamente riportato nel bando stesso. Le restanti informazioni contenute nel bando rimangono invariate.

Milano, 10 febbraio 2012

Il direttore servizio risorse umane  
Francesco Giglio

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Provincia di Brescia  
Settore Cultura e turismo - Sessione delle prove d'esame anno  
2012, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della  
professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo  
- Accompagnatore turistico - Guida turistica**

Le domande di ammissione agli esami di abilitazione devono essere presentate, entro il termine perentorio - a pena di esclusione - di lunedì 12 marzo 2012, alla Provincia di Brescia Settore Cultura e Turismo Palazzo Martinengo Via Musei, 32 - 25121 Brescia, secondo le modalità indicate nei bandi.

I bandi integrali potranno essere ritirati presso il Settore Cultura e turismo della Provincia di Brescia o scaricati dal sito internet all'indirizzo: [www.provincia.brescia.it](http://www.provincia.brescia.it).

Ogni informazione inerente al bando, può essere richiesta a:

Provincia di Brescia Settore Cultura e Turismo  
Palazzo Martinengo Via Musei, 32  
25121 Brescia - tel. 030 3749957.

Il direttore del settore cultura e turismo  
Dario Fenaroli

**Comune di Isola Dovarese (CR)**  
**Selezione pubblica per titoli e colloquio per la formazione di**  
**una graduatoria di collaboratori amministrativi, da assumere**  
**a tempo determinato per sostituzione dipendente in maternità**  
**- Settore servizi demografici - categoria B 3 (ex. V<sup>^</sup> q.f.)**

E' indetta la selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da cui attingere per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato per sostituzione di dipendente in maternità, settore servizi demografici.

Categoria d'inquadramento professionale ed economica: B3.

Titolo di studio richiesto: diploma di maturità quinquennale.

Termine perentorio di presentazione delle domande: ore 13:00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Le domande si possono presentare anche per posta elettronica certificata: [comune.isoladovarese@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.isoladovarese@pec.regione.lombardia.it).

I concorrenti che non ricevano eventuale provvedimento di esclusione s'intendono sin d'ora convocati per il colloquio fissato per le ore 9:30 del giorno 23 marzo 2012 presso la residenza municipale sita in Piazza Matteotti, n. 1.

Per informazioni e copia integrale del bando rivolgersi alla Segreteria comunale (tel. 0375/946042, anche il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00), oppure consultare il sito: [www.comune.isoladovarese.cr.it](http://www.comune.isoladovarese.cr.it).

Il responsabile del procedimento è il dottor Giovanni Andreassi.

Isola Dovarese, 14 febbraio 2012

Il sindaco  
Luigi Fantini

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Azienda Sanitaria Locale Provincia di Monza e Brianza  
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di  
n. 1 incarico, ai sensi del d.lgs. 502/92 e s.m.i., di direttore  
di struttura complessa - Direttore del servizio di igiene degli  
allevamenti e delle produzioni zootecniche**

Ad esecuzione della deliberazione n. 36 del 6 febbraio 2012, adottata dal Direttore Generale di questa ASL, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di

- Direttore del Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

L'avviso si espletterà in conformità alle norme contenute nel d.lgs. 502/92 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nel d.p.r. 484/97, nonché nel «Regolamento in materia di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali dell'area medica e veterinaria e dell'area sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa,» adottato dal Direttore Generale di questa ASL con atto n. 453 del 2 giugno 2000 ed alle disposizioni del presente bando.

Si richiamano le disposizioni del d.lgs. 502/92, del d.lgs. 229/99 e loro successive modificazioni ed integrazioni, del d.p.r. 484/97, dei CC.CC.NN.LL vigenti dell'area della dirigenza medica e veterinaria nonché del «Regolamento in materia di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali dell'area medica e veterinaria e dell'area sanitaria, professionale, tecnica amministrativa» adottato da questa ASL con atto n. 453 del 2 giugno 2000.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente.

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalla legge; tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al d.p.c.m. 7 febbraio 1994 n. 174;
- b. idoneità fisica all'impiego;
- c. godimento dei diritti politici;
- d. assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa e destituzione dal pubblico impiego;
- e. iscrizione all'Albo Professionale relativo al profilo posseduto;
- f. anzianità di servizio di 7 anni come Dirigente Veterinario, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina;
- g. curriculum, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 484/97, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 - del d.p.r. 484/97.
- h. attestato di formazione manageriale, ai sensi del d.p.r. 484/1997, salvo quanto previsto dall'art. 15 - comma 8 del d.lgs. 502/92 e sue successive modificazioni e integrazioni.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale in uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza (orari di apertura al pubblico 9 - 12.30; 14 - 16) - Viale Elvezia 2 Monza entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per i soggetti, identificati dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'art. 16-bis del D.L. n. 185 del 2008 convertito in legge n. 2 del 2009, le domande potranno essere inoltrate tramite posta certificata al seguente indirizzo: [protocollo.aagg@pec.aslmb.it](mailto:protocollo.aagg@pec.aslmb.it).

Saranno considerate valide le domande inoltrate a mezzo del Servizio Postale. A tal fine faranno fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella consegna della domanda spedita a mezzo posta, anche quando la stessa risulti spedita prima della scadenza dei termini del bando.

Nella domanda di ammissione i candidati devono indicare:

- cognome e nome
- la propria residenza;
- la data e il luogo di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o l'appartenenza alla Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali in corso;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati o in corso presso pubbliche amministrazioni e i motivi di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e, comunque, l'assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego;
- l'indirizzo al quale devono essere fatte le comunicazioni relative all'avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare l'eventuale cambiamento di indirizzo alla Azienda, che non si assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità all'indirizzo comunicato;
- l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente bando.

Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 attestante il possesso dei requisiti di cui ai punti e) - f) - g) - h) sopraindicati nonché un elenco datato e firmato, in carta semplice ed in triplice copia dei documenti presentati, numerati progressivamente.

Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere precisamente indicati:

- lettera e): l'albo professionale, il numero e la data di iscrizione;
- lettera f): l'esatta denominazione dei titoli di studio, l'anno di conseguimento l'Ateneo e la facoltà;
- lettera g): dovranno essere precisamente indicate le posizioni funzionali o le qualifiche di appartenenza, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali delle relative attività.
- lettera h): l'anno di conseguimento e l'Ente salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 8 del d.lgs. 502/92 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Il curriculum, di cui alla lettera g) deve essere redatto su carta semplice, firmato, datato e dovrà contenere le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative corrispondenti alle caratteristiche richieste nel profilo atteso sotto indicato, con specifico riferimento a:

- tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di puntuali e specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche se effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
- produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il profilo atteso per il candidato di cui all'avviso è il seguente:

- una buona formazione a carattere manageriale; • compe-

tenze tecnico-specialistiche adeguate attestata dagli anni di servizio e da una continua attività di formazione ed aggiornamento;

- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale;
- sapere impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- competenze economiche e gestionali sufficienti a gestire la informazioni contenute nei report del controllo di gestione;
- attitudine alla gestione delle risorse, soprattutto quelle umane con attenzione agli aspetti economici e della valutazione, aspetti per i quali perseguire il costante sviluppo;
- una forte capacità propositiva e anche di studio rispetto alla progettazione, alla programmazione, regolamentazione e alla integrazione dei molteplici aspetti e procedure propri di un vasto ambito quale il Servizio;
- sviluppare una forte integrazione con gli obiettivi e le strategie della direzione generale dell' Azienda, con la quale negoziare nella maniera più efficace gli obiettivi,
- dimostrare capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze, in accordo con la politica dell' Azienda e con le linee organizzative determinate.
- adeguate conoscenze, maturate anche attraverso esperienze professionali o percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni assegnate dal Piano di Organizzazione alla struttura;
- maturato una consolidata e significativa esperienza di Direzione di Struttura;
- conoscere strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- saper velocemente sviluppare e adattare processi di integrazione e collaborazione tra strutture;
- conoscere, attraverso una consolidata esperienza di lavoro per progetti, gli strumenti di Project management;
- dimostrare capacità relazionali e negoziali;
- dimostrare capacità di definizione dei protocolli e delle linee guida;
- dimostrare disponibilità al cambiamento in funzione degli sviluppi del Piano di Organizzazione,
- saper sviluppare processi di delega;
- sapere favorire il lavoro di gruppo;
- perseguire sistematicamente la qualità in collegamento all'organizzazione aziendale e far proprio un forte coinvolgimento negli obiettivi aziendali;
- sarà preferita un' esperienza professionale significativa di gestione e organizzazione, di almeno un biennio, di un Servizio di igiene degli allevamenti e delle produzioni;

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti, la presentazione della domanda senza firma, la mancata, incompleta o irregolare produzione delle dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione al concorso è motivo di esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione potrà chiedere con indicazione di modi e tempi, la necessaria regolarizzazione prima dell'espletamento dell'avviso, pena l'esclusione dall'avviso stesso.

Gli aspiranti possono, altresì, allegare alla domanda tutti quei documenti comprovanti titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Ai sensi dell'art. 15 della L. 12 novembre 2011 n. 183 non potranno essere allegate certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti che dovranno essere sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 8 - comma 5 del d.p.r. 484/97 il contenuto del curriculum, di cui al punto g), può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 ad eccezione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato e delle pubblicazioni.

Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa ed allegate, in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, numerate, corredate da indice.

Dovrà, altresì essere presentato un elenco in carta semplice delle pubblicazioni allegate che riporti una numerazione corrispondente a quella indicata sulle singole pubblicazioni e la descrizione analitica delle pubblicazioni quali il titolo, gli autori, la rivista da cui è tratto il lavoro, l'anno di pubblicazione, non verranno prese in considerazione le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Si precisa che non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisa indicazione di oggetto, tempi e luoghi relativi ai fatti, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa, senza i necessari riferimenti di legge e la dichiarazione di assunzione di responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dovranno necessariamente essere accompagnate da copia del documento di identità del candidato interessato.

Non potranno essere prodotti documenti oltre il termine perentorio di scadenza del bando.

Non potrà essere fatto riferimento a documentazione presentata in allegato ad altre domande di partecipazione ad avvisi o concorsi pubblici indetti da questa Amministrazione.

La commissione nominata dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni predisporrà l'elenco dei candidati idonei sulla base di un colloquio, secondo quanto stabilito dal d.p.r. 484/97, volto ad accertare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere e sulla base della valutazione del curriculum.

Non si darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria.

La commissione provvederà, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma, a convocare i candidati per lo svolgimento del colloquio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nella data, ora e luogo stabiliti saranno considerati rinunciatori all'avviso, qualunque sia la causa della mancata presenza.

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale sulla base della rosa di candidati idonei selezionati come sopra descritto.

Il dirigente al quale verrà conferito l'incarico dovrà conseguire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 - comma 1 - lettera d) del d.p.r. 484/97 entro un anno dall'inizio dell'incarico o comunque nel primo corso utile; il mancato superamento del corso, che sarà attivato dalla Regione Lombardia, determina la decadenza dall'incarico stesso.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire una volta decorsi i termini di oppugnabilità del provvedimento di conferimento dell'incarico, e comunque non oltre 180 giorni dalla data di adozione del provvedimento stesso; trascorso tale termine l'Amministrazione non procederà alla conservazione dei documenti non richiesti dai concorrenti non nominati.

La restituzione dei documenti presentati verrà operata con immediatezza per l'aspirante non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio del colloquio, dichiara in carta semplice di rinunciare alla selezione.

L'Amministrazione, prima dell'assunzione, accerta l'esistenza di precedenti penali e di carichi penali pendenti.

L'Amministrazione, inoltre, prima dell'assunzione, accerta l'idoneità fisica all'impiego dei candidati, per mezzo di sanitari di sua fiducia. Il candidato che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale accertamento medico, sarà considerato rinunciatorio a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o formalità.

L'Amministrazione si riserva di prorogare, sospendere, modificare, revocare il presente avviso in ogni momento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Pianificazione della ASL Provincia di Monza e Brianza - viale Elvezia 2 - Monza - tel. 039/2384824 lunedì - mercoledì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00.

Il direttore generale  
Humberto Pontoni

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

Fac simile di domanda da trascrivere in carta semplice

Ill.mo Sig.  
DIRETTORE GENERALE  
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza  
viale Elvezia, 2  
20052 Monza

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

**c h i e d e**

di poter partecipare avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico, ai sensi del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. di direttore di struttura complessa – Direttore del Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445;

**dichiara sotto la propria responsabilità:**

- di essere cittadino/a italiano/a
- di appartenere alla Unione europea, cittadino di \_\_\_\_\_
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti (oppure di aver riportato le seguenti condanne penali \_\_\_\_\_);
- di avere (o non avere) assolto gli obblighi militari;
- di non essere mai stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione: \_\_\_\_\_  
di aver prestato servizio presso \_\_\_\_\_  
nel profilo di \_\_\_\_\_  
dal (gg/mm/anno) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;  
cessazione dal servizio \_\_\_\_\_;
- di aver conseguito il diploma di laurea in \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
Presso l'Università di \_\_\_\_\_
- di aver conseguito la specializzazione in \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
Presso l'Università di \_\_\_\_\_
- di essere iscritto all'albo dal \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando, pena l'esclusione dal concorso;
- di eleggere il seguente domicilio per eventuali altre comunicazioni relative alla procedura concorsuale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso e leggibile \_\_\_\_\_

Ai sensi della legge n. 196/2003 si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai soli fini del presente procedimento.

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso e leggibile \_\_\_\_\_

Allegare copia documento di identità

**Azienda Sanitaria Locale Provincia di Monza e Brianza  
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di  
n. 1 incarico, ai sensi del d.lgs. 502/92 e s.m.i., di direttore  
di struttura complessa - Direttore del servizio di igiene  
della produzione, trasformazione, commercializzazione,  
conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale  
e loro derivati**

Ad esecuzione della deliberazione n. 37 del 6 febbraio 2012, adottata dal Direttore Generale di questa ASL, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di

- Direttore del Servizio Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

L'avviso si espletterà in conformità alle norme contenute nel d.lgs. 502/92 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nel d.p.r. 484/97, nonché nel «Regolamento in materia di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali dell'area medica e veterinaria e dell'area sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa,» adottato dal Direttore Generale di questa ASL con atto n. 453 del 2 giugno 2000 ed alle disposizioni del presente bando.

Si richiamano le disposizioni del d.lgs. 502/92, del d.lgs. 229/99 e loro successive modificazioni ed integrazioni, del d.p.r. 484/97, dei CC.CC.NN.LL vigenti dell'area della dirigenza medica e veterinaria nonché del «Regolamento in materia di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali dell'area medica e veterinaria e dell'area sanitaria, professionale, tecnica amministrativa» adottato da questa ASL con atto n. 453 del 2 giugno 2000.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente.

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalla legge; tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al d.p.c.m. 7 febbraio 1994 n. 174;
- b. idoneità fisica all'impiego;
- c. godimento dei diritti politici;
- d. assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa e destituzione dal pubblico impiego;
- e. iscrizione all'Albo Professionale relativo al profilo posseduto;
- f. anzianità di servizio di 7 anni come Dirigente Veterinario, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina;
- g. curriculum, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 484/97, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 - del d.p.r. 484/97.
- h. attestato di formazione manageriale, ai sensi del d.p.r. 484/1997, salvo quanto previsto dall'art. 15 - comma 8 del d.lgs. 502/92 e sue successive modificazioni e integrazioni.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale in uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza (orari di apertura al pubblico 9 - 12.30; 14 - 16) - Viale Elvezia 2 Monza entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per i soggetti, identificati dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'art. 16-bis del D.L. n. 185 del 2008 convertito in legge n. 2 del 2009, le domande potranno essere inoltrate tramite posta certificata al seguente indirizzo : [protocollo.aagg@pec.aslmb.it](mailto:protocollo.aagg@pec.aslmb.it).

Saranno considerate valide le domande inoltrate a mezzo del Servizio Postale. A tal fine faranno fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella consegna della domanda spedita a

mezzo posta, anche quando la stessa risulti spedita prima della scadenza dei termini del bando.

Nella domanda di ammissione i candidati devono indicare:

- cognome e nome
- la propria residenza;
- la data e il luogo di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o l'appartenenza alla Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali in corso;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati o in corso presso pubbliche amministrazioni e i motivi di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e, comunque, l'assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego;
- l'indirizzo al quale devono essere fatte le comunicazioni relative all'avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare l'eventuale cambiamento di indirizzo alla Azienda, che non si assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità all'indirizzo comunicato;
- l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente bando.

Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 attestante il possesso dei requisiti di cui ai punti e) - f) - g) - h) sopraindicati nonché un elenco datato e firmato, in carta semplice ed in triplice copia dei documenti presentati, numerati progressivamente.

Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere precisamente indicati :

- lettera e): l'albo professionale, il numero e la data di iscrizione;
- lettera f): l'esatta denominazione dei titoli di studio, l'anno di conseguimento l'Ateneo e la facoltà;
- lettera g): dovranno essere precisamente indicate le posizioni funzionali o le qualifiche di appartenenza, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali delle relative attività.
- lettera h): l'anno di conseguimento e l'Ente salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 8 del d.lgs. 502/92 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Il curriculum, di cui alla lettera g) deve essere redatto su carta semplice, firmato, datato e dovrà contenere le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative corrispondenti alle caratteristiche richieste nel profilo atteso sotto indicato, con specifico riferimento a:

- tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso e quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di puntuali e specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ;
- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche se effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
- produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

Il profilo atteso per il candidato di cui all'avviso è il seguente:

- una buona formazione a carattere manageriale;
- competenze tecnico-specialistiche adeguate attestate dagli anni di servizio e da una continua attività di formazione ed aggiornamento;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale;
- sapere impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- competenze economiche e gestionali sufficienti a gestire la informazioni contenute nei report del controllo di gestione;
- attitudine alla gestione delle risorse, soprattutto quelle umane con attenzione agli aspetti economici e della valutazione, aspetti per i quali perseguire il costante sviluppo;
- una forte capacità propositiva e anche di studio rispetto alla progettazione, alla programmazione, regolamentazione e alla integrazione dei molteplici aspetti e procedure propri di un vasto ambito quale il Servizio;
- sviluppare una forte integrazione con gli obiettivi e le strategie della direzione generale dell' Azienda, con la quale negoziare nella maniera più efficace gli obiettivi,
- dimostrare capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze, in accordo con la politica dell' Azienda e con le linee organizzative determinate.
- adeguate conoscenze, maturate anche attraverso esperienze professionali o percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni assegnate dal Piano di Organizzazione alla struttura;
- maturato una consolidata e significativa esperienza di Direzione di Struttura;
- conoscere strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- saper velocemente sviluppare e adattare processi di integrazione e collaborazione tra strutture;
- conoscere, attraverso una consolidata esperienza di lavoro per progetti, gli strumenti di Project management;
- dimostrare capacità relazionali e negoziali;
- dimostrare capacità di definizione dei protocolli e delle linee guida;
- dimostrare disponibilità al cambiamento in funzione degli sviluppi del Piano di Organizzazione,
- saper sviluppare processi di delega;
- sapere favorire il lavoro di gruppo;
- perseguire sistematicamente la qualità in collegamento all'organizzazione aziendale e far proprio un forte coinvolgimento negli obiettivi aziendali;
- sarà preferita un'esperienza professionale significativa di gestione e organizzazione, di almeno un biennio, di un Servizio di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati ;

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti, la presentazione della domanda senza firma, la mancata, incompleta o irregolare produzione delle dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione al concorso è motivo di esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione potrà chiedere con indicazione di modi e tempi, la necessaria regolarizzazione prima dell'espletamento dell'avviso, pena l'esclusione dall'avviso stesso.

Gli aspiranti possono, altresì, allegare alla domanda tutti quei documenti comprovanti titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Ai sensi dell'art. 15 della L. 12 novembre 2011 n. 183 non potranno essere allegate certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti che dovranno essere sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 8 - comma 5 del d.p.r. 484/97 il contenuto del curriculum, di cui al punto g), può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 ad eccezione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato e delle pubblicazioni.

Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa ed allegare, in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, numerate, corredate da indice.

Dovrà, altresì essere presentato un elenco in carta semplice delle pubblicazioni allegate che riporti una numerazione corrispondente a quella indicata sulle singole pubblicazioni e la descrizione analitica delle pubblicazioni quali il titolo, gli autori, la rivista da cui è tratto il lavoro, l'anno di pubblicazione, non verranno prese in considerazione le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Si precisa che non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisa indicazione di oggetto, tempi e luoghi relativi ai fatti, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa, senza i necessari riferimenti di legge e la dichiarazione di assunzione di responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dovranno necessariamente essere accompagnate da copia del documento di identità del candidato interessato.

Non potranno essere prodotti documenti oltre il termine perentorio di scadenza del bando.

Non potrà essere fatto riferimento a documentazione presentata in allegato ad altre domande di partecipazione ad avvisi o concorsi pubblici indetti da questa Amministrazione.

La commissione nominata dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni predisporrà l'elenco dei candidati idonei sulla base di un colloquio, secondo quanto stabilito dal d.p.r. 484/97, volto ad accertare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere e sulla base della valutazione del curriculum.

Non si darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria.

La commissione provvederà, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma, a convocare i candidati per lo svolgimento del colloquio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nella data, ora e luogo stabiliti saranno considerati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa della mancata presenza.

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale sulla base della rosa di candidati idonei selezionati come sopra descritto.

Il dirigente al quale verrà conferito l'incarico dovrà conseguire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 - comma 1 - lettera d) del d.p.r. 484/97 entro un anno dall'inizio dell'incarico o comunque nel primo corso utile; il mancato superamento del corso, che sarà attivato dalla Regione Lombardia, determina la decadenza dall'incarico stesso.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire una volta decorsi i termini di oppugnabilità del provvedimento di conferimento dell'incarico, e comunque non oltre 180 giorni dalla data di adozione del provvedimento stesso; trascorso tale termine l'Amministrazione non procederà alla conservazione dei documenti non richiesti dai concorrenti non nominati.

La restituzione dei documenti presentati verrà operata con immediatezza per l'aspirante non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio del colloquio, dichiara in carta semplice di rinunciare alla selezione.

L'Amministrazione, prima dell'assunzione, accerta l'esistenza di precedenti penali e di carichi penali pendenti.

L'Amministrazione, inoltre, prima dell'assunzione, accerta l'idoneità fisica all'impiego dei candidati, per mezzo di sanitari di sua fiducia. Il candidato che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale accertamento medico, sarà considerato rinunciataro a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o formalità.

L'Amministrazione si riserva di prorogare, sospendere, modificare, revocare il presente avviso in ogni momento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Pianificazione della ASL Provincia di Monza e Brianza - viale Elvezia 2 - Monza - tel. 039/2384824 lunedì - mercoledì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00.

Il direttore generale  
Humberto Pontoni

Fac simile di domanda da trascrivere in carta semplice

Ill.mo Sig.  
DIRETTORE GENERALE  
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza  
viale Elvezia, 2  
20052 Monza

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_

**chi e d e**

di poter partecipare: avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico, ai sensi del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di direttore di struttura complessa – Direttore del Servizio di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445;

**dichiara sotto la propria responsabilità:**

- di essere cittadino/a italiano/a
- di appartenere alla Unione europea, cittadino di \_\_\_\_\_
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti (oppure di aver riportato le seguenti condanne penali \_\_\_\_\_);
- di avere (o non avere) assolto gli obblighi militari;
- di non essere mai stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione: \_\_\_\_\_  
di aver prestato servizio presso \_\_\_\_\_  
nel profilo di \_\_\_\_\_  
dal (gg/mm/anno) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;  
cessazione dal servizio \_\_\_\_\_;
- di aver conseguito il diploma di laurea in \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
Presso l'Università di \_\_\_\_\_
- di aver conseguito la specializzazione in \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
Presso l'Università di \_\_\_\_\_
- di essere iscritto all'albo dal \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando, pena l'esclusione dal concorso;
- di eleggere il seguente domicilio per eventuali altre comunicazioni relative alla procedura concorsuale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso e leggibile \_\_\_\_\_

Ai sensi della legge n. 196/2003 si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai soli fini del presente procedimento.

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso e leggibile \_\_\_\_\_

Allegare copia documento di identità

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Azienda Ospedaliera Bolognini - Seriate (BG)  
Indizione del pubblico concorso - per titoli ed esami - a n. 1  
posto di dirigente medico della disciplina di pediatria**

In esecuzione di apposita deliberazione del Direttore Generale è indetto pubblico concorso - per titoli ed esami - per la copertura di

- n. 1 posto del Ruolo: Sanitario  
Profilo Professionale: Medici  
Posizione Funzionale: Dirigente Medico  
Area: Medica e delle Specialità Mediche  
Disciplina: Pediatria.

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi previsti dall'art. 1 d.p.r. 483/1997 e dei seguenti requisiti specifici (artt. 24, 56 e 74 d.p.r. 483/1997):

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (ai fini della valutazione di cui all'art. 27 comma 7) d.p.r. 483/1997, il certificato dovrà attestare che la stessa è stata conseguita ai sensi del d.lgs. n. 257/1991);
  - oppure: specializzazione in disciplina equipollente tra quelle previste dal D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - oppure: specializzazione in disciplina affine (art. 74 d.p.r. n. 483/1997 e successive modificazioni ed integrazioni);
  - oppure: essere in servizio di ruolo nella qualifica e disciplina messa a concorso o in disciplina equipollente alla data dell'1 febbraio 1998, data di entrata in vigore del d.p.r. n. 483/1997 (art. 56 comma 2 d.p.r. n. 483/1997);
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi o al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. E' comunque fatto salvo l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di partecipazione al pubblico concorso, redatte in carta semplice, dovranno pervenire presso l'Ufficio del Protocollo - 24068 Seriate - Via Paderno, 21 - Edificio 8 - Padiglione Rosa - Piano Terra - oppure presso l'u.o.c. Gestione Risorse umane - Edificio 8 - Padiglione Rosa - 1° Piano - Tel. 035/3063716 da lunedì a venerdì nei seguenti orari: dalle 09,00 alle 13,00, entro il termine perentorio delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre sette giorni dal termine di scadenza, qualunque ne sia la causa e anche se presentate al servizio postale in tempo utile.

Non si terrà conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo - compresi forza maggiore o il fatto di terzi -, dovessero pervenire oltre il termine di scadenza fissato nel presente bando.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o ritardata comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per l'ammissione al concorso - in conformità a quanto disposto dall'articolo 3 del d.p.r. 483 del 10 dicembre 1997 - gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono indicare:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente (restano salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea);
3. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate);

5. i titoli di studio posseduti ed i requisiti speciali richiesti per l'ammissione al concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione con il relativo numero di codice postale ed eventuale recapito telefonico. In assenza di tale indicazione le comunicazioni saranno effettuate presso la residenza indicata.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni richieste nella domanda e relative al possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso comporta l'esclusione dallo stesso.

Alla domanda deve essere allegato:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato dal candidato, redatto su carta semplice (il curriculum se non è dichiarato o autocertificato nelle prescritte forme di legge ha unicamente scopo informativo);
- un elenco - in triplice copia - dei documenti e dei titoli presentati. I documenti ed i titoli devono essere allegati in un unico esemplare.

I concorrenti possono allegare alla domanda tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, in originale, recanti la firma dell'autorità che ha la rappresentanza legale della struttura che li rilascia, o secondo le forme di cui al d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Sono escluse le certificazioni relative a fatti, stati e qualità personali i cui dati sono in possesso di Pubbliche Amministrazioni. Per questi casi i candidati sono tenuti ad utilizzare esclusivamente la forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Per consentire l'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive nonché di tutti i dati e documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, i candidati dovranno indicare tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni.

Inoltre, ai fini della corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'ente competente.

E' comunque fatto salvo il controllo da parte dell'A.O. circa la veridicità di quanto contenuto nelle autocertificazioni.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979, in presenza dei quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata e va resa davanti al funzionario competente ad accettare la domanda. Qualora l'interessato produca la domanda di partecipazione a mezzo posta dovrà allegare alla stessa copia di un documento personale di identità.

Nella domanda i candidati potranno altresì indicare i titoli che danno diritto a riserva, precedenza e preferenza nella graduatoria ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del d.p.r. n. 487/1994, come successivamente modificato ed integrato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate.

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera secondo i criteri indicati dall'art. 25 d.p.r. n. 483/1997.

Le prove d'esame - stabilite dall'art. 26 d.p.r. n. 483/1997 - sono le seguenti:

- a) PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) PROVA PRATICA:
  - 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  - 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento per ciascuna di esse di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di un valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli e l'attribuzione dei relativi punteggi la commissione farà riferimento oltre che all'art. 27 del d.p.r. n. 483/1997 anche ai criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 del medesimo d.p.r.

Il giorno, ora e sede di svolgimento delle prove d'esame saranno comunicati ai candidati ammessi, tramite raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove. I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria finale sarà formata con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 d.p.r. n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del requisito della minore età (art. 3 Legge n. 127/1997 come modificato dalla Legge n. 191/1998). Quest'ultima graduatoria sarà pubblicata nel BURL.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto dal d.lgs. n. 66/2010 e s.m.i. o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipulazione del contratto, a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione e pena decadenza, la documentazione richiesta per l'assunzione nel pubblico impiego.

L'Azienda, dopo la verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione da parte del vincitore, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro, i cui effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Il trattamento economico e giuridico, compreso il periodo di prova, è quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali per la qualifica messa a concorso.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o sulla base di dichiarazioni mendaci.

In conformità a quanto previsto dall'art. 57 d.lgs. 165/2001 l'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità nel rispetto delle norme di legge.

Ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del concorso anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. i quali potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ospedaliera «Bolognini» di Seriate - U.o.c. Gestione Risorse umane.

#### RITIRO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI:

Trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL i candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda.

Trascorso il termine di cui sopra senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni verranno inviati al macero.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le vigenti disposizioni di legge o contrattuali ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 487/1994 nonché al d.p.r. n. 483/1997.

Il testo integrale del bando ed il fac-simile della domanda sono pubblicati nell'albo pretorio online sul sito: [www.bolognini.bg.it](http://www.bolognini.bg.it) nella sezione «concorsi e avvisi pubblici».

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi l'u.o.c. Gestione Risorse umane - Edificio 8 - Padiglione Rosa - 1° Piano - Tel. 035/3063716 da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI LE COMMISSIONI ESAMINATRICI.

Ai sensi dell'art. 6 - comma 2 e 3 - del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, si notifica che il sorteggio dei componenti le commissioni esaminatrici avverrà alle ore 10.30 presso l'u.o.c. Gestione Risorse umane - Edificio 8 - Padiglione Rosa - 1° Piano - Via Paderno, 21 - 24068 Seriate - il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni lunedì successivo con le modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

Seriate, 31 gennaio 2012

Il direttore generale  
Amedeo Amadeo

**Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012**
**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PUBBLICO CONCORSO  
E CONTESTUALE AUTOCERTIFICAZIONE  
(artt. 46 - 47 - 48 del D.P.R. nr. 445 del 28/12/2000)**

Al Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane  
Azienda Ospedaliera "Bolognini"  
Via Paderno, 21 - 24068 SERRATE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome) (data)  
a \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
(luogo) (provincia) (luogo)  
in \_\_\_\_\_ Telef.: \_\_\_\_\_  
(indirizzo)

**Chiede** di essere ammesso/a a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di **nr. 1** posto di **Dirigente Medico della disciplina di Pediatria** indetto da codesta Amministrazione con scadenza in data \_\_\_\_\_.  
**Consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo dell'Azienda Ospedaliera ai sensi del medesimo D.P.R.:**

**Dichiara**
**BARRARE LE VOCI CHE INTERESSANO**

- 1)  di essere in possesso della cittadinanza italiana,  
(ovvero di avere la cittadinanza in uno degli Stati Membri dell'Unione Europea);
- 2)  di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;  
 di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;  
(indicare il motivo \_\_\_\_\_);
- 3)  di **non** aver riportato condanne penali;  
 di aver riportato condanne penali \_\_\_\_\_  
(in caso affermativo indicare le condanne penali riportate);
- 4)  di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_  
conseguito il \_\_\_\_\_ (gg/mm/aa) con votazione \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_;  
(Denominazione Istituto) (indirizzo completo - c.a.p. - provincia);
- 5)  di essere in possesso della seguente specializzazione \_\_\_\_\_ conseguita  
presso \_\_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_  
(Denominazione Istituto) (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)  
in data \_\_\_\_\_ (gg /ms /aa) e della durata di anni \_\_\_\_\_;
- 6)  di essere iscritto all'Ordine dei \_\_\_\_\_  
della Provincia di \_\_\_\_\_  
(indirizzo completo - c.a.p. - provincia)  
con il nr. \_\_\_\_\_ a decorrere dal \_\_\_\_\_;
- 7)  di essere nei riguardi del Servizio Militare di Leva:  
 dispensato;  riformato;  
 con servizio svolto in qualità di \_\_\_\_\_  
dal (gg/mm/aa.) \_\_\_\_\_ al (gg/mm/aa.) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- 8)  di avere svolto Servizio Civile Volontario presso:  
\_\_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_  
(denominazione Ente) (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)  
dal \_\_\_\_\_ (gg/mm/aa) al \_\_\_\_\_ (gg/mm/aa) all'interno del  
progetto \_\_\_\_\_;  
(denominazione progetto)
- 9)  di non aver prestato servizio a rapporto di dipendenza c/o Pubbliche Amministrazioni  
 di aver prestato servizio a rapporto di dipendenza c/o Pubbliche Amministrazioni come da autodichiarazione resa secondo le indicazioni previste nel bando;
- 10)  di essere attualmente in servizio a rapporto di dipendenza c/o la Pubblica Amministrazione:  
Pubblica Amministrazione \_\_\_\_\_  
(Denominazione Ente)  
sito in \_\_\_\_\_  
(indirizzo completo - c.a.p. - provincia)  
Posizione Funzionale: **Dirigente Medico della Disciplina** di \_\_\_\_\_  
dal gg. \_\_\_\_\_ mese \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_ al gg. \_\_\_\_\_ mese \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_  
con rapporto di lavoro  a tempo indeterminato  a tempo determinato  
 a tempo pieno  a part-time al \_\_\_\_\_ %  
CCNL applicato dall'Ente \_\_\_\_\_;
- 11)  dichiara inoltre che, in riferimento ai servizi di cui sopra non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 nr. 761;
- 12)  di non essere incorso/a nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- 13)  di aver prestato/ di essere in servizio presso **Strutture Private - Accreditate/Convenzionate con SSN** come da certificazione allegata e/o autodichiarazione resa secondo le indicazioni previste nel bando;  
 di aver prestato/ di essere in servizio presso **Strutture Private** come da certificazione allegata e/o autodichiarazione resa secondo le indicazioni previste nel bando;
- 14)  di indicare i titoli di riserva, preferenza e precedenza ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e dell'art. 2 punto 9) della Legge nr. 191/98 \_\_\_\_\_;
- 15)  di indicare l'eventuale appartenenza a categorie protette ai sensi della vigente normativa statale (il candidato portatore di handicap dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prova concorsuale, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi) \_\_\_\_\_;
- 16)  che la documentazione, **come descritta nell'elenco**, allegata alla presente domanda, è copia conforme all'originale conservata presso il/la sottoscritto/a (in tal caso deve essere allegata fotocopia semplice del documento di identità, se l'istanza non è firmata davanti al dipendente addetto);
- 17)  altro: \_\_\_\_\_;
- 18)  di indicare, altresì, come segue il domicilio presso il quale deve essere data ogni comunicazione relativa al presente concorso: \_\_\_\_\_.

(data)

(firma non autenticata)

(se la presente istanza non è sottoscritta davanti al dipendente addetto deve essere allegata la fotocopia del documento di identità in forma semplice)

**Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/02:** i dati acquisiti sono utilizzati dall'Azienda Ospedaliera di Serrate esclusivamente per le finalità connesse all'istanza dell'interessato, al quale competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/03 (correzione, integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco).

**N.B. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'ente competente.**

**Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)**  
**Graduatoria del pubblico concorso per n. 1 posto di dirigente**  
**medico dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche -**  
**disciplina di ortopedia e traumatologia**

1° -	CECCONELLO LORENZO MARIA	punti	87,37	su 100
2° -	GADALETA AMEDEO	punti	85,51	su 100
3° -	TRENTANI LAURA	punti	84,27	su 100
4° -	ROSSI MANUELA MARIA WANDA	punti	84,02	su 100
5° -	OCCHIPINTI VINCENZO	punti	83,01	su 100
6° -	IORI STEFANO	punti	81,82	su 100
7° -	LANGERAME VINCENZO	punti	76,94	su 100
8° -	ALBERTI LORENZO	punti	70,69	su 100
9° -	KOENIG ALESSANDRO	punti	66,50	su 100

**Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)**  
**Graduatoria del pubblico concorso per n. 1 posto di dirigente**  
**medico dell'area di medicina diagnostica e dei servizi -**  
**disciplina di anestesia e rianimazione**

1° -	INZIGNERI GIOVANNA	punti	79,43	su 100
2° -	LEPERA ELENA	punti	78,00	su 100
3° -	CODURI SARA	punti	74,63	su 100
4° -	HUDECOVA SILVIA	punti	74,57	su 100
5° -	FRACASSI SIMONE	punti	73,51	su 100
6° -	INFANTINO GESSICA	punti	67,49	su 100
7° -	DOTO DOMENICO	punti	62,00	su 100

**Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)**  
**Graduatoria del pubblico concorso per n. 1 posto di dirigente**  
**fisico dell'area di fisica sanitaria - disciplina di fisica sanitaria**

1° -	SAMPIETRO CHIARA	punti	87,56	su 100
2° -	IMPERIALE PAOLO	punti	78,88	su 100
3° -	PEPE ANNALISA	punti	74,80	su 100
4° -	DE MONTE FRANCESCA	punti	71,07	su 100
5° -	BOTTA FRANCESCA	punti	61,19	su 100

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano**  
**Esito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la**  
**copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di**  
**dirigente amministrativo per il presidio poliambulatoriale**  
**territoriale**

1°	INFURNA ROBERTO	con punti	78,905	su 100,00
2°	LINARDI INES	con punti	69,885	su 100,00

Milano, 10 febbraio 2012

Il direttore generale  
Alessandro Visconti  
Il direttore amministrativo  
Paola Lattuada

### Azienda Ospedaliera Luigi Sacco - Milano Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di C.P.S. ostetrica - categoria D

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 2 posti di c.p.s. ostetrica - cat. D

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti accordi per il personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) 1. cittadinanza italiana  
ovvero  
2. cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea  
ovvero  
3. cittadinanza di paese non comunitario unitamente a regolare carta/permesso di soggiorno in Italia e passaporto in corso di validità o altro documento equipollente;
- b) Incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato dal Medico Competente dell'Azienda ospedaliera;
- c) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Per concorrere all'assegnazione del posto è richiesto inoltre il seguente requisito specifico, ai sensi dell'art. 30 d.p.r. n. 220/2001:

- a) Laurea in Ostetricia;
  - Diploma universitario di ostetrica/o rilasciato ai sensi del decreto 14 settembre 1994, n. 740;
- o in alternativa
  - Titoli di ostetrica/o rilasciato ai sensi delle leggi n. 921 del 25 marzo 1937 o n. 1252 del 23 dicembre 1957 o n. 341 dell' 11 novembre 1990, riconosciuto equipollente dal D.M. 27 luglio 2000;
- b) iscrizione al relativo Albo professionale, ove previsto, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione.

Il titolo di studio di cui alla lettera a), se conseguito all'estero, deve essere riconosciuto equipollente dal Ministero della Salute italiano.

Qualora il titolo sia stato conseguito in un Paese UE da cittadino comunitario dovrà essere riconosciuto dal Ministero della Salute italiano ai fini dell'esercizio del «diritto di stabilimento».

I suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data stabilita nel presente bando quale termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

E' abolito il limite di età ai sensi della L. 127 del 15 maggio 1997.

Sarà tenuto conto altresì della Legge 10 aprile 1991, n. 125 che garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 27 del d.lgs. n. 165/2001.

I termini di presentazione della domanda di partecipazione, redatta su carta semplice e indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera «L. Sacco» - Polo Universitario - Via G. B. Grassi, 74 - 20157 Milano -, scadono il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale.

Per le domande inoltrate a mezzo posta fa fede il timbro postale di partenza purché compreso nei termini di scadenza del bando.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto dall'Ufficio protocollo sulle domande stesse.

Si precisa che le domande in questione possono essere presentate direttamente all'ufficio protocollo nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro il termine stabilito, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [protocollo.generale@pec.hsacco.it](mailto:protocollo.generale@pec.hsacco.it)

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC), non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

Ai fini dell'identificazione certa dell'autore della domanda, l'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, pena esclusione.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20 MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF Bianco e Nero:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione.

L'Amministrazione, qualora l'istanza di ammissione al concorso sia pervenuta tramite PEC è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante (candidato).

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.lgs 235/2010 (Codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del Protocollo aziendale.

Nella domanda, redatta come da schema allegato e sottoscritta dall'interessato, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, oltre a nome e cognome:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il Comune e l'indirizzo di residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o di paese UE ovvero di paese non comunitario unitamente a regolare carta/permesso di soggiorno rilasciato da autorità Italiana e passaporto in corso di validità o altro documento equipollente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- 5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- 6) le eventuali condanne riportate ed i procedimenti penali in corso o l'assenza di condanne e di procedimenti penali in corso;
- 7) il possesso della Laurea necessaria per l'ammissione al concorso, la data, l'Università in cui è stata conseguita e la votazione;
- 8) iscrizione Albo professionale, ove prevista;
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- 10) la precisa indicazione del recapito (via, località, C.A.P., numero di telefono con prefisso e indirizzo e-mail) al quale chiede che vengano inviate le comunicazioni inerenti al concorso. Si fa presente che eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente. In caso contrario l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità se il destinatario è irreperibile presso i recapiti comunicati.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata al precedente punto 2).

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 d.p.r. 445/00.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 d.p.r. 445/00 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al Concorso (titoli di studio - iscrizione all'albo)
- b) Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 d.p.r. 445/00 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 relativa ai titoli di merito

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

- d) Le eventuali pubblicazioni che dovranno essere edite a stampa e allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti ed in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale.
- e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni precisando l'argomento, il luogo, i giorni di partecipazione.
- f) Il curriculum formativo e professionale datato e firmato, che non ha valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute.
- g) Elenco descrittivo dei documenti allegati - di cui ai precedenti punti - redatto in carta semplice ed in duplice copia.
- h) Fotocopia del documento d'identità.
- i) La ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento della tassa concorsuale fissata in Euro 10,00 da effettuarsi o tramite versamento sul c.c. postale n. 39468202 - Ospedale L. Sacco - Via G. B. Grassi, 74 - 20157 Milano indicando nella causale «tassa ammissione concorso...», oppure versando l'ammontare direttamente presso la Banca Regionale Europea di Milano - agenzia interna all'Ospedale o con bonifico - codice IBAN IT 2910504801651000000020211

Ai fini dell'ammissione del candidato alla procedura, e della valutazione dei titoli allegati, si precisa che:

- Possono essere AUTOCERTIFICATI ai sensi dell'art. 46 d.p.r. 445/00:
- titolo di studio, di qualifica professionale, di formazione professionale, di qualificazione tecnica;
- iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
- iscrizione agli albi professionali;
- titoli che conferiscono diritti di preferenza in graduatoria;
- posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al d.p.r. 237/64, art. 77 così come modificato dall'art. 21 L. 958/86.

Possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando):

- fatti e stati non compresi nell'art. 46 d.p.r. 445/00 (ad esempio servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre aziende);
- la conformità all'originale di copie fotostatiche non autenticate di pubblicazioni, di partecipazione a corsi, congressi, convegni, titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro documento non in originale allegato alla domanda ai sensi dell'art. 19 d.p.r. 445/00.

Le suddette dichiarazioni devono essere redatte in conformità ai modelli allegati al bando.

Ai sensi dell'art. 37 d.p.r. 445/00 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti allegati per la partecipazione ai concorsi presso le Amministrazioni Pubbliche.

Le prove d'esame consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

**PROVA SCRITTA:** vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso. E' previsto che la prova scritta possa anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

**PROVA PRATICA:** consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

**PROVA ORALE:** verterà su argomenti attinenti la materia oggetto del concorso, su elementi di informatica e su elementi, a livello iniziale, di una delle seguenti lingue: inglese o francese.

- Per quanto attiene al punteggio, che sarà attribuito alle prove d'esame ed ai titoli, si specifica che complessivamente la Commissione Esaminatrice disporrà di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 20 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale

I punti per i titoli sono così suddivisi:

- 15 punti per la carriera
- 4 punti per i titoli accademici e di studio
- 4 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 ciascuna.

Il diario delle prove, nonché la sede di espletamento, verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con ricevuta di ritorno, o mezzo equivalente, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Per sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dall'apposita Commissione Esaminatrice secondo l'ordine dei punti conseguiti nelle prove d'esame e nella valutazione dei titoli prodotti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del citato d.p.r. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d. lgs. 66/2010, è prevista la riserva di posti per i volontari delle FF.AA.

In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, comma 9, Legge 191 del 16 giugno 1998.

La stipula del contratto individuale di lavoro avverrà secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria dei candidati idonei formulata dalla Commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore generale dell'Azienda, previo riconoscimento della sua regolarità, e sarà immediatamente efficace.

Tale graduatoria verrà pubblicata sul BURL e rimarrà valida per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per la copertura a tempo indeterminato dei posti per il quale il concorso è stato bandito e per quelli ulteriori che eventualmente dovessero rendersi disponibili entro tale data.

La graduatoria, entro il suo periodo di validità, sarà altresì utilizzata per la temporanea copertura di posti per assenza od impedimento dei titolari.

L'amministrazione prima della presa di servizio del vincitore, acquisirà direttamente dalle Pubbliche Amministrazioni competenti le seguenti certificazioni:

- a) nascita
- b) cittadinanza italiana, comunitaria o equivalente
- c) residenza, per cittadini non italiani permesso o carta di soggiorno
- d) godimento dei diritti politici
- e) stato di famiglia
- f) i documenti che comprovino il possesso dei requisiti di ammissione richiesti dal presente bando.
- g) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'accertamento dei requisiti di ammissione all'impiego verrà effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio del vincitore del concorso, con il quale si procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda non darà luogo alla stipulazione dello stesso ed il candidato si intenderà decaduto.

Si rende noto che la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata personalmente o da incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

Trascorsi 5 anni dall'approvazione della graduatoria l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. I candidati interessati dovranno pertanto ritirare la documentazione entro il suddetto termine.

L'Amministrazione si riserva il diritto di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente avviso nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Per tutto quanto non contemplato nel presente bando si intendono richiamate a tutti gli effetti le vigenti norme legislative ed in particolare i CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro del personale del comparto delle Aziende sanitarie/Ospedaliere, il d.p.r. 220 del 27 marzo 2001 e il d.p.r. n. 487 del 9 maggio 1994

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003

Si informa che:

- i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Personale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Luigi Sacco» - e trattati per le finalità di gestione del bando di concorso e del rapporto di lavoro instaurato;
- il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori a disposizione degli uffici;
- i dati potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati;
- il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Operativa Personale;
- l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs., tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendosi all'U.O. Personale - Ufficio Concorsi- A.O. Ospedale Luigi Sacco di Milano

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera L. Sacco - Via G. B. Grassi, 74 - Milano (tel. 0239042358 - 603 - 620 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, sabato escluso).

Il presente bando di concorso pubblico è scaricabile sul sito Internet aziendale [www.hsacco.it](http://www.hsacco.it)

Il direttore u.o. personale  
Silvana De Zan

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori - Milano**  
**Avviso di sorteggio, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera b) del d.p.r. 483/97 di un dirigente del II livello dirigenziale appartenente al profilo e alla disciplina oggetto dei seguenti concorsi pubblici, quale componente delle relative commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi**

Avviso di sorteggio, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera b) del d.p.r. 483/97 di un dirigente del II livello dirigenziale appartenente al profilo e alla disciplina oggetto dei seguenti concorsi pubblici, quale componente delle relative Commissioni esaminatrici come sotto specificato:

- n. 1 posto di Dirigente medico disciplina Ematologia presso la Struttura complessa Ematologia;
- n. 1 posto di Dirigente medico disciplina Chirurgia generale presso la Struttura complessa Chirurgia generale indirizzo oncologico 1 (epato-gastro-pancreatica);
- n. 1 posto di Dirigente medico disciplina Oncologia presso la Struttura complessa Pediatria oncologica;
- n. 1 posto di Dirigente medico disciplina Anestesia e rianimazione presso la Struttura complessa Cure palliative, terapia del dolore e riabilitazione;
- n. 1 posto di Dirigente medico disciplina Chirurgia plastica e ricostruttiva presso la Struttura complessa Chirurgia plastica e ricostruttiva;
- n. 1 posto di Dirigente medico disciplina Oncologia presso il Dipartimento di Oncologia medica;

Ai sensi dell'art. 6 - comma 3 - del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, si rende noto che il giorno 23 marzo 2012, presso la struttura complessa Risorse Umane e C.s., Settore giuridico Area Concorsi della Fondazione IRCCS «Istituto Nazionale dei Tumori», Via G. Venezian n. 1 20133 Milano, alle ore 10.00 sarà effettuato il sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni esaminatrici dei suddetti concorsi pubblici per titoli ed esami.

Il direttore generale  
Gerolamo Corno

### Fondazione IRCCS San Matteo - Pavia Selezione pubblica per l'attribuzione di n.1 incarico quinquennale di direzione presso la S.C. cardiocirurgia

In esecuzione della determina n. 3/D.G./66 del 1 febbraio 2012, è indetto avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per l'attribuzione di

- n. 1 incarico quinquennale di direzione presso la S.C. «cardiocirurgia» (ruolo sanitario, profilo professionale: medici, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di cardiocirurgia) in osservanza delle norme previste dal d.p.r. n. 484 del 10 dicembre 1997 e dal d.lgs. n. 229/1999 e s.m.i., ed in conformità a quanto disposto con deliberazioni Commissariali n. 1048/1996 e n. 2000/1999. Si richiamano inoltre le disposizioni del d.lgs. n. 165/01 e sue successive modifiche ed integrazioni e del C.C.N.L. vigente dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

#### REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura della Fondazione prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa e destituzione dal pubblico impiego;
- e) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- f) ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 127 del 15 maggio 1997 la partecipazione ai concorsi non è soggetta a limiti di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo d'ufficio coincidente con il compimento del sessantacinquesimo anno di età impregiudicata la fruizione, a domanda dell'interessato, di quanto previsto dall'art. 15 nonies del d.lgs. n. 502/1992, come modificato dall'art. 22 della L. 4 novembre 2010, n. 183.

Non può accedere al posto chi sia stato escluso dall'elettorato politico attivo e chi sia stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Ai sensi della Legge n. 125 del 10 aprile 1991 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro» viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dall'art. 61 del D.L. 3 febbraio 1993 n. 29 e dall'art. 29 del D.L. 23 dicembre 1993 n. 546.

#### REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

L'accesso agli incarichi di direzione di struttura complessa è riservato a coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del d.p.r. n. 484/1997, richiamati dal citato d.lgs. n. 229/1999:

- a) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato di data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando, ovvero, l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea con obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di cardiocirurgia o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del ripetuto d.p.r. n. 484/1997;
- c) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del più volte richiamato d.p.r. n. 484 del 10 dicembre 1997 come modificato dal d.lgs. n. 229/1999. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di secondo livello dirigenziale è attribuito senza il relativo attestato da acquisire entro un anno dall'inizio dell'incarico, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile attivato dalla Regione Lombardia con comminatoria di decadenza in caso di mancato superamento del primo corso;
- d) curriculum professionale, redatto su carta semplice, firmato, datato e formalmente documentato con riferimento sia all'attività assistenziale correlata alla disciplina per un periodo non inferiore all'ultimo quinquennio e sia alle attività professionali, di studio e alle pubblicazioni, per le quali assumono valenza precipua quei valori afferenti l'area o il setto-

re di specifico interesse in relazione al posto di funzione da ricoprire. Nel curriculum è valutata, in particolare, la produzione scientifica pertinente alla disciplina in esame edita su riviste scientifiche di livello internazionale recensite, con preferenziale riferimento all'Impact Factor. Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegati le pubblicazioni più significative fino ad un massimo di 10. Nel curriculum non si valutano idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione stabilito nell'avviso di selezione.

#### DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO.

Per partecipare all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda in carta semplice, all'Ufficio Archivio della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo, P.le Golgi n. 5 - Pavia - franche di ogni spesa entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale -serie concorsi della Repubblica.

Le domande di ammissione che contenessero condizioni o riserve saranno senz'altro respinte.

Il termine sopra stabilito per la presentazione presso l'Archivio-Protocollo della Fondazione delle domande, documenti e titoli, è perentorio; le domande saranno considerate presentate in tempo utile solo se pervenute alla Fondazione entro il termine medesimo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite tramite il servizio postale. In tal caso il rispetto del termine di scadenza è comprovato dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

Non verranno comunque considerate le domande inviate mezzo posta entro il termine sopra fissato, ma pervenute all'Ufficio Archivio della Fondazione oltre 7 giorni dal termine medesimo.

La Fondazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Fondazione stessa.

Nella domanda, oltre il proprio cognome e nome, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali in corso;
- i servizi prestati o in corso presso pubbliche amministrazioni e i motivi di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e, comunque, l'assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data del conseguimento e della scuola che li ha rilasciati, nonché i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso, da specificare in modo dettagliato;
- l'idoneità fisica all'impiego.

Nella domanda di partecipazione l'aspirante deve indicare il domicilio, con preciso indirizzo e recapito telefonico, cui dovrà ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La sottoscrizione della domanda, ai sensi del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, non è soggetta ad autenticazione.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda deve essere allegata la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 15,00=. Il versamento della tassa può essere effettuato presso il Tesoriere della Fondazione - Banca Popolare di Sondrio - succursale di Pavia, oppure mediante bollettino di versamento sul c.c. postale n. 12226270 intestato alla Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo, V.le Golgi n. 19, 27100 Pavia, con indica-

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

zione obbligatoria, nello spazio riservato alla causale di versamento, della dicitura «tassa di concorso pubblico».

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione e della formazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

Tutti i documenti e titoli devono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale o autocertificati ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi della normativa vigente.

Alla domanda di partecipazione deve essere unito un elenco dei titoli e documenti presentati numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o in fotocopia dichiarata conforme), datato e firmato.

In caso di autocertificazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 deve essere allegata alla domanda una fotocopia di un valido documento di identità.

Nel caso di titoli autocertificati, la certificazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, l'autocertificazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, il profilo ricoperto, la disciplina nella quale si è prestato servizio, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo definito/ rapporto esclusivo/impegno ridotto e relativo regime orario) le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc...) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

La Fondazione si riserva la facoltà di richiedere agli aspiranti, nei termini e modi che essa riterrà di fissare, quelle eventuali integrazioni o rettifiche o regolarizzazioni di documenti che fossero ritenute legittimamente attuabili e necessarie a giudizio della Fondazione stessa.

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ.

La Commissione Consultiva - prevista dal comma 3 dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 sostituito dall'art. 15 ter, comma 2, del d.lgs. n. 229/1999 e costituita come indicato dalla deliberazione Commissariale n. 2000/1999 - accerta preliminarmente il possesso dei requisiti di ammissione e seleziona i candidati idonei sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale, predisponendo l'elenco in ordine alfabetico.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei sulla base:

A) della valutazione della documentazione prodotta. La Commissione esprime la propria valutazione sugli atti, evidenziando in particolare la valenza della documentazione relativa alla ricerca pertinente all'ambito di competenza da conferire, con particolare riferimento al livello di inserimento nell'ambito scientifico internazionale.

Nel curriculum professionale sono valutate distintamente le attività professionali, di ricerca, direzionali-organizzative, relative all'ultimo quinquennio antecedente alla data del bando di esame, formalmente documentate con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate e della ricerca svolta dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia operativa con funzioni dirigenziali;
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi;

e) alla attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di laurea e/o specializzazione, dottorato di ricerca, diploma universitario, o presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento.

Nel curriculum è valutata, altresì, la produzione scientifica pertinente alla disciplina di esame edita su riviste scientifiche di livello internazionale. Nel curriculum non si valutano idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari.

B) di un colloquio, che verterà principalmente sulla preparazione manageriale, tecnica ed organizzativa del candidato, su contenuti teorico-pratici della disciplina oggetto del concorso e sulla programmazione dell'attività dell'unità operativa.

#### CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI.

Gli aspiranti saranno avvisati del luogo e della data fissata per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con telegramma.

#### CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale, sulla base dei candidati idonei selezionati dall'apposita Commissione.

Al momento dell'attribuzione dell'incarico la Fondazione e l'incaricato stipuleranno il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato in qualità di dirigente medico.

L'incarico, di durata quinquennale, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. - area della dirigenza medica e veterinaria ed è rinnovabile, salvo il raggiungimento dei limiti di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio. L'incarico verrà inoltre conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

#### ADEMPIMENTI DELL'ASPIRANTE AL QUALE È CONFERITO INCARICO.

L'aspirante al quale verrà conferito l'incarico dovrà assumere servizio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a pena di decadenza, salvi i casi di legittimo impedimento, giustificati prima della scadenza di tale termine, ritenuti tali ad insindacabile giudizio della Fondazione.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.

La Fondazione si riserva infine la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, comunicandone tempestiva notizia agli interessati senza obbligo però di comunicarne i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Col solo fatto della presentazione della domanda di ammissione gli aspiranti accettano senza riserve tutte le precisazioni e prescrizioni del presente bando, nonché le disposizioni tutte in materia di stato giuridico ed economico dell'area della dirigenza medica e veterinaria e quelle del vigente Regolamento Organico ed eventuali sue future modificazioni, come pure quelle altre disposizioni di ordine interno adottate od adottande dalla Fondazione.

Il colloquio non avrà luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengono indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap.

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Fondazione per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato. L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare,

completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia - Struttura Risorse Umane.

#### RESTITUZIONE DOCUMENTAZIONE

La documentazione presentata per la partecipazione al concorso potrà essere ritirata personalmente dal candidato o da un suo incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite valido documento di identità, oppure spedita, a fronte di richiesta scritta, con tassa a carico del destinatario, a decorrere dalla data di pubblicazione all'Albo della Fondazione del provvedimento di formale conferimento dell'incarico. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione consultiva, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

Per eventuali ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi agli uffici della S.C. Risorse Umane della Fondazione, Viale Golgi, 19, Pavia, tel. 0382.503388; 503021; 503024. Sito internet: <http://www.sanmatteo.org>

Pavia, 9 febbraio 2012

Il responsabile della struttura risorse umane  
Elena Galati

#### FAC-SIMILE DI DOMANDA DA TRASCRIVERE IN CARTA SEMPLICE

P-20120002065

AL SIG. DIRETTORE GENERALE  
FONDAZIONE I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN MATTEO  
V.L.E. GOLGI N. 19 - 27100 PAVIA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_;

#### CHIEDE

di poter partecipare all'avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico quinquennale di direzione presso la S.C. "CARDIOCHIRURGIA"

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere (per i cittadini appartenenti a uno dei paesi dell'Unione Europea) cittadino/a dello Stato di \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;
- di non avere subito condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso ( in caso contrario specificare la natura);
- di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:  
titolo: \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- di essere abilitato all'esercizio della professione di medico chirurgo dal \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto all'albo professionale per l'esercizio della professione di \_\_\_\_\_ provincia : \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_;
- di aver prestato i seguenti servizi ( da descrivere dettagliatamente) alle dipendenze di pubbliche amministrazioni:  
P.A.: \_\_\_\_\_ periodo ( giorno, mese, anno) \_\_\_\_\_ profilo professionale \_\_\_\_\_ disciplina \_\_\_\_\_ tipo di rapporto di lavoro: tempo pieno / ridotto (con percentuale lavorativa)/ esclusivo / non esclusivo \_\_\_\_\_ (indicare eventuali periodi di aspettativa senza assegni con motivi) e di non essere mai stato dispensato o destituito dal pubblico impiego;
- di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: assolto / riformato / esonerato \_\_\_\_\_.

#### Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso sia fatta al seguente indirizzo:

Cognome e nome \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail: \_\_\_\_\_ e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni.

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs 196/2003, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma**  
**Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione a**  
**tempo indeterminato di n. 1 dirigente junior per gli uffici della**  
**sub area Lombardia orientale**

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE:

- età non inferiore ai 18 anni.
- laurea magistrale in ingegneria civile (classe LM23);
- laurea magistrale in ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM35);
- laurea specialistica in ingegneria civile (classe 28/S);
- laurea specialistica in ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S).
- abilitazione alla professione di ingegnere;

nonché trovarsi in una delle seguenti ulteriori condizioni:

- essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni ed aver svolto almeno 5 anni di effettivo servizio, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- essere dipendente di ruolo con qualifica dirigenziale in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, d.lgs. 165/2001, muniti del diploma di laurea di cui alla lettera a) ed aver svolto per almeno 2 anni le funzioni dirigenziali;
- aver maturato esperienza lavorativa per almeno 5 anni negli ultimi 6, presso società o soggetti privati in attività riconducibili ai settori connessi alle funzioni istituzionali di Aipo, debitamente documentata.

La domanda deve essere fatta pervenire entro le ore 12 del 26 marzo 2012 e deve essere presentata direttamente o inviata tramite raccomandata all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, strada Garibaldi 75, 43121 Parma, o trasmessa a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno comunque prese in considerazione le domande, pur spedite in tempo utile, ma pervenute all'Agenzia dopo il giorno 30 marzo 2012.

Tutte le comunicazioni inerenti la selezione saranno pubblicate nel sito istituzionale dell'Agenzia : [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it) - Sezione «Bandi di concorso e incarichi». In particolare saranno pubblicate nel sito le seguenti indicazioni:

- testo integrale del bando e modello di domanda;
- l'ammissibilità dei candidati alle prove selettive;
- la sede, la data e l'ora delle prove, con almeno 15 giorni di tempo prima delle stesse.

per eventuali informazioni:

Settore Amministrazione Finanza e Controllo  
Risorse Umane  
c.a. dott.ssa Laura Lenzi  
tel: 0521/797263  
email: [laura.lenzi@agenziapo.it](mailto:laura.lenzi@agenziapo.it)  
dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Il direttore  
Luigi Fortunato

**D) ESPROPRI****Commissione provinciale espropri****Commissione provinciale espropri di Lodi****Tabella dei valori agricoli medi dei terreni valevole per l'anno 2012**

Tabella dei valori agricoli medi dei terreni valevole per l'anno 2012 <sup>(1)</sup>  
(articolo 41 - comma 4° del d.p.r. n° 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

N°	Tipo di coltura	Regione agraria n. 1 valori medi euro/mq. <sup>(2)</sup>	Regione agraria n. 2 valori medi euro/mq. <sup>(2)</sup>	Regione agraria n. 3 valori medi euro/mq. <sup>(2)</sup>
1	SEMINATIVO	4,05	4,05	3,99
2	SEMINATIVO IRRIGUO <sup>(4)</sup>	<b>5,80</b>	<b>5,65</b>	<b>5,27</b>
3	RISAIA STABILE	4,61	4,61	4,61
4	PRATO	4,05	4,05	3,99
5	PRATO IRRIGUO	5,80	5,65	5,27
6	MARCITA	5,31	5,15	5,15
7	ORTO	6,32	6,32	6,32
8	ORTO IRRIGUO	9,83	9,30	9,06
9	FRUTTETO <sup>(2)</sup>	-	7,72	-
10	VIGNETO	-	6,25	-
11	VIGNETO SPECIALIZZATO (D.O.C.)	-	11,12	-
12	INCOLTO PRODUTTIVO	2,05	2,05	2,02
13	PIOPPETO <sup>(2)</sup>	3,82	3,82	3,79
14	BOSCO <sup>(2)</sup>	2,07	2,07	2,04
15	COLTURE FLOROVIVAISTICHE <sup>(2)</sup>	10,62	10,62	10,62

**Regione agraria n. 1 - Pianura di Lodi (27 Comuni):**

Abbadia Cerreto, Boffalora d'Adda, Borgo San Giovanni, Casaleto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Lurani, Castirada Vidardo, Cervignano d'Adda, Comazzo, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Crespiatica, Galgagnano, Lodi, Lodi Vecchio, Marudo, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, San Martino in Strada, Sant' Angelo Lodigiano, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Valera Fratta, Zelo Buon Persico

**Regione agraria n. 2 - Pianura di Codogno (19 Comuni):**

Bertonico, Borghetto Lodigiano, Brembio, Camairago, Casalpusterlengo, Castiglione d'Adda, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Codogno, Grafignana, Livraga, Mairago, Maleo, Massalengo, Ossago Lodigiano, Secugnago, Terranova de' Passerini, Turano Lodigiano, Villanova del Sillaro.

**Regione agraria n. 3 - Pianura lodigiana del lungopo' (15 comuni):**

Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Corno Giovine, Cornovecchio, Fombio, Guardamiglio, Maccastorna, Meleti, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, San Fiorano, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Senna Lodigiana, Somaglia

## NOTE:

<sup>(1)</sup> approvati con delibera n 4 del 25 gennaio 2012

<sup>(2)</sup> I valori dei tipi di colture di cui ai numeri d'ordine 9, 13, 14 e 15 si riferiscono al terreno nudo; il soprassuolo dovrà essere stimato a parte

<sup>(3)</sup> I valori sono espressi in euro/mq ed arrotondati a due decimali;

<sup>(4)</sup> I valori evidenziati in grassetto riguardano le colture più redditizie tra quelle coprenti una superficie superiore al 5% di quella coltivata.

Il segretario  
Guerino Scida  
Il presidente  
Nancy Capezera

**Commissione provinciale espropri di Milano****Provvedimento del 25 gennaio 2012 n. 1/2012 - Valori agricoli medi dei terreni valevoli per l'anno 2012**

In data 25 gennaio 2012 alle ore 14,30, presso gli uffici della Provincia di Milano, siti in Corso di Porta Vittoria n. 27, Sala riunioni - 4° piano, verificata la regolarità della convocazione della Commissione nonché la validità della seduta (come da verbale n. 2/2012), si è tenuta la ventesima riunione della Commissione Provinciale Espropri, regolarmente convocata con nota del 22 dicembre 2011, Prof. Prov. 204049.

Il presidente delegato ha esaminato gli argomenti posti all'ordine del giorno ed in particolare:

- 1° Argomento - Determinazioni in merito ai V.A.M. 2012

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 41, comma 4, del d.p.r. 327/01, esamina la documentazione inviata dai Comuni e dagli Enti in relazione alla determinazione del Valore Agricolo medio dei terreni considerati non oggetto di contratti agrari, al fine di consentire l'aggiornamento del quadro d'insieme degli attuali valori agricoli medi.

Vengono esaminati altresì alcuni contratti, atti notarili e vendite prodotti dai componenti delle associazioni di categoria.

## LA COMMISSIONE:

- visto il d.p.r. 327/01;
- vista la l.r. 3/09;
- tenuto conto dell'incremento dei valori di mercato;
- visto l'allegato prospetto, facente parte integrante della presente decisione;

## SI STABILISCE PERTANTO

1) di adeguare i valori agricoli medi per l'anno 2012 come da tabella allegata al presente provvedimento;

2) di procedere alla pubblicazione del provvedimento stesso sul BURL. La presente decisione viene assunta all'unanimità dalla Commissione.

La segretaria  
Francesca Bonacina  
Il presidente  
Giovanni De Nicola

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

Tabella dei valori agricoli medi dei terreni valevole per l'anno 2012 <sup>(1)</sup>  
(ex articolo 41 del d.p.r. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni)

N°	TIPI DI COLTURA	REGIONE AGRARIA N. 1 €/mq. <sup>(2)</sup>	REGIONE AGRARIA N. 2 €/mq. <sup>(2)</sup>	REGIONE AGRARIA N. 3 €/mq. <sup>(2)</sup>	REGIONE AGRARIA N. 4 €/mq. <sup>(2)</sup>	REGIONE AGRARIA N. 5 €/mq. <sup>(2)</sup>	REGIONE AGRARIA N. 6 €/mq. <sup>(2)</sup>	REGIONE AGRARIA N. 7 €/mq. <sup>(2)</sup>	REGIONE AGRARIA N. 8 €/mq. <sup>(2)</sup>
1	SEMINATIVO	5,71	5,71	5,71	5,59	6,21	5,66	5,55	4,81
2	SEMINATIVO IRRIGUO	6,78	6,78	6,78	7,24	7,84	7,71	7,15	6,18
3	PRATO	5,71	5,71	5,71	5,59	6,21	5,66	5,55	4,81
4	PRATO IRRIGUO O A MARCITA	6,78	6,78	6,78	7,24	7,84	7,71	7,15	6,18
5	ORTO	7,90	7,90	7,90	7,04	7,72	7,26	6,95	7,42
6	ORTO IRRIGUO	12,45	12,94	12,45	11,63	13,58	12,61	11,37	11,73
7	FRUTTETO <sup>(2)</sup>	7,82	7,82	7,84	=	9,41	9,23	=	8,79
8	VIGNETO <sup>(2)</sup>	6,19	6,19	6,19	=	=	=	=	7,10
9	VIGNETO SPECIALIZZATO (D.O.C.) <sup>(2)</sup>	=	=	=	=	=	=	=	11,94
10	INCOLTO PRODUTTIVO	2,80	2,80	2,80	2,61	3,28	2,94	2,54	2,64
11	PIOPPEO <sup>(2)</sup>	5,23	5,23	5,23	4,71	6,02	5,92	4,65	4,93
12	BOSCO <sup>(2)</sup>	2,90	2,90	2,90	2,68	3,25	2,90	2,61	2,74
13	COLTURE FLOROVIVAISTICHE <sup>(2)</sup>	14,49	14,49	14,49	12,94	15,30	13,94	12,79	12,56

## NOTE:

<sup>(1)</sup> I valori riferiti all'anno 2012, sono stati approvati nella seduta del 25 gennaio 2012

<sup>(2)</sup> I valori relativi ai tipi di colture di cui ai numeri d'ordine 7,8,9,11,12 e 13 si riferiscono al solo terreno nudo; il soprassuolo dovrà essere valutato a parte.

<sup>(3)</sup> I valori sono espressi in euro/mq ed arrotondati a due decimali

**Regione agraria n. 1 - Pianura di Legnano: 16 Comuni**

Arconate, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Castano Primo, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Magnago, Nosate, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Vanzaghella, Villa Cortese.

**Regione agraria n. 2 - Pianura di Seveso: 5 Comuni**

Cesate, Garbagnate Milanese, Paderno Dugnano, Senago, Solaro.

**Regione agraria n. 3 - Pianura di Monza: 9 Comuni**

Basiglio, Cambiagio, Carugate, Grezzago, Masate, Pozzo d'Adda, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda.

**Regione agraria n. 4 - Pianura del Canale Villoresi: 27 Comuni**

Arese, Arluno, Bareggio, Bernate Ticino, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Corbetta, Cornaredo, Cuggiono, Inveruno, Lainate, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Nerviano, Ossona, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Robecchetto con Induno, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Turbigo, Vanzago, Vittuone.

**Regione agraria n. 5 - Pianura di Milano: 17 Comuni**

Baranzate, Bollate, Bresso, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Milano, Novate Milanese, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Vimodrone.

**Regione agraria n. 6 - Pianura tra Lambro ed Adda: 31 Comuni**

Bellinzago Lombardo, Bussero, Carpiano, Cassano d'Adda, Cassina de Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Gessate, Gorgonzola, Inzago, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Opera, Pantigliate, Paullo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzuolo Martesana, Rodano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Settala, Tribiano, Trucuzzano, Vignate, Vizzolo Predabissi.

**Regione agraria n. 7 - Pianura tra Ticino e Lambro: 28 Comuni**

Abbiategrosso, Albairate, Assago, Basiglio, Besate, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Casarile, Cisliano, Cusago, Gaggiano, Gudo Visconti, Lacchiarella, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ozzero, Pieve Emanuele, Robecco sul Naviglio, Rosate, Rozzano, Trezzano sul Naviglio, Vermezzo, Vernate, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo.

**Regione agraria n. 8 - Pianura di Codogno: 1 Comune**

San Colombano al Lambro.

La segretaria  
Francesca Bonacina  
Il presidente  
Giovanni De Nicola

## Province

### Provincia di Mantova

**Atto dirigenziale n. 64/4 del 13 febbraio 2012. Decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 23 del d.p.r. n. 327/2001, degli immobili utilizzati per la realizzazione dei lavori di completamento del sistema ciclopedonale dell'Alto Mincio, tratto Sacca di Goito-Goito, in comune di Goito**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, CONTRATTI, MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE VIABILITA'

Preso in esame la documentazione agli atti, depositata presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Mantova, relativa al procedimento espropriativo degli immobili utilizzati per la realizzazione dei lavori di completamento del sistema ciclopedonale dell'Alto Mincio, tratto Sacca di Goito-Goito, in comune di Goito;

Dato atto che:

- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con variante n.27 al PRG del Comune di Goito, approvata definitivamente con Deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 28 aprile 2009, pubblicata sul BURL n. 32 in data 12 agosto 2009;
- con Deliberazione Giunta Provinciale n. 201 del 23 dicembre 2009 è stato approvato, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 16 del d.p.r. n. 327/2001, il progetto definitivo dell'opera in oggetto ed stata dichiarata, ai sensi dell'art. 12 del d.p.r. n. 327/01, la pubblica utilità dell'opera medesima;
- con determinazione n. 404 del 19 febbraio 2010 è stata disposta l'occupazione dei beni immobili necessari, con contestuale determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione;
- in data 23 marzo 2010 è stata effettuata l'immissione in possesso;
- tutte le ditte espropriande hanno sottoscritto gli accordi bonari di cessione dei terreni di loro proprietà;
- con determinazione n. 653/10 del 9 marzo 2010 è stata disposta la liquidazione del primo acconto delle indennità di esproprio e di coltivazione accettate per Euro 89.330,08;
- con determinazione n. 1128/10 del 29 aprile 2010 è stata disposta la liquidazione del secondo acconto delle indennità di esproprio accettate per Euro 48.733,04;

Visti i tipi di frazionamento n. 120923/2011 e n. 120924/2011, approvati dall'Ufficio del Territorio di Mantova in data 14 luglio 2011;

Vista la nota raccomandata n. 42076/11 P.G. del 4 agosto 2011 con cui sono state trasmesse a tutti gli interessati le copie dei risultati dei frazionamenti catastali sopra elencati ed i prospetti riepilogativi relativi alle indennità di esproprio, di coltivazione e di occupazione spettanti;

Atteso che in riscontro alle note suddette non sono pervenute osservazioni;

Richiamate le determinazioni n. 1430 del 30 novembre 2011 e n. 23 del 10 gennaio 2012, da cui risulta il pagamento del saldo delle indennità di esproprio, di coltivazione, e di occupazione per complessivi Euro 48.124,52;

Visti i mandati di pagamento, debitamente quietanzati:

- n. 3471 del 3 maggio 2010 di Euro 87.546,85
- n. 3472 del 3 maggio 2010 di Euro 1.783,23
- n. 3713 del 18 maggio 2010 di Euro 48.733,04
- n. 8617 del 9 dicembre 2011 di Euro 46.634,52
- n. 918 del 8 febbraio 2012 di Euro 1.490,00

Atteso che

- a norma dell'art. 13, commi 3 e 4 del d.p.r. n. 327/2001, il decreto di esproprio, in mancanza di indicazione di un termine espresso per la sua emanazione, deve essere emanato entro cinque anni dalla data di efficacia dell'atto che ha dichiarato la pubblica utilità, salvo che sia disposta la proroga di tale termine a norma dell'art. 13, comma 5 del d.p.r. n. 327/01;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al d.p.r. 08 giugno 2001 n. 327 e in riferimento all'opera in oggetto, la Provincia di Mantova è titolare dei poteri propri dell'Autorità Espropriante e ne esercita le relative funzioni;

Preso atto che il dott. Andrea Flora, in qualità di Responsabile del Servizio, incaricato con atto prot. n. 71249/2010 sulla Posizione Organizzativa denominata «Espropri Contratti Appalti», attesta la regolarità istruttoria del procedimento espropriativo;

Visti e Richiamati

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, che ha attribuito ai Dirigenti tutte le funzioni di gestione dell'attività amministrativa;
- il d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.e, in particolare, l'art. 6, comma 7, che attribuisce al Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni l'emanazione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 366 del 18 dicembre 2003 che ha istituito, ai sensi e per gli effetti del d.p.r. n.327/2001, l'Ufficio per le Espropriazioni nell'ambito del Settore Patrimonio Provveditorato Contratti;

DECRETA

1) sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Mantova - Strade provinciali i seguenti immobili, posti in Comune di Goito, identificati in catasto al nome delle seguenti ditte, utilizzati per la realizzazione dei lavori di completamento del sistema ciclopedonale dell'Alto Mincio, tratto Sacca di Goito-Goito:

N.	Identificazione catastale Comune di Goito				Superficie reale di esproprio (mq.)	Confini
	Ditta proprietaria	Foglio	Mapp.	Superficie (mq.)		
1	Agrisacca srl C.F. 04877580151 Via S. Gregorio 29 - 20124 Milano proprietario per 1/1	45	150 (T)*	2.190	2.190 572	Come da mappe catastali
		45	152 (T)*	572		

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

N.	Identificazione catastale Comune di Goito				Superficie reale di esproprio (mq.)	Confini
	Ditta proprietaria	Foglio	Mapp.	Superficie (mq.)		
2	Rusenenti Rosa C.F. RSNRSO49S57H218R n.a Redondesco il 17 novembre 1949 Via Pomponazzi 4 Loc. Corte Foresto 46049 Volta Mantovana (MN) proprietà per 1/2	45 69	61 (T)* 474 (T)*	3.780 3.802	3.780 3.802 895	Come da mappe catastali
	Tinazzi Debora C.F. TNZDBR71A49M125L n.a Volta Mantovana il 9 gennaio 1971 Via Pomponazzi 4 - Loc. Corte Foresto - 46049 Volta Mantovana (MN) proprietà per 1/2	69	477 (T)*	895		
3	Scardonì Cesare C.F. SCRC53H06H608M n.a Roverè Veronese il 6 giugno 1953 Str. Sacca 49 A - 46044 Goito (MN) proprietario per 1/1	69	471 (T)*	13	13	Come da mappe catastali
4	Speziali Delio C.F. SPZDLE46T13E078Z n.a Goito il 13 dicembre 1946 str.Pedagno 152 - 46044 Goito MN proprietario per 1/1	45 45	155 (T)* 136 (T)*	2.990 5.595	2.990 5.595	Come da mappe catastali

(T)\* catasto terreni

2) il presente decreto sarà notificato ai relativi proprietari espropriati, a cura e spese della Provincia di Mantova, nelle forme degli atti processuali civili;

3) l'immissione della Provincia di Mantova nel possesso dei beni indicati al punto n. 1 è avvenuta a norma dell'art. 24 del d.p.r. n. 327/2001 in data 23 marzo 2010, in esecuzione del decreto n. 404 del 19 febbraio 2010 richiamato in premessa, emanato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del d.p.r. n. 327/2001;

4) il presente decreto è trascritto senza indugio a cura e spese del beneficiario dell'esproprio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato in catasto. Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni;

5) l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dalla data di trascrizione del presente provvedimento tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

6) il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, a norma di quanto disposto dalla L. 21 novembre 1967 n. 1149;

7) contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, entro 60 giorni dalla data della sua notifica (Codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104) o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data (d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199).

Il dirigente del settore  
Gloria Vanz

## Comuni

### Comune di Comazzo (LO)

#### Decreto esproprio per pubblica utilità n. 1/2012. Lavori di costruzione rete fognaria e depuratore a servizio delle località Bocchi, Cava e Mairana. Art.22 d.p.r. n. 327/2001

L'anno duemiladodici addì sette del mese di febbraio, il responsabile del servizio Geom. Marco Chiosi,

OMISSIS

Visto che con delibera di Giunta comunale n. 29 del 6 maggio 2010 è stato approvato il progetto definitivo e si è provveduto in modo esplicito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Accertato che l'opera in oggetto interessa il seguente terreno di proprietà privata: terreno posta in Comazzo identificato al Nuovo Catasto Terreni al Foglio n.13, mappale n. 26 parte di qualità seminativo irriguo di mq. 49880,00 di cui interessato dall'esproprio mq. 400,00 e mapp. 20 di qualità bosco misto di mq.390 interamente da espropriare entrambi di proprietà della sig.ra Fornoni Carla nata a Milano il 17 settembre 1956;

OMISSIS

DECRETA

1) Di espropriare disponendone il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Comazzo, con sede in Via Palazzo Perusati, 25 C.F. 84507410151, per l'esecuzione dell'intervento di «Costruzione rete fognaria e depuratore a servizio delle località Bocchi, Cava e Mairana», il terreno posto in Comazzo, identificato al Nuovo Catasto Terreni al Foglio 13, mappale n. 26, di qualità seminativo irriguo di mq.4.988,00, di cui interessato dall'esproprio mq. 400, di proprietà Fornoni Carla nata a Milano il 17 settembre 1956 e al foglio 13 mappale n. 20 di qualità bosco misto di mq 390 interamente oggetto di esproprio e di proprietà della già citata sig.ra Fornoni Carla;

OMISSIS

3) Che l'esecuzione del presente atto, mediante l'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 24 comma 1, d.p.r. 327/2001, avverrà in data 20 febbraio 2012 (convocazione con indicazione del giorno, ora e luogo da notificarsi con la procedura degli atti giudiziari almeno 7 giorni prima della data indicata);

OMISSIS

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza; o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il responsabile del servizio  
Marco Chiosi

### Comune di Comazzo (LO)

#### Lavori di costruzione rete fognaria e depuratore a servizio delle località Bocchi, Cava e Mairana. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ex artt. 20 e 26 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 n. 1/2012

L'anno duemiladodici addì nove del mese di febbraio, il responsabile del servizio Chiosi Geom. Marco,

ORDINA

l'accantonamento delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Comazzo occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO

Visto il progetto definitivo dei lavori in titolo, redatto dal tecnico incaricato: ing. Marco Achilli, è stato approvato con delibera di G.C. del 6 giugno 2010 n. 29, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera

OMISSIS

Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

Considerato che la ditta esproprianda Fornoni Carla residente a Merlino (LO) in Cascina Cazzanello, n°1; nata a Milano il 17 settembre 1956 - indennità offerta di € 2.977,00=, non ha accettato l'indennità a lei offerta da questo Comune né si è avvalsa del procedimento di cui all'art. 21 del d.p.r. 327/2001;

OMISSIS

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Cassa depositi e prestiti, Tesoreria di Milano, in favore della ditta non concordataria Fornoni Carla residente a Merlino (LO) in Cascina Cazzanello, n°1; nata a Milano il 17 settembre 1956 - indennità offerta di € 2.977,00=, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio, al netto delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del T.U. approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

OMISSIS

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Lombardia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Per i successivi provvedimenti di deposito, la presente si trasmette all'Ufficio Ragioneria di questo Comune affinché provveda utilmente a quanto di competenza.

Il responsabile del servizio  
Marco Chiosi

### Comune di Monza

#### Decreto n. 1/2012. Decreto di acquisizione coattiva a favore del comune di Monza di terreni occorsi per far luogo ai lavori di realizzazione del nuovo parcheggio e viabilità dell'Ospedale San Gerardo di Monza (ex art. 42 bis d.p.r. 327/2001)

Decreto di acquisizione coattiva ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 a favore del Comune di Monza, avente sede in Monza, piazza Trento e Trieste, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei seguenti beni immobili ubicati nel comune di Monza occorsi per far luogo ai lavori di realizzazione del nuovo parcheggio e viabilità dell'ospedale San Gerardo di Monza:

- catasto terreni censuario del Comune di Monza, foglio 16 mappale 244, seminativo di classe prima, della estensione catastale di ha 00.48.20, RD euro 31,12 - RA euro 29,87;

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMONIO E LOGISTICA

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciata a favore del Comune di Monza con sede in Monza, piazza Trento e Trieste, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti, siti nel comune di Monza:

- catasto terreni censuario del Comune di Monza, foglio 16 mappale 244, seminativo di 1<sup>a</sup> classe della estensione catastale di ha 00.48.20, RD euro 31,12 - RA euro 29,87, e, oggi, di proprietà dei Signori:

N	Proprietà	Catasto Terreni Comune di Monza Foglio/Particella/Qualità/Superficie totale (ha)	Superficie da acquisire (mq)
1	Castoldi Annamaria nata a Monza il 26 giugno 1954, cod. fisc.: CST NMR 54H66 F704P; Castoldi Massimiliano, nato a Monza il 17 luglio 1955, cod. fisc.: CST MSM 55L17 F704O; Castoldi Roberto Luigi, nato a Monza il 27 novembre 1956, cod. fisc. CST RRT 56S27 F704G; Castoldi Paolo, nato a Monza il 15 giugno 1958, cod. fisc. CST PLA 58H15 F704J Castoldi Daniela nata a Monza il 14 settembre 1962, cod. fisc. CST DNL 62P54 F704G; Castoldi Claudia, nata a Monza il 14 gennaio 1964, cod. fisc. CST CLD 64°54 F704H; Castoldi Alessandro, nato a Monza il 29 giugno 1966, cod. fisc. CST LSN 66H29 F704J;	Foglio16 - Mappale 244 - Seminativo 1 di Ha 00.48.20	4.820

Il presente decreto comporta il passaggio in capo a questa Amministrazione del diritto di proprietà dei beni occupati;

la consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Art. 3 - Questo beneficiario dell'espropriazione provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di acquisizione ai proprietari ablati. Contro il presente decreto è possibile proporre, nei termini di legge, relativa impugnazione secondo le modalità prescritte dall'art. 53 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

Art. 4 - Questo Ufficio provvederà senza indugio, a sua cura e spese, dopo che sia scaduto inutilmente il termine per l'impugnazione dell'atto, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Il dirigente  
Fabio Marco Berti

**Comune di Varese**

**Ordinanza di pagamento n. 1/2012 prot. n. 8380 del 13 febbraio 2012. Ente asservente: Comune di Varese. Pagamento delle indennità dovute per l'asservimento delle aree occorrenti per la formazione di un tratto fognario di acque nere dalla via Gasparotto al collettore fognario in località Cartabbia**

## IL DIRIGENTE CAPO AREA I - DIRIGENTE PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso:

OMISSIS

ORDINA

quanto segue:

- Il Comune di Varese pagherà alle ditte proprietarie delle aree occorrenti per la formazione di un tratto fognario di acque nere dalla via Gasparotto al collettore fognario in località Cartabbia (o loro aventi causa), come meglio individuate nel seguente prospetto, la somma di € 1.296,64 per indennità di asservimento e di € 319,10 per indennità di occupazione (annua) e, quindi, per un totale complessivo di € 1.615,74.

In catasto terreni del comune di Varese - Sez.cens.Varese

Ditta proprietaria	Aree da asservire	Superficie in occup. temporanea	Superficie in asservimento	Ind. di occupaz. totale (annua) € 0,21xmq. x 12 mesi	Ind. di asservimento totale € 2,56xMq.
Cervini Edda (cf: CRV DDE 35C52 L682I) n. a Varese il 12.03.35 res. a Va in Via Prati, 19: propr. 1/3 Nicora Enza (cf: NCR NZE 61R44 L682Q) n. a Varese il 4.10.61 res. a Va in Via Duca degli Abruzzi, 104: propr. 1/3 Nicora Paola (cf: NCR PLA 65S57 L682M) n. a Varese il 17.11.65 res. Via Risorgimento, 2 - 21020 Buguggiate (VA): propr. 1/3	12598 9546	Mq. 60,00 Mq. 117,00 Mq. 177,00	Mq. 20,00 Mq. 39,00 Mq. 59,00	12,60 24,57 € 37,17	51,20 99,84 € 151,04
Montalbetti Marco (cf: MNT MRC 45T11 L682F) n. a Varese il 11.12.45 res. in Via Donizzetti, 4 21040 Jerago con Orago: propr. 1/1	9547 9551	Mq. 150,00 Mq. 150,00 Mq. 300,00	Mq. 50,00 Mq. 50,00 Mq. 100,00	31,50 31,50 € 63,00	128,00 128,00 € 256,00

Castelletti Giovanna (cf: CSTGNN21P46L682N) n. Varese il 6.9.21 res. in Via G. Grandi, 7 Varese:	9548(*) 9552(*) 3473(*) 3471(*) 8320(*)	Mq. 972,00 Mq. 420,00 Mq. 216,00 Mq. 180,00 Mq. 108,00	Mq. 324,00 Mq. 140,00 Mq. 72,00 Mq. 60,00 Mq. 36,00	204,12(*) 88,20(*) 45,36(*) 37,80(*) 22,68(*) € 398,16(*)	829,44(*) 358,40(*) 184,32(*) 153,60(*) 92,16(*) € 1.617,92(*)
QUOTE DI PROPRIETA':	3469 (**)	Mq. 54,00	Mq. 18,00	€ 11,34(**)	€ 46,08(**)
(*) Eredi di Ugolini Pietro: Morolli Giovanni - Ugolini Annalisa - Ugolini Antonella - Ugolini Michele : 1/2 Castelletti Giovanna: 1/2;			TOTALE PRO-QUOTA	€ 199,08 (*) € 8,51 (**)	€ 808,96 (*) € 34,56 (**)
(**) Eredi di Ugolini Pietro: 1/4; Castelletti Giovanna: 3/4;			TOTALE	€ 207,59	€ 843,52
Buondonno Rosa (cf: BND RSO 65 L48 L682T) n. a Varese il 8 luglio 1965 res. a Varese in Via P. Bembo, 14: propr. 1/2 Chiaro Raffaele (cf: CHR RFL 65P15 L682H) n. a Varese il 15.09.65 res. a Varese in Via P. Bembo, 14: propr. 1/2	8324	Mq. 54,00	Mq. 18,00	€ 11,34	€ 46,08

Sulle somme da erogare non dovrà essere applicata la ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. N. 327/2001 in quanto trattasi di indennità di asservimento.

Il presente documento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente per le espropriazioni  
Emanuela Visentin

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

## Unione dei comuni

### Unione dei Comuni della Valvarrone - Introzzo Tremenico Vestreno Sueglio - Introzzo (LC)

#### Decreto di esproprio n. 1 del 9 febbraio 2012. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione della strada di penetrazione nel nucleo di Fenile in comune di Tremenico

##### IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI E DEL PROCEDIMENTO

Visto il d.lgs. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il d.p.r. 327 del 8 giugno 2001;

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 25 luglio 2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- con deliberazione della Giunta del Comune di Tremenico n. 22 del 10 settembre 2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
- sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al d.p.r. 327/01, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa;
- ai sensi dell'art.22 - bis del d.p.r. 327/01 è stato emesso e notificato decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e determinazione indennità provvisoria d'esproprio e d'occupazione n. 1 del 19 dicembre 2007 vista l'urgenza di provvedere;
- in data 18 febbraio 2008 alle ore 15.00 è stata data esecuzione al decreto sopra citato mediante la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso;
- con nota n. 1315 del 10 giugno 2008 è stato chiesto alla Commissione provinciale espropri della Provincia di Lecco la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione e di occupazione;
- con nota n. 26943 del 12 novembre 2008 la Commissione provinciale espropri ha comunicato l'importo dell'indennità definitiva;
- con raccomandata a.r. in data 6 dicembre 2010 prot.n. 2506 è stato notificato alla proprietaria l'indennità definitiva determinata dalla Commissione provinciale espropri della Provincia di Lecco;
- nei trenta giorni successivi alla notificazione della determinazione dell'indennità la proprietaria non ha fatto pervenire l'accettazione, motivo per cui è stato disposto il deposito delle somme presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Como (MEF) ;

Considerato che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter espropriare, ai sensi dell'articolo 8 del d.p.r. 327/2001;

Preso atto che:

- la Sig.a Adamoli Pierina ha proposto ricorso presso il Tar per la Lombardia n. 2249/2007, per l'annullamento e la sospensione degli atti della procedura espropriativa; che in data 14 novembre 2007 con ordinanza 1691/2007 e in data 16 gennaio 2008 con ordinanza 54/2008 il Tar ha respinto le richieste di sospensiva, rimanendo tutt'ora pendente la richiesta di annullamento degli atti.

Visto il frazionamento catastale tipo n. 2011/83834 approvato dall'Agenzia del Territorio di Lecco ;

##### DECRETA

L'espropriazione , disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione il Comune di Tremenico sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato alla proprietaria , dando atto che l'immissione in possesso è stata eseguita in data 18 febbraio 2008 alle ore 15.00 a seguito dell'emissione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio n. 1 del 19 dicembre 2007, del bene così di seguito catastalmente identificato:

##### Comune di Tremenico

N.	Ditta proprietaria	Quota	Foglio	Mappale	Mq	Confini da nord in senso orario
1	Adamoli Pierina nata a Tremenico il 13 luglio 1941 C.F.DMLPRN41L53L368Y	1/1	17	8061 (ex 1893b)	39	8060-1894 8062-1891

##### RENDE ALTRESI' NOTO

- che il presente decreto sarà notificato alla proprietaria, nelle forme degli atti processuali civili;
- che l'immissione in possesso è stata eseguita in data 18 febbraio 2008 alle ore 15.00 a seguito dell'emissione del decreto d'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio n. 1 del 19 dicembre 2007;
- che il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione in estratto sul Burl, e che sarà senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
- che avverso il presente decreto la ditta espropriata potrà ricorrere avanti al TAR di Milano nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dai medesimi termini;
- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del d.p.r. 327/2001;

Il responsabile dell'ufficio espropri e  
del procedimento  
Arnoldi Aristide Stefano

## Comunità montane

### Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)

#### Avviso dell'avvio del procedimento e deposito atti. Lavori di realizzazione percorso «mountain bike della Valle Spluga» tratto Fraciscio - Motta - in comune di Campodolcino. Esproprio aree

In adempimento a quanto stabilito dagli articoli n. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01,

#### COMUNICA

che viene dato avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto per la successiva acquisizione delle aree come di seguito indicato:

- foglio n. 31 mappali n. 44, 45,
- foglio n. 32 mappali n. 28, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 95, 96, 97, 99, 100, 101, 102, 155, 156, 157, 158, 159, 172, 173, 177, 178, 179, 180, 219, 221, 222, 225, 226, 236, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 246, 247, 248, 250, 251, 252, 254, 255, 256, 290, 291, 299, 302, 303, 304, 305, 306, 362, 365, 370, 371, 374, 377, 380, 381, 382, 383, 385, 388, 389, 412, 414, 415, 430, 434,
- foglio n. 33 mappali n. 1, 2, 3, 4, 18, 20, 21, 28, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 47, 54, 55, 56, 57, 75, 86, 87, 89, 90, 95, 96, 97, 98, 106, 111, 115, 116, 118, 147, 148, 149, 155, 156, 157, 161, 162, 165, 166, 167, 168, 208, 209, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 1133, 1135, 1136, 1551

A tal fine si comunica che:

- presso l'ufficio tecnico di questo Ente è depositato il progetto preliminare, con il relativo piano particellare;
- il progetto è consultabile da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 o in orario diverso da concordare con il Responsabile del Procedimento;
- i proprietari ed ogni altro interessato potranno far pervenire le proprie osservazioni scritte entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Bianchi

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

## Altri

Ferroviord s.p.a. - Milano

Repertorio n. 57 Raccolta n. 05. Decreto di esproprio riqualifica della linea ferroviaria "Saronno/Seregno" comune di Saronno

## IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Visti

- la L. 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. «Legge Obiettivo»);
- la Delibera C.I.P.E. 21 dicembre 2001 n. 121, con la quale, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, è stato approvato il primo programma delle opere strategiche, che, nell'allegato 1, include - nell'ambito del «Corridoio Plurimodale Padano» tra i «Sistemi Ferroviari» - la voce «Accessibilità ferroviaria Malpensa» cui è riconducibile l'intervento in oggetto, e, nell'allegato 2, riporta l'«itinerario Nord merci tratta Saronno-Seregno»;
- il Decreto Legislativo 20 agosto 2002 n. 190 - «Attuazione della Legge 21 dicembre 2001 n. 443 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale» - che disciplina la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture in oggetto;
- l'art. 3 comma 1 della L.R. n. 6 del 08 febbraio 2005, con cui si delegano ai soggetti concessionari della rete i poteri espropriativi e la competenza all'adozione dei relativi atti conseguenti alla dichiarazione di Pubblica Utilità;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Fnm S.p.A. ora Ferroviord s.p.a. del 22 marzo 2005 che ha istituito ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001 l'Ufficio per le Espropriazioni, nominando in qualità di dirigente il Dott. Dario Lonardoni;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Ferroviord s.p.a. del 21 luglio 2009 e successivo atto di procura n. 33.684/8.617 del 03 dicembre 2009;
- il d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 23, 24, 25;

Premesso

- che con Delibera n. 86/2006 del 29 marzo 2006 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 227 del 30 settembre 2006), il C.I.P.E., ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. n. 190/2002 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 189/2005, nonché ai sensi del combinato disposto degli art. 10 e 12 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ha approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo relativo all'intervento «riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno»;
- che con nota di n. EP-2006-4913 del 18 dicembre 2006, Ferroviord S.p.A. ha comunicato l'avvenuta efficacia della delibera di approvazione e di dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e l'avviso di avvio del procedimento per l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'ex art. 22-bis, comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- che ai sensi del D.L. n. 70 del 14 maggio 2011, è stata prorogata la data di validità della Pubblica Utilità fino al 30 settembre 2013, termine ultimo per l'emanazione del Decreto di Esproprio;

Dato atto

- che con Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 4204 del 12 giugno 2008 si è disposto ai sensi degli art. 22-bis, del d.p.r. 327/2001, l'occupazione anticipata dei terreni immobili siti in comune di Saronno, necessari all'esecuzione del progetto e la determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione da corrispondere alle proprietà;
- che l'immissione in possesso è avvenuta in data 31 luglio 2008 e che in detta sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati, contestualmente al verbale di immissione in possesso, in presenza dei soli testimoni;
- che la proprietà, in data 15 dicembre 2011 ha condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione proposta ai sensi dell'art. 20 comma 6 e 8 del d.p.r. 327/2001;
- che in data 18 gennaio 2012 si è provveduto al pagamento dell'indennità dovuta tramite conto corrente di corrispondenza;
- che le situazioni catastali, in virtù dell'art. 19 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010 le cui visure catastali e relativi estratti mappa sono parte integrante del presente atto, risultano aggiornati;

## DECRETA

Art. 1 - Si pronuncia l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati, ai sensi degli art. 20 comma 6 e 8, ed art. 23, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore della Regione Lombardia, con sede in Milano C.F. 80050050154 per l'esecuzione dei lavori di «Riqualifica della linea Saronno/Seregno» sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato alla seguente ditta proprietaria espropriata:

Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 37 T.U. [€/mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale [€.]	Indennità art. 38 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
Fnm s.p.a. con sede in Milano C.F. 00776140154 Proprietà per 1/1	375 - strada	17	87	00	00	47	47	-	6,53	306,91	4.700,00	5.006,91
	100 - strada - 98 - 88 - strada	17	375	01	42	20	14.220	25,00	6,53	212.394,44	-	212.394,44
	478	22	32	00	00	12	12	25,00	-	300,00	-	300,00
	43 - strada - 31 - 730	22	478	01	82	30	18.230	25,00	6,53	370.326,25	-	370.326,25
	43 - 478 - 731 - strada	22	730	00	31	95	3.195	25,00	6,53	58.911,55	-	58.911,55
TOTALE INDENNITA'											€ 646.939,15	

Ferroviord s.p.a., con sede in Milano C.F. 06757900151, quale concessionaria del servizio pubblico, è autorizzata ad occupare definitivamente tali beni.

Art. 2 - Il presente Decreto sarà notificato, a cura e spese di Ferroviord s.p.a., alla rispettiva proprietà espropriata, nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 3 - Il presente Decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravami sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali o personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli aspetti del Decreto di Esproprio.

Art. 4 - Il presente Decreto sarà:

- registrato e trascritto presso l'Ufficio dei registri Immobiliari di Milano e successivamente volturato presso i competenti uffici a cura e spese di Ferrovienord s.p.a.;
- trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del d.p.r. 327/2001.

Viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L., il termine per l'eventuale ricorso da parte di terzi.

Art. 5 - Copia del presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 e 3 lettera *b* e dell'art. 24, comma 6 del d.p.r. 327/2001.

Milano, 6 febbraio 2012

Ferrovienord s.p.a. -  
ufficio per le espropriazioni  
Il dirigente  
Dario Lonardoni

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**E) VARIE****Provincia di Bergamo****Provincia di Bergamo**

**Settore Ambiente - Servizio Rifiuti - Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale VIA - Ditta Impresa Riva s.r.l. - Progetto relativo ad una nuova attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in comune di Osio Sopra (BG) in via E. Fermi, 45 (Avviso deposito istanza pubblicato sul BURL n. 3 - Serie avvisi e concorsi del 19 gennaio 2011)**

Lo scrivente Servizio ha proceduto ad effettuare il controllo in ordine all'assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. sul:

Progetto relativo ad una nuova attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Osio Sopra (BG) in via via E. Fermi, 45 presentato dalla ditta Impresa Riva s.r.l. (in atti provinciali al prot. n. 128874 del 22 dicembre 2010).

A seguito di tale controllo, con nota prot. n. 14479 del 13 febbraio 2012, è stato attestato che il progetto di cui sopra non è soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il testo integrale del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA è consultabile sul sito web all'indirizzo: [www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it) e [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Il dirigente del servizio  
Claudio Confalonieri

**Provincia di Bergamo**

**Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo**

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione,

RENDE NOTO CHE

con determinazione dirigenziale n. 76 del 12 gennaio 2012 è stato concesso alla società General Forni s.r.l., con sede legale in via Nazionale n. 84 in comune di Sovere (BG), di derivare una portata media di 0,8 l/s pari a 0,008 moduli), massima di 8 l/s e annua di 4000 mc. di acque sotterranee per uso industriale, da n. 1 pozzo ubicato su mappale n. 3329 del Comune censuario di Sovere.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data dell'atto concessorio e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 342 del 22 aprile 2011.

Bergamo, 1 febbraio 2012

Il dirigente del servizio  
Eugenio Ferraris

**Provincia di Bergamo**

**Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Borlezza in comune di Cerete (BG) e Rovetta (BG) presentata dal Comune di Cerete - Impianto Centralina Borlezza (pratica n. 6/12)**

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la sig.ra Randa Adriana, in qualità di sindaco pro-tempore del Comune di Cerete, con sede in via Roma n. 7 - p. iva 00817150162, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 8841 del 26 gennaio 2012, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal torrente Borlezza per un impianto ubicato nei comuni di Cerete (BG) e Rovetta (BG), per una portata massima di 12 moduli (1.200 l/s) e media di 5,5813 moduli (558,13 l/s) e produrre sul salto di 45,78 m la potenza nominale media di kw 250,50. La restituzione delle acque turbinata è prevista nel torrente Borlezza in comune di Cerete (BG) alla quota di 452,37 m s.l.m. (Impianto Centralina Borlezza - pratica n. 6/12).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

La domanda di concessione di cui alla presente risulta tecnicamente incompatibile ai sensi dell'art. 11 del r.r. 2/2006 con l'istanza di concessione di cui alla pratica n. 153/11 (prot. prov. n. 119722 del 19 dicembre 2011) presentata dalla società Aedes

di Spatti Pietro & C. s.a.s. e pubblicata sul BURL - Serie Inserzioni e Concorsi n. 52 del 28 dicembre 2011.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorso il periodo di cui sopra, chiunque abbia interesse può visionare, per i successivi 30 gg., presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso i Comuni di Cerete (BG) e di Rovetta (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 14 febbraio 2012

Il dirigente del servizio  
Eugenio Ferraris

**Provincia di Bergamo**

**Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Gaffione in comune di Schilpario (BG) presentata dalla società Strade Scavi Nord s.r.l. - Impianto Gaffione (pratica n. 155/11)**

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Antonio Regazzoni, in qualità di legale rappresentante della società Strade Scavi Nord s.r.l., con sede legale in via Orenghi n. 3° a Piazza Brembana (BG) - p. iva e c.f. 03175670169, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 119721 del 19 dicembre 2011, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal torrente Gaffione per un impianto ubicato in comune di Schilpario (BG), per una portata massima di 350 l/s e media di 130 l/s e produrre sul salto di 453,00 m la potenza nominale media di kw 577,35. La restituzione delle acque turbinata è prevista nel torrente Gaffione in comune di Schilpario (BG) alla quota di 1.214 m s.l.m. (Impianto Gaffione - pratica n. 155/11).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Fermo restando la verifica della disponibilità idrica nonché l'applicazione dei dispositivi previsti dal d.m. 10 settembre 2010, parte 4ª, punto 17 (Aree non idonee), si comunica che eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorso il periodo di cui sopra, chiunque abbia interesse può visionare, per i successivi 30 gg., presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Schilpario (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 13 febbraio 2012

Il dirigente del servizio  
Eugenio Ferraris

**Provincia di Bergamo**

**Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio rinnovo concessione con variante d'uso alla società Personeni s.p.a. per la derivazione di acque sotterranee da pozzo in comune di Almenno San Bartolomeo (BG)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA RISORSE NATURALI  
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

RENDE NOTO CHE

con determinazione dirigenziale n. 65 del 11 gennaio 2012 è stato rilasciato alla società Personeni s.p.a. il rinnovo con variante d'uso (da industriale ad innaffiamento aree verdi e lavaggio piazzali) della concessione per la derivazione di una portata media complessiva di 2,5 l/s di acque sotterranee prelevate da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 4758 del Comune di Almenno San Bartolomeo (BG).

La durata della concessione è fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dal 10 agosto 2009 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 393 del 26 ottobre 2011.

Bergamo, 25 gennaio 2012

Il dirigente del servizio  
Eugenio Ferraris

**Comune di Almenno San Bartolomeo (BG)**  
**Avviso approvazione del piano di recupero «Carighetti» in variante al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni

SI AVVISA CHE:

- il Consiglio comunale con deliberazione n. 39 del 17 novembre 2011 ha approvato il piano di recupero (P.R.) «Carighetti» in variante al piano delle regole del PGT vigente;
- gli atti relativi al P.R. in variante al PGT sono stati depositati presso l'ufficio della segreteria comunale in data 9 dicembre 2011;
- gli atti del P.R. in variante al PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile dell'area  
Loris Maggioni

**Comune di Almenno San Bartolomeo (BG)**  
**Avviso approvazione del «P.L. 1 Albenza» in variante al piano delle regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) vigente**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni

SI AVVISA CHE:

- il Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 15 settembre 2011 ha approvato il piano di lottizzazione «P.L. 1 Albenza» in variante al piano delle regole e al piano dei servizi del PGT vigente;
- gli atti relativi al P.L. in variante al PGT sono stati depositati presso l'ufficio della segreteria comunale in data 6 ottobre 2011;
- gli atti del P.L. in variante al PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile dell'area  
Loris Maggioni

**Comune di Bergamo**  
**Avviso di approvazione definitiva e deposito di varianti urbanistiche ed atti di rettificazione agli elaborati del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della l.r. 11 marzo 2005 e s.m.i. si avvisa che:

- con del. c.c. n. 221 Reg./82 Prop. del. 19 dicembre 2011 è stata approvata la variante urbanistica denominata «VARPGT01 - Variante al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio ai fini dell'alienazione degli immobili di proprietà comunale», ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/05 e s.m.i.
- con del. c.c. n. 222 Reg./83 prop. del. 19 dicembre 2011 è stata approvata la variante denominata «VARPGT02 - Variante al Piano dei Servizi del piano di governo del territorio ai fini dell'individuazione del nuovo servizio denominato «Ns47\* - Nuova Casa del Sole in località la Trucca» dell'Associazione Paolo Belli Onlus, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/05 e s.m.i.
- con del. c.c. n. 223 Reg./84 Prop. del. è stata approvata la variante urbanistica denominata «VARPGT04 - Variante al piano delle regole del piano di governo del territorio ai fini dell'individuazione degli ambiti storici in cui favorire l'insediamento di attività commerciali, artigianali e di pubblici esercizi compatibili con le caratteristiche ambientali, storiche, culturali e di decoro del territorio», ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i.
- con del. c.c. n. 224 Reg./85 Prop. del. 19 dicembre 2011 è stata approvata la correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del piano di governo del territorio non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'articolo 13 comma 14bis della l.r. 12/2005 e s.m.i. e la correzione di errore materiale nel Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA).

Gli atti del PGT e quelli del PPRCA assumo efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Bergamo, febbraio 2012

Il dirigente  
Dario Tadè

**Comune di Caprino Bergamasco (BG)**  
**Avviso di approvazione definitiva piano particolareggiato "ex Rosier" conforme al PRG ai sensi e per gli effetti della l.r. 12/2005 e deposito atti**

Il responsabile del Settore Tecnico, ai sensi della legge regionale 12/2005 con successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che la Giunta comunale con deliberazione n. 93 in data 13 ottobre 2011 ha approvato definitivamente, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 12/2005, il Piano Particolareggiato denominato «ex Rosier», conforme al PRG vigente.

Gli atti ed il provvedimento sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune in libera visione dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Caprino Bergamasco, 22 febbraio 2012

Il responsabile del settore tecnico  
Alessandro Ravasio

**Comune di Caprino Bergamasco (BG)**  
**Avviso di approvazione definitiva variante al piano regolatore generale (PRG) per il progetto di SUAP di Unizzi e deposito atti**

Il responsabile del Settore Tecnico, ai sensi del d.p.r. 447/1998 e della legge regionale 12/2005 con successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 29 in data 21 dicembre 2011 ha approvato definitivamente, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 12/2005 e d.p.r. 447/1998, la variante al PRG per il Progetto di SUAP di Unizzi.

Gli atti ed il provvedimento sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune in libera visione dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Caprino Bergamasco, 22 febbraio 2012

Il responsabile del settore tecnico  
Alessandro Ravasio

**Comune di Caprino Bergamasco (BG)**  
**Avviso di approvazione definitiva variante al PRG per il progetto di SUAP di via Ripa e deposito atti**

Il responsabile del Settore Tecnico, ai sensi del d.p.r. 447/1998 e della legge regionale 12/2005 con successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 28 in data 21 dicembre 2011 ha approvato definitivamente, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 12/2005 e d.p.r. 447/1998, la variante al PRG per il Progetto di SUAP di via Ripa.

Gli atti ed il provvedimento sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune in libera visione dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Caprino Bergamasco, 22 febbraio 2012

Il responsabile del settore tecnico  
Alessandro Ravasio

**Comune di Caprino Bergamasco (BG)**  
**Avviso di approvazione definitiva piano di lottizzazione produttivo conforme al PRG ai sensi e per gli effetti della l.r. 12/2005 e deposito atti**

Il responsabile del Settore Tecnico, ai sensi della legge regionale 12/2005 con successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 12 in data 24 maggio 2011 ha approvato definitivamente, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 12/2005, il Piano di Lottizzazione Produttivo di iniziativa privata denominato PL Bonfanti, conforme al PRG vigente.

Gli atti ed il provvedimento sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune in libera visione dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Caprino Bergamasco, 22 febbraio 2012

Il responsabile del settore tecnico  
Alessandro Ravasio

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Comune di Strozza (BG)**  
**Avviso di approvazione del piano di governo del territorio (PGT)**

SI DÀ PUBBLICO AVVISO CHE

- il Consiglio comunale di Strozza, con deliberazione n. 12 del 6 settembre 2011, ha definitivamente approvato il piano di governo del territorio, ai sensi della l.r. 12/2005.
- Regione Lombardia ha comunicato in data 9 febbraio 2012 la conclusione con esito positivo dell'iter dei controlli sui documenti digitali del PGT.

La delibera di approvazione, con i relativi allegati, è depositata nella segreteria comunale, ed assumerà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Il responsabile del procedimento  
Romeo Rota

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

## Provincia di Brescia

**Provincia di Brescia  
Settore Ambiente - Ufficio Derivazioni acqua - opere ecologiche  
- R.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 e l.r. n. 26/2003 - Richiesta di  
concessione per derivare acqua Vaso Ceriana, presentata  
dal Comune di Gambaia, con una portata media 230 l/s, ad  
uso irriguo per ha 108.83.52**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visto:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

Premesso che:

a) con pubblicazione al BURL - Serie inserzioni e concorsi n. 43 del 26 ottobre 2005, si comunicava che il sindaco pro-tempore del Comune di Gambaia ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 ed asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0002515 del 10 gennaio 2005, intesa ad ottenere nuova concessione trentennale per derivare acqua dalla Roggia Gambaia - Loc. Madonna e Ponchione - in comune di Isorella, mediante il Vaso Ceriana, la portata media di moduli 2,30 (230 l/s.), ad uso irriguo per complessivi ettari 108.83.52;

b) in merito, vista anche la successiva documentazione integrativa presentata dal Comune istante e le determinazioni di cui al decreto n. 11472 del 4 novembre 2009 della Regione Lombardia, inerente l'esclusione dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/06 della derivazione sopra citata, a rettifica e specificazione del precedente pubblicazione si

RENDE NOTO

che le caratteristiche aggiornate della derivazione sono le seguenti:

- la derivazione riguarda il Vaso o Roggia Ceriana la cui risorsa idrica trae origine da risorgive poste a monte (cascina Santa Maria - Cavo Cavagnino) che riunitesi in prossimità della cascina Ponchione danno inizio al Cavo Ceriana; pertanto, si specifica che non esiste un manufatto di presa da altro corpo idrico superficiale, salvo il bocchetto tarato mediante foro nella paratoia costituente l'opera di presa sulla Fontana Asini in località Ugera, dove trae origine il Cavo Cavagnino;
- portata media della derivazione 230 l/s;
- portata massima della derivazione di l/s 230;
- volume derivato nella stagione irrigua di mc 3.656.448.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Derivazioni acqua - Settore Ambiente della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;
- il presente avviso è pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia, e unitamente ad una copia degli atti progettuali è inviato ai Comuni di Isorella e Gambaia (BS), affinché provvedano a far data dalla pubblicazione al BURL, alla rispettiva affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;
- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed i Comuni di Isorella e Gambaia (BS), possibile negli orari di apertura al pubblico dei rispettivi Enti e per giorni 30, decorrenti dal termine di pubblicazione all'albo pretorio dei predetti comuni nonché di presentare in tale periodo di tempo alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia 13 febbraio 2012

Il direttore del settore ambiente  
Riccardo M. Davini

### Comune di Artogne (BS)

**Avviso adozione piano d'azione per l'energia sostenibile  
comunale di Artogne a seguito dell'adesione al programma  
dell'Unione Europea denominato «Patto dei Sindaci»**

SI RENDE NOTO CHE

con delib. c.c. n. 40 del 29 novembre 2011 è stato adottato il piano d'azione per l'energia sostenibile comunale di Artogne a

seguito dell'adesione al programma dell'Unione Europea denominato «Patto dei Sindaci».

Tutti gli atti sono pubblicati sul sito internet del Comune di Artogne [www.comune.artogne.bs.it](http://www.comune.artogne.bs.it) dal 9 febbraio 2012.

Entro il termine di quindici giorni dalla scadenza della pubblicazione chiunque potrà presentare eventuali osservazioni.

Artogne, 9 febbraio 2012

Il sindaco  
Gianpietro Cesari

### Comune di Borgosatollo (BS)

**Avviso di adozione della nuova classificazione acustica  
comunale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della l.r. 13/2001**

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECOLOGIA, LAVORI  
PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AVVISA CHE

con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 1 febbraio 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la nuova Classificazione Acustica comunale, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della l.r. 13/2001.

Il responsabile dell'area ecologia  
lavori pubblici - protezione civile  
Francesca Martinoli

### Comune di Flero (BS)

**Avviso di deposito dell'approvazione del piano di recupero  
«Pratum Coller di via Coler 10», ai sensi del comma 8 bis, art.  
25 della legge regionale 12/2005**

IL RESPONSABILE DELL'AREA DELLA PROGRAMMAZIONE  
E CONTROLLO DEL TERRITORIO,

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 25, comma 8 bis, della l.r. 12/05, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 19 dicembre 2011 è stato approvato il piano di recupero «Pratum Coller di Via Coler 10». La suindicata deliberazione con i relativi allegati è depositata presso la segreteria comunale ed assume efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Flero, 22 febbraio 2012

Il responsabile dell'area della programmazione  
e controllo del territorio  
Irene Fiorini

### Comune di Ghedi (BS)

**Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti  
costituenti la prima variante al piano delle regole del piano  
di governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni

SI AVVISA CHE

Con delibera di Consiglio comunale n. 44 del 29 novembre 2011, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati definitivamente gli atti costituenti la prima variante al piano delle regole del piano di governo del territorio vigente;

Gli atti costituenti la prima variante al PGT sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse e pubblicati sul sito web [www.comune.ghedi.brescia.it](http://www.comune.ghedi.brescia.it) ;

Gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Ghedi, 22 febbraio 2012

Il responsabile del servizio  
urbanistica ed edilizia privata  
Pierangelo Benedetti

### Comune di Lonato del Garda (BS)

**Avviso avvenuta approvazione definitiva - Progetto per la  
realizzazione di una stalla per cavalli con annessa tettoia di  
ricovero attrezzi in località San Tomaso in variante al piano di  
governo del territorio (PGT) ex art. 5 del d.p.r. 20 ottobre 1998,  
n. 447 (ora art. 8 del dpr 7 settembre 2010, n. 160)**

IL RESPONSABILE SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la determinazione n. AA/5 assunta in data 11 gennaio 2011 con la quale è stata indetta la conferenza di servizi ai

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

sensi dell'art. 5 del dpr 20 ottobre 1998, n. 447 e art. 97 della l.r. 12/2005 per l'espressione del parere sul progetto comportante variante al PGT presentato dalla ditta Emanuela Papa per la realizzazione di una stalla per cavalli con annessa tettoia di ricovero attrezzi in loc. San Tomaso.

Visto il verbale della conferenza dei servizi tenutasi l'11 maggio 2011;

Visto il parere favorevole di compatibilità al PTCP condizionato alle conclusioni ed agli elementi della relazione istruttoria espresso dalla Provincia di Brescia in data 19 aprile 2011, parere n. 1315;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Lonato del Garda n. 77 datata 22 novembre 2011 di approvazione definitiva del progetto in oggetto;

RENDE NOTO

Che il progetto in variante agli strumenti urbanistici richiamato in premessa è stato approvato definitivamente dal Consiglio comunale di Lonato del Garda con deliberazione n. 77 datata 22 novembre 2011.

Lonato del Garda, 6 febbraio 2012

Responsabile SUAP  
Michele Spazzini

**Comune di Polaveno (BS)**  
**Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 37 del 4 ottobre 2011 è stato definitivamente approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT);

- gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Polaveno, 22 febbraio 2012

Il sindaco  
Fabio Ottavio Peli

**Comune di Zone (BS)**  
**Adozione progetto di piano di governo del territorio (PGT) art. 13 l.r. n. 12/2005 e s.m.i.**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 23 dicembre 2011 avente ad oggetto l'adozione degli atti del piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art.13 l.r. 12/2005 e s.m.i.

Visto l'art. 13 c.4 della l.r. 12 cit.;

AVVISA

che gli atti del Piano di Governo del Territorio di cui alla deliberazione c.c. n.30 del 23 dicembre 2011 sono depositati presso l'Ufficio Segreteria, dal 10 febbraio al 12 marzo 2012 compreso, per la libera visione al pubblico nei giorni di martedì (dalle ore 14 alle ore 17) e venerdì (dalle ore 17 alle ore 19). Gli atti sono altresì disponibili sul sito web [www.comune.zone.bs.it](http://www.comune.zone.bs.it)

AVVERTE

che eventuali osservazioni, redatte in triplica copia in carta semplice, secondo la modulistica disponibile presso l'Ufficio Segreteria e sul sito web istituzionale, dovranno essere depositate al Protocollo del Comune di Zone, entro e non oltre il giorno 11 aprile 2012.

Zone, 10 febbraio 2012

Il segretario comunale  
Porteri Mariateresa

**Consorzio per la gestione del Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe - Serle (BS)**  
**Adozione modifica alle norme tecniche del piano di gestione dell'area SIC Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe**

IL PRESIDENTE

AVVISA

che con deliberazione dell'assemblea n. 1 del 16 gennaio 2012 è stata adottata la modifica alle norme tecniche del piano

di gestione dell'area SIC Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe. Chiunque abbia interesse può prendere visione dei relativi elaborati dal 22 febbraio 2012 presso la sede dell'Ente a Serle in via Muradelli, 6.

## Provincia di Como

**Provincia di Como**  
**Domanda in data 22 giugno 2011, presentata dall'ERSAF sede di Lecco, per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua in sanatoria da sorgente (Second'Alpe) in territorio del comune di Canzo (CO) per uso potabile, antincendio, igienico e piscicoltura**

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

### RENDE NOTO

che il sig. Alessandro Rapella, in qualità di responsabile P.O. dell'ERSAF sede di Lecco, con sede legale in comune di Lecco, corso Promessi Sposi 132, ha presentato domanda il 22 giugno 2011, agli atti prot. n. 29654 del 22 giugno 2011, per ottenere la concessione di derivazione di acqua in sanatoria tramite una sorgente denominata Second'Alpe, su terreno demaniale distinto in mappale n. 232 e fg. 9 del censuario del Comune di Canzo, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1524073 e Lat = 5078272 ad uso potabile, antincendio, igienico e piscicoltura, per una portata media di 0,6 (0,006 moduli medi), portata massima di 1,4 l/s (0,014 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 18.921,6 mc.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il comune di Canzo.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 13 febbraio 2012

Il responsabile del servizio  
Paola Bassoli

**Provincia di Como**  
**Domanda in data 30 giugno 2011, presentata dall'ERSAF sede di Lecco, per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua in sanatoria da sorgente (Terz'Alpe) in territorio del comune di Canzo per uso potabile e igienico**

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

### RENDE NOTO

che il sig. Alessandro Rapella, in qualità di responsabile P.O. dell'ERSAF sede di Lecco, con sede legale in comune di Lecco, corso Promessi Sposi 132, ha presentato domanda il 30 giugno 2011, agli atti prot. n. 33710 del 18 luglio 2011, per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione di acqua tramite una sorgente denominata Terz'Alpe, su terreno demaniale distinto in mappale n. 260 e fg. 9 del censuario del Comune di Canzo, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1524370 e Lat = 5078309 ad uso potabile e igienico, per una portata media di 0,7 (0,007 moduli medi), portata massima di 0,9 l/s (0,009 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 22.075 mc.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il Comune di Canzo.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 13 febbraio 2012

Il responsabile del servizio  
Paola Bassoli

## Provincia di Como

**Domanda in data 25 luglio 2011, presentata dal Comune di Lambrugo, per ottenere il rilascio della variante alla concessione di derivazione d'acqua da pozzo in territorio del comune di Lambrugo da uso potabile a uso industriale**

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

### RENDE NOTO

che il sig. Leonardo Mario Dossena, in qualità di sindaco pro tempore del Comune di Lambrugo, con sede legale in comune di Lambrugo, via Alessandro Volta 10, ha presentato domanda il 25 luglio 2011, agli atti prot. n. 37369 del 8 agosto 2011, per ottenere la variante alla concessione di derivazione di acqua da un pozzo, su terreno di proprietà distinto in mappale n. 1521 e fg. 3 del censuario del Comune di Lambrugo, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1518948 e Lat = 5066720, per una portata media di 3,5 (0,035 moduli medi), portata massima di 6 l/s (0,06 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 110.376 mc. La variante comporta una modifica nell'utilizzo della risorsa da potabile a uso industriale.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il Comune di Lambrugo.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 13 febbraio 2012

Il responsabile del servizio  
Paola Bassoli

**Comune di Lipomo (CO)**  
**Avviso di deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)**

### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 4 e 5 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12

### RENDE NOTO

Che tutta la documentazione costituente il piano di governo del territorio adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 10 e 11 febbraio 2012, è depositata presso la segreteria comunale a decorrere dal 20 febbraio 2012 e fino al 21 marzo 2012 ed è consultabile da lunedì a sabato dalla ore 10,00 alle ore 12,00.

Entro il termine perentorio dei successivi trenta giorni, ossia entro il 20 aprile 2012, chiunque può presentare al protocollo del Comune, osservazioni corredate da eventuali elaborati, in duplice copia.

Lipomo, 20 febbraio 2012

Il responsabile dell'area tecnica  
Fausto Bissolotti

**Comune di Lipomo (CO)**  
**Avviso di deposito degli atti costituenti il piano cimiteriale comunale**

### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

### RENDE NOTO

Che tutta la documentazione costituente il piano cimiteriale adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 10 febbraio 2012, è depositata presso la segreteria comunale a decorrere dal 20 febbraio 2012 e fino al 21 marzo 2012 ed è consultabile da lunedì a sabato dalla ore 10,00 alle ore 12,00.

Entro il termine perentorio dei successivi trenta giorni, ossia entro il 20 aprile 2012, chiunque può presentare al protocollo del Comune, osservazioni corredate da eventuali elaborati, in duplice copia.

Lipomo, 20 febbraio 2012

Il responsabile dell'area tecnica  
Fausto Bissolotti

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

**Comune di Turate (CO)  
Prima conferenza VAS del piano di governo del territorio (PGT)  
di Turate (CO)**

L'Autorità Procedente per la VAS del piano di governo del territorio (PGT) in accordo con l'Autorità Competente

RENDE NOTO CHE:

in data 9 febbraio 2012, presso la sede comunale - palazzo Pollini di via Vittorio Emanuele n. 2, all'interno della sala Giunta, si è svolta la seduta della Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano, quale atto costituente il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Turate (CO).

Quanto sopra in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge.

Il capo area gestione del territorio  
(autorità procedente per la VAS)  
Angelo Sabbadin

**Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio - Gravedona ed Uniti (CO)****Accordo di programma per la gestione del centro diurno disabili di Domaso (CO) per il periodo compreso tra il giorno 1 gennaio 2012 ed il giorno 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.**

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEL  
CENTRO DIURNO DISABILI DI DOMASO (CO)  
PER IL PERIODO COMPRESO TRA IL GIORNO  
1 GENNAIO 2012 ED IL GIORNO 31 DICEMBRE 2021,

ai sensi dell'art. 34 del d.lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.

TRA

Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, C.F. 93011440133, con sede legale presso Palazzo Gallio, via Regina n. 2, Gravedona ed Uniti (CO), rappresentato dal presidente Mauro Robba;

E

Il Comune di Crema, C.F. 00700500135, nella persona del Sindaco Dell'Era Guido;

Il Comune di Domaso, C.F. 00688470137, nella persona del Sindaco Leggeri Pietro Angelo;

Il Comune di Dongo, C.F. 00657120135, nella persona del Sindaco Robba Mauro;

Il Comune di Dosso del Liro, C.F. 00689050136, nella persona del Sindaco Palo Luciana;

Il Comune di Garzeno, C.F. 00652780131, nella persona del Sindaco Braga Marco;

Il Comune di Gera Lario, C.F. 00532060134, nella persona del Sindaco Del Re Vincenzo;

Il Comune di Gravedona ed Uniti, C.F. 03322340138, nella persona del Sindaco Bongiasca Fiorenzo;

Il Comune di Livo, C.F. 00689060135, nella persona del Sindaco Bossio Giuliano;

Il Comune di Musso, C.F. 00700510134, nella persona del Sindaco Bertera Ugo;

Il Comune di Montemezzo, C.F. 00711160135, nella persona del Sindaco Spreafico Gian Luigi;

Il Comune di Peglio, C.F. 00689040137, nella persona del Sindaco Felaj Giorgio;

Il Comune di Pianello del Lario, C.F. 00700520133, nella persona del Sindaco Pedrazzani Bruno;

Il Comune di Sorico, C.F. 00707670139, nella persona del Sindaco Copes Alessio;

Il Comune di Stazzona, C.F. 00657140133, nella persona del Sindaco Calzoni Alessandro;

Il Comune di Trezzone, C.F. 00711150136, nella persona del Sindaco Dadda Davide;

Il Comune di Vercana, C.F. 00688460138, nella persona del Sindaco Aggio Oreste;

E

L'Azienda Speciale Consortile «Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario», C.F. e P.I. 03160550137, con sede legale in Gravedona ed Uniti, via Maglio 31, nella persona del Presidente Bongiasca Fiorenzo;

Premesso:

- che la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio è proprietaria dell'immobile sito in Domaso, Piazza della Chiesa n. 1 e 7 all'interno del quale sono ubicate la sede della locale Sezione Anffas, la sede delle Cooperative Sociali Aurora e Logos, la Comunità alloggio disabili Casa Amica gestita dalla Fondazione «Valerio Origi - Il lago dei Cigni» ed il Centro Diurno Disabili (CDD), gestito direttamente dalla stessa Comunità Montana;
- che il CDD (in passato denominato CSE) è una struttura semi-residenziale socio-sanitaria, autorizzata permanente al funzionamento (Determinazione della Direzione Sociale dell'Asl della Provincia di Como n. 89 del 15 settembre 2008) ed accreditata presso la Regione Lombardia per n. 30 posti;
- che l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento regionale sono oggi in capo al legale rappresentante della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio;
- che la struttura fu realizzata nell'anno 1994 dalla disciolta Comunità Montana Alto Lario Occidentale, con l'obiettivo di supportare le famiglie dei soggetti diversamente abili residenti nei 18 comuni che ne costituivano il territorio, territorio peraltro coincidente con l'attuale Ambito Distrettuale sociale alto-lariano, istituito dalla Regione Lombardia in attuazione della legge 328/2000;
- che nell'anno 2000, i predetti comuni affidarono alla Comunità Montana Alto Lario Occidentale, con apposita deliberazione di conferimento delega, il Servizio socio assistenziale allora denominato CSE fissando l'importo annuo a carico di ciascun comune in Lire 14.00 (€ 7,23= annui) moltiplicato per il numero dei residenti al 31 dicembre dell'anno precedente, fatto salvo il conguaglio in base ai costi effettivamente sostenuti dalla Comunità Montana nell'anno precedente;
- che in tutti gli anni successivi al predetto conferimento della delega, i comuni hanno continuato a contribuire alla gestione del CDD secondo le medesime modalità;
- che in data 1 luglio 2009 la Regione Lombardia, con apposita deliberazione della Giunta regionale, ha stabilito di accorpate la Comunità Montana Alto Lario Occidentale con la Comunità Montana Alpi Lepontine, dando vita alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio;

Dato atto

- che il territorio della nuova Comunità Montana, risultante dalla fusione, non coincide più con quello da cui proviene l'utenza del CDD di Domaso e che i comuni un tempo facenti parti della Comunità Montana Alpi Lepontine hanno già provveduto ad affidare la gestione del loro CDD alla loro Azienda Speciale Consortile sociale;
- che nell'anno 2009, per esercitare le funzioni sociali e socio-sanitarie attribuite dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 3/2008 «Governo 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario», anche i 18 comuni che un tempo costituivano la Comunità Montana Alto Lario Occidentale hanno costituito un'Azienda Speciale Consortile da essi interamente partecipata;

Ritenuto

- di fondamentale importanza mantenere sul territorio alto lariano una Unità d'offerta socio sanitaria come quella del CDD di Domaso, necessaria ed apprezzata dalle famiglie caratterizzate dalla presenza di un portatore di grave disabilità psicofisica;
- opportuno avvalersi, per la gestione, delle professionalità e delle competenze specifiche degli Uffici dell'Azienda Speciale Consortile «Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario», integralmente partecipata dai 18 comuni che un tempo costituivano la Comunità Montana Alto Lario Occidentale, per i quali la stessa Azienda svolge funzioni sociali e socio sanitarie, analogamente a quanto già attuato dai comuni facenti parte della ex Comunità Montana Alpi Lepontine;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE  
ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1  
PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ART. 2  
FINALITÀ

Garantire il mantenimento dell'Unità d'offerta psicosociale denominata Centro Diurno Disabili di Domaso (CDD), a favore di tutte le famiglie, nelle quali sia presente un grave disabile psicosociale adulto, residenti nei comuni facenti parti dell'ex territorio della disciolta Comunità Montana Alto Lario Occidentale, così come indicati in premessa.

ART. 3  
DURATA

Il Presente Accordo di Programma avrà validità dal giorno 1 gennaio 2012 sino al giorno 31 dicembre 2021.

ART. 4  
IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI

La Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio metterà a disposizione in comodato gratuito, per tutta la durata dell'Accordo, tutti i locali adibiti a CDD siti all'interno dell'immobile sito in Domaso, Piazza della Chiesa, nonché i correlati spazi esterni, come meglio individuati nella planimetria allegata. Si impegna inoltre a trasferire all'Azienda Speciale Consortile «Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario», per tutta la durata dell'Accordo, la titolarità dell'autorizzazione al funzionamento, dell'accreditamento regionale e la responsabilità gestionale del CDD.

I comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Musso, Montemezzo, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, si impegnano a contribuire alla gestione del CDD versando all'Azienda Speciale Consortile «Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario», per tutta la durata dell'Accordo, l'importo annuo a carico di ciascun comune stabilito in € 7,50= (euro sette/50) annui, moltiplicato per il numero dei residenti al 31 dicembre dell'anno precedente, fatto salvo il conguaglio (in aumento o diminuzione) in base ai costi effettivamente sostenuti dall'Azienda Speciale Consortile «Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario» nell'anno precedente.

I comuni provvederanno a versare all'Azienda speciale:

- entro il 31 marzo di ogni anno il 20% della quota prevista per l'anno in corso, come indicato nel prospetto che l'Azienda speciale trasmetterà entro il 28 febbraio di ogni anno;
- entro il 30 giugno il saldo della quota prevista per l'anno in corso aumentato o diminuito del conguaglio relativo al consuntivo dell'anno precedente, come indicato nel prospetto che l'Azienda speciale trasmetterà entro il 31 maggio di ogni anno;

I comuni, in relazione alle limitate disponibilità finanziarie dell'Azienda speciale si impegnano a rispettare scrupolosamente le scadenze di pagamento previste, allo scopo di non generare gravi problemi finanziari all'Azienda ed aumento dei correlati oneri finanziari. In caso di ritardi l'Azienda potrà applicare interessi passivi a condizioni pari a quello sostenuto dall'Azienda stessa per il ricorso al credito.

L'Azienda Speciale Consortile «Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario» si impegna a garantire, per tutta la durata dell'Accordo, l'ordinaria manutenzione e il buon funzionamento della struttura, nel rispetto delle normative nazionali e regionali nel tempo vigenti.

Sarà cura dell'Azienda, entro il 31 marzo di ogni anno, trasmettere alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio ed ai Comuni firmatari dell'Accordo di Programma dettagliata relazione gestionale ed economico finanziaria relativa alla gestione dell'anno precedente.

Eventuali investimenti per manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni che si rendessero necessari nel tempo saranno oggetto di separati accordi tra tutte le parti interessate.

ART. 5  
INADEMPIENZE

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere dal presente Accordo di Programma. Eventuali controversie non risolte in via amichevole sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

ART. 6  
NORMA TRANSITORIA

In relazione agli adempimenti connessi all'inizio dell'attività, previsto in data 1 gennaio 2012, l'Accordo di programma dovrà essere sottoscritto da tutte le parti, e trasmesso all'Azienda Speciale Consortile «Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario» entro il 30 novembre 2011. Il presente accordo di programma è disciplinato dall'art. 34 del TUEL 267/2000, che riserva la competenza consiliare ai soli Accordi di Programma di natura urbanistica. Si

da' atto peraltro che l'Assemblea della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, all'uopo convocata in data 20 ottobre 2011, configura, a tutti gli effetti, la Conferenza tra i rappresentanti delle Amministrazioni interessate prevista dal comma 3 del predetto art. 34 del TUEL 267/2000.

Gravedona ed Uniti, 26 novembre 2011

per la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio  
per il Comune di Crema  
per il Comune di Domaso  
per il Comune di Dongo  
per il Comune di Dosso del Liro  
per il Comune di Garzeno  
per il Comune di Gera Lario  
per il Comune di Gravedona ed Uniti  
per il Comune di Livo  
per il Comune di Musso  
per il Comune di Montemezzo  
per il Comune di Peglio  
per il Comune di Pianello del Lario  
per il Comune di Trezzone  
per il Comune di Sorico  
per il Comune di Stazzona  
per il Comune di Vercana  
per l'Azienda Speciale Consortile  
«Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario»

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

## Provincia di Cremona

### Provincia di Cremona

**Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da fiume Serio ai signori Giroletti Domenico, Piacentini Maria, Coti Zelati Eugenio e Mariani Maria Teresa in comune di Montodine (CR) - Regolamento regionale n. 2/06**

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1516 del 14 dicembre 2011 è stata rilasciata ai sig.ri Giroletti Domenico, Piacentini Maria, Coti Zelati Eugenio e Mariani Maria Teresa la concessione di derivare medi mod. 0,018 (1,8 l/s) di acqua pubblica per uso irriguo dal fiume Serio in comune di Montodine.

Il dirigente del settore  
Andrea Azzoni

### Provincia di Cremona

**Rilascio del rinnovo con variante della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea relativa a n. 1 pozzo - Richiedente: Società agricola Mazzuzzi Renato e Luigi Giovanni s.s. - Insediamiento nel comune di Voltido - Regolamento regionale n. 2/06**

La Società Agricola Mazzuzzi Renato e Luigi Giovanni s.s. in data 22 aprile 2011 ha presentato una domanda intesa ad ottenere il rinnovo con variante della concessione a derivare acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo in comune di Voltido sito sul fg. 4 mapp. 35 nella misura di medi mod. 0,000015 e massimi mod. 0,01 per uso «altro uso».

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Voltido 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 22 febbraio 2012

Il responsabile del servizio miglioramenti  
fondiari, acque e calamità  
Barbara Rancati

### Comune di Castelverde (CR)

**Avviso di pubblicazione degli atti costituenti la seconda variante al piano di governo del territorio (PGT)**

Il dirigente responsabile del Servizio Assetto del territorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 12/05 e ss.mm.ii.

AVVISA CHE

gli atti riguardanti la seconda variante al PGT, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 8 del 30 gennaio 2012, immediatamente eseguibile, sono depositati a far tempo dal 22 febbraio 2012 nella segreteria comunale, presso lo sportello URP sito in p.zza Municipio n. 23 negli orari di apertura dello stesso.

Nei trenta giorni successivi all'avviso di deposito, tali atti potranno essere visionati da chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni agli atti costituenti la prima variante al PGT dovranno essere redatte in duplice copia, di cui una in carta legale, e presentate al protocollo generale del Comune di Castelverde entro i successivi trenta giorni la scadenza del periodo di deposito. Anche gli elaborati grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere in due copie, una delle quali munita di marca da bollo.

Castelverde, 22 febbraio 2012

Il responsabile del servizio assetto del territorio  
Marco Turati

### Comune di Madignano (CR)

**Avviso di approvazione rettifica atti del piano di governo del territorio (PGT) - Piano delle regole del Comune di Madignano**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO:

- Che con deliberazione consigliere n. 50 del 28 dicembre 2011 è stata approvata una rettificazione degli atti del vigente piano di governo del territorio (PGT) del comune di Madignano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni;

- Che gli atti di cui alla suddetta deliberazione con i relativi allegati sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- Gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL;

Madignano, 25 gennaio 2012

Il responsabile del servizio tecnico  
Mariani Alberto

### Comune di San Bassano (CR)

**Avviso di deposito atti relativi al piano di lottizzazione residenziale ad iniziativa privata «La Cascina» costruzioni Vallicella s.r.l.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dato atto che con delibera di c.c. n. 20 del 13 settembre 2011 esecutiva, è stato adottato il Piano di Lottizzazione residenziale ad iniziativa privata in variante al PRG, ai sensi della l.r. 23/97 ed approvato definitivamente con delibera di c.c. n. 36 del 21 dicembre 2011, piano presentato dalla società costruzioni Vallicella s.r.l. e relativo all'area sita in Via Asperti, di cui al fg. 8 mappale 206;

Visto l'art. 3 della l.r. 23/97 e s.m.i.,

RENDE NOTO

Che presso la segreteria comunale è depositato in libera visione al pubblico il piano di lottizzazione residenziale ad iniziativa privata in variante al PRG, presentato dalla costruzioni Vallicella s.r.l. per tutto il periodo di validità dello stesso

San Bassano, 1 febbraio 2012

Il responsabile del procedimento  
Bolzoni Carlo

### Comune di San Bassano (CR)

**Avviso di deposito atti relativi al piano di lottizzazione residenziale ad iniziativa privata «Le Ville» - Signor Brusola Luigi**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dato atto che con delibera di c.c. n. 21 del 13 settembre 2011 esecutiva, è stato adottato il piano di lottizzazione residenziale ad iniziativa privata in variante al PRG ai sensi della l.r. 23/97 ed approvato definitivamente con delibera di c.c. n. 37 del 21 dicembre 2011 piano presentato dal sig. Brusola Luigi e relativo all'area sita in via Bossi angolo SP 38, di cui al fg. 4 mappale 120;

Visto l'art. 3 della l.r. 23/97 e s.m.i.,

RENDE NOTO

Che presso la segreteria comunale è depositato in libera visione al pubblico il piano di lottizzazione residenziale ad iniziativa privata in variante al PRG presentato dal sig. Brusola Luigi per tutto il periodo di validità dello stesso.

San Bassano, 1 febbraio 2012

Il responsabile del procedimento  
Bolzoni Carlo

## Provincia di Lecco

### Provincia di Lecco

**Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni - Ellepi s.r.l. - Concessione di escavazione e derivazione acqua ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore dal pozzo da realizzare al mappale n. 11540 in comune di Colico (LC) - Ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006**

Il sig. Paolo Pivetta residente in via De Cesare, 71 - C.a.p. 74123 Taranto, c.f. n. PVTPLA50C06C839F, in qualità di legale rappresentante della ditta Ellepi s.r.l., avente sede a Taranto in via Pupino 21 (C.F. e P.Iva 01021430739), ha presentato in data 21 dicembre 2011 domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare una portata media annua di 4 l/sec di acqua ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, da 1 pozzo da realizzare nel comune di Colico, nei terreni contraddistinti dal mappale n. 11540 del foglio n. 5.

L'istruttoria della domanda è condotta dall'Ufficio Acque e derivazioni del Settore Ambiente ed ecologia della Provincia di Lecco, competente anche per il rilascio del provvedimento finale.

Le eventuali domande concorrenti, potranno essere presentate alla Provincia di Lecco, Settore Ambiente ed ecologia, Servizio Acque, piazza Lega Lombarda n. 4 - 23900 Lecco, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trascorsi i 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, potrà essere presa visione, presso l'ufficio istruttore, delle domande e della relativa documentazione tecnica.

Secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 del regolamento regionale, eventuali memorie scritte contenenti osservazioni o opposizioni, dovranno essere presentate al medesimo ufficio entro 30 (trenta) giorni dal decorso del precedente termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Lecco <http://www.provincia.lecco.it/> nella sezione Albo Pretorio on line Avvisi di Acque Pubbliche.

Lecco, 22 febbraio 2012

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia  
Luciano Tovazzi

### Comune di Calolziocorte (LC)

**Settore Servizi del territorio - Riadozione programma integrato di intervento area stazione - Proroga termini di pubblicazione**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

RENDE NOTO

- che, con avviso pubblicato sul BURL - Serie avvisi e concorsi n. 5 del 1° febbraio 2012 - è stato reso noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 in data 22 novembre 2011 è stato riadottato il programma integrato di intervento proposto da sig. Tentori Renato, dalla società Alma s.r.l., dalla società Mec Immobiliare s.r.l., dai sigg.ri. Balossi Dante, Balossi Brigida e Traverso Luisa interessante i mappali di loro disponibilità distinti ai mappali n. 1690 -1031 - 1030 - 1193 - 1193 - 1032 - 227 sub. ad - 830 - 2393 - 679 - 1187 - 1186 sub. a - 2415 - 2416 del catasto terreni e ai mappali 1030 sub. 1 - 1030/2330 sub. 3 - 1030 sub. 4 - 1030 sub. 5 - n. 249 sub. 701 - 1234 sub. 1 - 1234 sub. 2 - 1234 sub. 3 - 801 su. 1 - 801 sub. 2 - 2732 sub. 701 - 2732 sub. 702 - 2732 sub. 703 del catasto fabbricati di proprietà dei promotori nonché degli immobili, di proprietà di terzi, in comune amministrativo di Calolziocorte, censuario di Calolzio distinti ai mappali 1982 - 1984 - 2690 - 227 - 2241 - 1526 del catasto terreni già adibiti a sede stradale privata;

- che con detto avviso si si comunicava che la suddetta deliberazione, completa di tutti i relativi allegati, veniva depositata in libera visione al pubblico, nel palazzo comunale - Ufficio segreteria - e sul sito del Comune di Calolziocorte all'indirizzo [www.comune.calolziocorte.lc.it](http://www.comune.calolziocorte.lc.it) per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 1 febbraio 2012 sino al 2 marzo 2012 compresi.

- accertato che la documentazione di cui sopra, per problemi tecnici, è stata pubblicata sul sito del Comune di Calolziocorte all'indirizzo [www.comune.calolziocorte.lc.it](http://www.comune.calolziocorte.lc.it) solo a decorrere dal 15 febbraio 2012

SI AVVISA

- che i termini di pubblicazione degli atti vengono prorogati al 23 marzo 2012

- che il nuovo termine per la presentazione di osservazioni viene prorogato al 23 aprile 2012

Calolziocorte, 22 febbraio 2012

Il funzionario responsabile settore servizi del territorio  
Ottavio Federici

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

## Provincia di Lodi

### Provincia di Lodi

**Dipartimento Tutela territoriale ambientale e pianificazione - Istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per interventi di modifica dell'impianto esistente di produzione di energia da fonti rinnovabili e impianto di compostaggio in comune di Sant' Angelo Lodigiano (LO) ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 s.m.i.**

SI RENDE NOTO CHE

Io scrivente Dipartimento, relativamente all'istanza di modifica di un impianto di produzione esistente di produzione di energia da fonti rinnovabili e compostaggio ubicato in comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO) Cascina Branduzza, 1, presentata dalla società agricola Le Ghiande s.s., ha effettuato il controllo in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA in conformità alla d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 8/11317, attestando l'esclusione alla procedura di VIA regionale.

La suddetta nota, unitamente alla documentazione tecnica, è depositata presso gli uffici del Dipartimento Tutela territoriale ambientale e pianificazione.

Lodi, 25 gennaio 2012

Il dirigente del dipartimento  
Paola Taglietti

### Comune di Borghetto Lodigiano (LO)

**Esame osservazioni e approvazione definitiva PLIS del Sillaro**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della l.r. 23/1997 e art.3 comma 58 bis della l.r. 1/2000

AVVISA

che la variante parziale al Prg per l'individuazione del Plis del Sillaro, adottata con deliberazione c.c. n. 73 del 29 novembre 2010, è stata approvata definitivamente con delibera del consiglio comunale n. 2 del 30 gennaio 2012, immediatamente esecutiva.

Borghetto Lodigiano, 9 febbraio 2012

Il responsabile del servizio  
Claudio Padovani

## Provincia di Mantova

### Provincia di Mantova

**Settore Ambiente - Servizio Acque, suolo e protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo alla presentazione di istanze di concessione da parte delle ditte: società agricola Agrobion s.r.l. - Techno 2 s.r.l. - B.M. Pollastre - società agricola Ponte Rosso - Agricola Bertia - Corte Nuova di Flisi Marina - Istituto Lazzarini di ing. Giovanni e Sorella Paolina - Forneria Alba s.p.a. - Paganella s.p.a.**

#### IL RESPONSABILE

Visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8 e d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59», come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il r.r. 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art.52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

#### RENDE NOTO CHE

1) in data 8 febbraio 2012 prot. Provincia n. 5271, il sig. Bonardi Matteo, in qualità di legale rappresentante della ditta «Soc. Agr. Agrobion s.r.l.», con sede legale in comune di Viadana, via Gerbolina n. 2, ha presentato istanza di concessione per n. 2 piccole derivazioni di acque sotterranee ad uso igienico ed antincendio mediante costruzione di n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà rispettivamente al fg. n. 93, mapp. n. 442 e fg. n. 93, mapp. n. 33 del Comune di Viadana, aventi rispettivamente le seguenti caratteristiche:

#### IGIENICO

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod.0,00019 (l/s 0,019) e massima istantanea pari a mod.0,02 (l/s 2);
- volume annuo derivato mc. 600
- restituzione delle acque in C.I.S.

#### ANTINCENDIO

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod.0,0019 (l/s 0,019) e massima istantanea pari a mod.0,2 (l/s 20);
- volume annuo derivato mc. 600
- restituzione delle acque in C.I.S.;

2) in data 2 novembre 2011 prot. Provincia n. 56580, il sig. Leali Maurizio, in qualità di legale rappresentante della ditta «Techno 2 s.r.l.», con sede legale in comune di Castiglione d/Stiviere, via del Commercio n. 7, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio mediante costruzione di n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà della ditta «UBL Leasing s.p.a.», con sede legale in comune di Brescia, via Cefalonia n. 74, al fg. n. 12, mapp. n. 1001 del comune di Castiglione d/Stiviere, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod.0,000102 (l/s 0,0102) e max. istantanea pari a mod.0,15 (l/s 15);
- volume annuo derivato mc. 108.
- restituzione delle acque in pubblica fognatura;

3) In data 3 febbraio 2012 prot. Provincia n. 4742, il sig. Giorgio Boccola, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola «B.M. Pollastre», con sede in comune di Marmirolo (MN), località Pozzolo, via Costioli n. 6/E, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico, mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà, al fg. 2 mp. 133, del Comune di Marmirolo, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sulla stagione irrigua, non superiore a mod. 0,00023 (l/s 0,023) e massima istantanea pari a mod. 0,035 (l/s 3,5) ;
- volume annuo derivato mc 730;
- le acque derivate verranno destinate per l'abbeveraggio

del bestiame.

4) In data 2 febbraio 2012 prot. Provincia n. 4371, il sig. Nicola Scapini, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola «Ponte Rosso» di Boffili A. e Scapini N., con sede in comune di Isola della Scala (VR), via Ponterosso n. 2, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso industriale e igienico, mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà, al fg. 18 mp. 29, del Comune di Revere, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sulla stagione irrigua, non superiore a mod. 0,008 (l/s 0,80) e massima istantanea pari a mod. 0,015 (l/s 1,5) ;
- volume annuo derivato mc 25.040;
- le acque derivate verranno restituite tramite subirrigazione.

5) In data 6 febbraio 2012 prot. Provincia n. 4893, la sig.ra Marina Flisi, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola «Agricola Bertia - Corte Nuova», di Flisi Marina e C. s.a.s., con sede in comune di Viadana (MN), località S. Matteo delle Chiaviche, via Trieste n. 138, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio, mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà, al fg. 25 mp. 283, del Comune di Viadana, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sulla stagione irrigua, non superiore a mod. 0,00004 (l/s 0,004) e massima istantanea pari a mod. 0,2 (l/s 20) ;
- volume annuo derivato mc 100;
- le acque derivate verranno disperse sul suolo.

6) In data 7 febbraio 2012 prot. Provincia n. 5062, il sig. Pietro Barziza, in qualità di presidente dell'Istituto Lazzarini, di Ing. Giovanni e Sorella Paolina, con sede in comune di Castiglione delle Stiviere (MN), via Garibaldi n. 23, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso innaffiamento area verde, mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà, al fg. 55 mp. 144, del Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sulla stagione irrigua, non superiore a mod. 0,00095 (l/s 0,095) e massima istantanea pari a mod. 0,01 (l/s 1) ;
- volume annuo derivato mc 3000;
- le acque derivate verranno disperse sul suolo;

7) in data 30 novembre 2011 prot. Provincia n. 61231, il sig. Battistini Alberto, in qualità di legale rappresentante della ditta «Forneria Alba s.p.a.», con sede legale in comune di Pegognaga, via San Francesco d'Assisi n. 10, ha presentato istanza di concessione per n. 3 piccole derivazioni di acque sotterranee ad uso igienico, antincendio ed antincendio di soccorso mediante costruzione di n. 3 pozzi ubicati su terreno di proprietà della ditta «CredemLeasing s.p.a.», con sede legale in comune di Reggio Emilia (RE), via Mirabello n. 2, al fg. n. 45, mapp. n. 211 del Comune di Pegognaga, aventi le seguenti caratteristiche:

#### IGIENICO

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,000127 (l/s 0,0127) e massima istantanea pari a mod. 0,0085 (l/s 0,85);
- volume annuo derivato mc. 400;
- restituzione delle acque in pubblica fognatura.

#### ANTINCENDIO

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,0000475 (l/s 0,00475) e massima istantanea pari a mod. 0,2 (l/s 20);
- volume annuo derivato mc. 150;
- restituzione delle acque in pubblica fognatura.

#### ANTINCENDIO DI SOCCORSO

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,0000133 (l/s 0,00133) e massima istantanea pari a mod. 0,004 (l/s 0,4);
- volume annuo derivato mc. 42;
- restituzione delle acque in pubblica fognatura;

8) in data 11 gennaio 2012 prot. Provincia n. 11171, il sig. Paganella Andrea, in qualità di legale rappresentante della ditta «Paganella s.p.a.», con sede legale in comune di Mantova, via Colombo n. 1, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio mediante

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

costruzione di n. 4 pozzi ubicati su terreno di proprietà avente ognuno le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a  $\text{mod.}5,71 \times 10^{-7}$  (l/s  $5,71 \times 10^{-5}$ ) e massima istantanea pari a  $\text{mod.}19,44$  (l/s 19,44);
- volume annuo derivato mc. 1,8;
- restituzione delle acque sui piazzali della sede e poi nel sistema di raccolta e scarico di cui l'area produttiva è dotata.

L'ufficio competente all'istruttoria è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia di Mantova.

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica, dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - serie avvisi e concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 13 febbraio 2012

Il responsabile del servizio  
Sandro Bellini

## Provincia di Milano

### Provincia di Milano

#### **Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione in sanatoria di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Consorzio Servizi Ercole Marelli uso industriale e igienico antincendio e area verde in comune di Sesto San Giovanni (MI)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Acque sotterranee e banche dati idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 1171/12 del 10 febbraio 2012 alla società Consorzio Servizi Ercole Marelli, con sede legale in viale Edison 50 a Sesto San Giovanni (MI), per derivare una portata complessiva di 12 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso industriale (9 l/s) e IGS (1 s/l), (antincendio 1 l/s), area verde (1 l/s) mediante n. 2 pozzo siti nel foglio 43 e mappale 124 in Comune di Sesto San Giovanni - Id pratica MI03187662002

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore  
Francesco Pierri

### Provincia di Milano

#### **Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Regondino s.r.l. in comune di San Donato Milanese (MI)**

La società Regondino s.r.l., con sede legale in Milano, via Piranesi n. 26, ha presentato istanza prot. prov. di Milano n. 195735/11 del 5 dicembre 2011 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione per derivare una portata complessiva massima di 10 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompa di calore, mediante n. 2 pozzi di cui 1 di presa e 1 di resa, siti nel foglio 28 mappale 94 (pozzopresa) e mappale 40 (pozzoresa) in Comune di San Donato Milanese.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Acque sotterranee e banche dati idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore  
Francesco Pierri

### Provincia di Milano

#### **Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla Società Olan Officina Laminazione Nastri s.r.l. in comune di Rozzano (MI)**

La Società Olan Officina Laminazione Nastri s.r.l., con sede legale in Rozzano (MI), via Sesia n. 2, ha presentato istanza prot. prov. di Milano n. 192150/11 del 30 novembre 2011 intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di piccola derivazione per derivare una portata complessiva massima di 5 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, mediante n. 1 pozzo, sito nel foglio 4 mappale 16 in Comune di Rozzano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Acque sotterranee e banche dati idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte conte-

nenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore  
Francesco Pierri

### Comune di Carugate (MI)

#### **Avviso di deposito di variante del piano di governo del territorio (PGT) - ai sensi della l.r. 12/2005**

Il progetto di ampliamento e ristrutturazione edilizia degli edifici di proprietà I.C.V. s.r.l. siti in via Guido Rossa in variante al PGT ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 447/98 e s.m.i. e oggetto di conferenza di servizi con determinazione finale di parere favorevole

#### E' DEPOSITATO

Quando:  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;  
il sabato, la domenica e i festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Dove:  
presso l'ufficio segreteria o, solo per il giorno di sabato, la polizia municipale. Gli elaborati sono disponibili anche sul sito internet del Comune di Carugate all'indirizzo [www.comune.carugate.mi.it](http://www.comune.carugate.mi.it) nella sezione organizzazione\uffici\tecnico.

Per quanto tempo:  
per trenta giorni consecutivi e cioè dal giorno 23 febbraio 2012 al giorno 23 marzo 2012.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate nei successivi trenta giorni decorrenti dalla scadenza del termine del deposito suddetto e cioè fino al giorno 22 aprile 2012.

#### Note

L'ufficio urbanistica è a disposizione, nei normali orari di apertura al pubblico, per eventuali chiarimenti.

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

## Provincia di Monza e della Brianza

### Provincia di Monza e della Brianza Settore Ambiente ed agricoltura - Avviso di domanda intesa ad ottenere il rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee società Dalmine s.p.a.

La società Dalmine s.p.a. con sede legale in Dalmine (BG) - piazza Caduti, 6 luglio 1944, 1 ha presentato istanza prot. n. 35713 del 18 luglio 2011 intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per derivare una portata complessiva di 15 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso industriale, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 9 mappale 31 in Comune di Arcore.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Monza e Brianza - Settore Ambiente ed agricoltura - via Bonaparte 2 Limbiate (MB). Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica presso gli Uffici comunali e presso l'ufficio istruttore - decorso il termine di 30 giorni data di pubblicazione del presente avviso.

Presso il medesimo ufficio istruttore si possono presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Stefano Brevi

### Provincia di Monza e della Brianza Settore Ambiente ed agricoltura - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee - De Sanctis 106 s.r.l. - Monza

Il signor Redaelli Romano, in qualità di legale rappresentante della De Sanctis 106 s.r.l. con sede legale in Monza, via San Martino n. 1, ha presentato istanza prot. Prov. n. 46411 del 29 settembre 2011 intesa ad ottenere la concessione per derivare una portata complessiva di 2 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso pompe di calore, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 71 mappale 262 in Comune di Monza.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Monza e Brianza - Settore Ambiente ed agricoltura - via Bonaparte 2 Limbiate (MB). Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica presso gli uffici comunali e presso l'Ufficio istruttore - decorso il termine di 30 giorni data di pubblicazione del presente avviso.

Presso il medesimo ufficio istruttore si possono presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Stefano Graziano Brevi

### Provincia di Monza e della Brianza Settore Ambiente ed agricoltura - Rilascio di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso autolavaggio in comune di Monza - Società Typhoon Car Wash

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del r.r. n. 2 del 24 marzo 2006 e della dgr 6/47582 del 22 dicembre 2009 la Provincia di Monza Brianza - Settore Ambiente ed agricoltura ha rilasciato il decreto di concessione R.G. 72 del 11 gennaio 2012 alla società Typhoon Car Wash per derivare una portata complessiva di 0,5 L/s di acqua pubblica per uso autolavaggio, disciplinare C, mediante n. 1 pozzi in fg. 102 mapp 51 in comune di Monza

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel seguente sito:  
[http://www.provincia.mb.it/ambiente/risorse\\_idriche/pubblicazioni/index.html](http://www.provincia.mb.it/ambiente/risorse_idriche/pubblicazioni/index.html)

Il responsabile del procedimento  
Fabio Lopez Nunes

### Comune di Triuggio (MB) Avviso di deposito approvazione piano attuativo Cascina Meroni, in variante art. 25 l.r. 12/2005 al PRG vigente

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- che, con deliberazione n. 2 del 13 gennaio 2012, immediatamente eseguibile, il Consiglio comunale ha approvato il «piano attuativo Cascina Meroni, in variante art. 25 l.r. 12/2005 al PRG vigente», adottato con deliberazione del c.c. n. 27 del 18 luglio 2011;

- che la suddetta deliberazione di approvazione, unitamente a tutti gli elaborati del piano attuativo cascina meroni, in variante art. 25 l.r. 12/2005 al PRG vigente approvato, comprensivo del decreto prot. n. 3480 di non assoggettabilità alla VAS, è depositata presso la segreteria comunale (negli orari di apertura al pubblico);

- che l'efficacia del piano attuativo decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Triuggio, 10 febbraio 2012

Il responsabile del settore  
Ambrogio Erba

### Comune di Verano Brianza (MB) Avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) e della valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della l.r. 12/2005

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 54 del 4 novembre 2011, esecutiva, è stato approvato il «Piano di Governo del Territorio (PGT) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della l.r. 12/2005»;

- in data 13 febbraio 2012 la Regione Lombardia ha concluso l'iter dei controlli sui documenti del PGT ed ha espresso esito positivo.

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 12/2005 e successivi criteri attuativi e del TUEL approvato con d. lgs. n. 267/2000;

RENDE NOTO

Che è stato approvato in via definitiva il piano di governo del territorio (PGT) e la valutazione ambientale strategica (VAS) del Comune di Verano Brianza.

Che gli atti, relativi al suddetto piano urbanistico vigente, saranno depositati presso il palazzo comunale - Ufficio Tecnico comunale - e che tale documentazione, ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i., sarà in libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Verano Brianza, 15 febbraio 2012

Il responsabile settore tecnico  
Emanuele Polito

## Provincia di Pavia

### Provincia di Pavia

#### **Divisione Territorio - Settore Tutela ambientale - U.o.c. Risorse idriche - Domanda di rinnovo concessione e regolarizzazione autorizzazione provvisoria n. 15118 da parte della società agricola Cascina Bella di Galleano & C**

La società agricola Cascina Bella (p. iva 04908490016) con sede legale a Saluzzo (CN) in via S. Lorenzo 6, nella persona del Legale Rappresentante, ha presentato in data 09 dicembre 2011 domanda di rinnovo con variante e cambio di intestazione della concessione di derivazione d'acqua rilasciata da Regione Lombardia con provvedimento n. 10895 del 11 giugno 2002 alla «Soc. Agr. Cascina Bella di Galleano e Barra» da n. 3 pozzi, per uso irriguo su terreno di proprietà in comune di Bastida Pancarana (PV), Bressana Bottarone (PV) e Cava Manara (PV) ubicati rispettivamente al C.T. Fg. 24 mapp. 136, Fg. 6 mapp. 27 e Fg. 17 mapp. 18, per prelevare la portata media di 25 l/s e massima di 30 l/s per un volume annuo di 26.000 mc.

E' stato altresì richiesto in data 25 gennaio 2012 di regolarizzare l'autorizzazione provvisoria, rilasciata da Regione Lombardia con provvedimento n. 15118 alla «Soc. Agr. Cascina Bella di Galleano e Barra», a prelevare da una derivazione superficiale dal fiume Po in comune di Cava Manara (PV) una portata media di 66 l/s ad uso irriguo.

L'Ufficio istruttore e l'Ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione sono individuati nella Provincia di Pavia - Divisione Territorio - Settore Tutela ambientale - U.O.C. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il responsabile della u.o.c. risorse idriche  
Francesco Pietra

### Provincia di Pavia

#### **Divisione Territorio - Settore Tutela ambientale - U.o.c. Risorse idriche - Domanda in data 22 novembre 2011 di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo, ad uso pompa di calore, ed autorizzazione alla terebrazione in comune di Mortara (PV) - Impredim s.r.l. di Casale Monferrato (AL)**

La società Impredim s.r.l. (p. iva 02165110061) con sede a Casale Monferrato (AL) in via Mellana 17, nella persona del legale rappresentante, ha presentato in data 22 novembre 2011 domanda di concessione di derivazione d'acqua ed autorizzazione alla terebrazione da n. 1 pozzo in comune di Mortara, su terreno distinto al c.t. foglio 10 mappale 2275, per prelevare alla presunta profondità di 30 m, ad uso pompa di calore, la portata media di 0,52 l/s, massima di 2,7 l/s ed un volume annuo di 16.425 mc.

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione sono individuati nella Provincia di Pavia - Divisione Territorio - Settore Tutela ambientale - U.o.c. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, nei 30 giorni successivi al termine di cui sopra.

Il responsabile u.o.c. risorse idriche  
Francesco Pietra

### Comune di Landriano (PV)

#### **Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 28 ottobre 2011 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Landriano, 22 febbraio 2012

Il sindaco  
Roberto Aguzzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

## Provincia di Sondrio

### Provincia di Sondrio

#### **Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua dal torrente Valle Galida, in territorio del comune di Delebio (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2**

In data 9 marzo 2011 l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste (ERSAF) con sede a Milano in via Copernico n. 38 (p. iva 03609320969), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dal torrente Valle Galida, tributario di sinistra del torrente Val Lesina, in territorio del comune di Delebio (SO). La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dal torrente suddetto nella misura di l/s 10 massimi e l/s 5 medi, nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 31 ottobre di ogni anno (per un volume complessivo annuo di circa 80.000 mc). L'acqua derivata verrà utilizzata per produrre, su un salto nominale di 142 m, la potenza nominale media annua di 7 kw, per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo. La derivazione è prevista sull'asta del torrente Valle Galida a quota 1.558 m s.l.m., con sostituzione dell'acqua turbinata in loc. «Corte della Galida» alla quota di 1.417 m s.l.m.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Delebio (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi trenta giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 9 febbraio 2012

Il responsabile del servizio  
Antonio Rodondi

### Provincia di Sondrio

#### **Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca - Servizio Ambiente, sistema idrico integrato, rifiuti - Provvedimento di autorizzazione n. 41/12 del 9 febbraio 2012 - Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'insediamento produttivo in territorio del comune di Valdisotto (SO) per l'imbottigliamento di acqua minerale naturale denominata «Levissima», rilasciato alla società Sanpellegrino s.p.a.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA,  
AMBIENTE, CACCIA E PESCA PROVINCIA DI SONDRIO  
OMISSIS

recepisce le premesse

AGGIORNA

ai sensi dell'art. 47 della l.r. 44/80 e dell'art. 6 del d. lgs. 176/11, alla società Sanpellegrino s.p.a. - codice fiscale 00753740158 - con sede legale in Milano via Lodovico il Moro n. 35 e domicilio in Valdisotto (SO), via Nazionale n. 2

l'autorizzazione all'esercizio n. 39/10 così come integrata con provvedimento n. 221/10,

relativa allo stabilimento, sito in Valdisotto (SO) via Nazionale n. 2, per l'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale «Levissima» limitatamente alle seguenti attività:

- dismissione della linea 7 PET per la produzione di acqua minerale Levissima nel formato 150 cl PET;
- dismissione di una pressa per la produzione di preforme in PET;
- installazione di un sistema per la miscelazione di resina rPET con resina PET vergine per la produzione di preforme con resina riciclata post-consumo;
- eliminazione della fase di risciacquo bottiglie vuote sulla linea 9 PET per i formati 33 cl e 100 cl PET con invio delle bottiglie soffiate direttamente alla fase di riempimento;

il tutto come rappresentato nella planimetria aggiornata dallo stabilimento in data 10 gennaio 2012.

Si intendono pienamente confermate tutte le prescrizioni contenute nei precedenti atti autorizzativi n. 31/09 del 2 febbraio 2009 e n. 221/10 del 5 ottobre 2010.

Il presente provvedimento:

- verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- viene notificato nelle forme di rito alla Società Sanpellegrino spa in Valdisotto, trasmesso al Ministero della Salute, alla Regione Lombardia di Milano, all'Asl di Sondrio ed all'Amministrazione comunale di Valdisotto.

Il dirigente  
Daniele Moroni

### Comune di Lovero (SO)

#### **Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia in comune di Lovero (SO)**

AVVISO AL PUBBLICO

Il Comune di Lovero, con sede in Lovero (SO), via Venosta 1 A, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto preliminare «Richiesta di concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo - acquedotto e centralina idroelettrica, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia», ai sensi del d.lgs n. 152/06 e dell'articolo 6 della l. r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà sul territorio del Comune di Lovero, fra le quote di 630 e 1550 m.

Il progetto in questione prevede il prelievo di acqua da 3 sorgenti sotterranee nella misura complessiva di 16,02 l/s medi e 23 l/s massimi (pari ad un volume complessivo annuo di 505.200 m<sup>3</sup>), da utilizzare sia per alimentare la rete acquedottistica comunale, sia per produrre, su un salto nominale di 806 m, la potenza nominale media annua di 126,60 kw per la produzione di energia elettrica.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Regione Lombardia, Direzione Ambiente, energia e reti, Struttura VIA, piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;
- il Comune di Lovero (Via Venosta 1 A a Lovero).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio regionale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 02.6765.5696.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: [ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)

## Provincia di Varese

### Provincia di Varese

#### **Settore Ecologia ed energia - Domanda di rinnovo della concessione per derivazione d'acque sotterranee ad uso potabile dalla sorgente «Galleria» in comune di Induno Olona presentata dal Comune di Induno Olona (pratica n. 512)**

Il dirigente del Settore Ecologia ed energia della Provincia di Varese, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il Comune di Induno Olona (P. IVA n. 00271270126), con sede in via Porro, n. 35, ha presentato domanda in data 8 novembre 2011, in atti prot. n. 98958 del 11 novembre 2011, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente «Galleria» ubicata in comune di Induno Olona, ai mappali nn. 473, 474, 475, 478, e 3412, con aumento della portata media da 30 l/s a 35 l/s (1.103.760 mc/anno), precedentemente rilasciata dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. III/53298 del 11 giugno 1985.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica c/o la Provincia di Varese o il Comune di Induno Olona e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Varese, 14 febbraio 2012

Il dirigente responsabile  
Roberto Bonelli

### Comune di Barasso (VA)

#### **Avviso di approvazione del piano di governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale per il governo del territorio n. 12/2005 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

Che il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Barasso (VA), adottato con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 10 gennaio 2011, è stato definitivamente approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 2 agosto 2011.

La deliberazione e gli atti di progetto, con tutti gli elaborati ed allegati, sono depositati presso la segreteria comunale e l'ufficio tecnico, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse, nonché pubblicati sul sito web [www.comune.barasso.va.it](http://www.comune.barasso.va.it)

Gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Barasso, 22 febbraio 2012

Il responsabile dell'area tecnica  
Maria Chiara Bonetti

### Comune di Castronno (VA)

#### **Avviso di approvazione definitiva e deposito atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)**

Il responsabile del Servizio Tecnico edilizia privata - urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 13 ottobre 2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT), adottato, ai sensi della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., con deliberazione c.c. n. 1 del 12 aprile 2011, esecutiva ai sensi di legge;

- con comunicazione dell'8 febbraio 2012, la Provincia di Varese - Settore Territorio e urbanistica ha emesso la «Certificazione di conformità del PGT del Comune di Castronno», di cui alla suddetta delibera c.c. n. 19/2011;

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) definitivamente approvato assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione e sono depositati presso la segreteria comunale ubicata nel palazzo municipale con sede in piazza del Comune n. 1 - 21040 Castronno (VA) per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Castronno, 9 febbraio 2012

Il responsabile del servizio tecnico  
edilizia privata-urbanistica  
Enrico Brunella

Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

## Altri

### **Bertazzi & Soldi s.r.l. - Leno (BS)** **Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia in comune di Leno (BS)**

#### AVVISO AL PUBBLICO

La società Bertazzi & Soldi s.r.l. con sede legale in comune di Leno (BS), via Calvisano n. 30, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di variante dell'impianto di fusione di metalli non ferrosi (alluminio e bronzo), per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Leno (BS), via Calvisano n. 30.

Il progetto in questione prevede un incremento della capacità fusoria di leghe di alluminio e bronzo a 84 t/g.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Brescia Settore Assetto territoriale, parchi e VIA, Cartografica e GIS Ufficio VIA, via Milano 13, cap. 25126 città Brescia;
- il Comune di Leno, via Dante, 3 - 25024 Leno;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 030/3749612.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: [protocollo@pec.provincia.bs.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bs.it)

Il legale rappresentante  
Aresenio Bertazzi

### **Bimetal s.r.l. - Vigevano (PV)** **Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA della Regione Lombardia in comune di Parona (PV)**

#### AVVISO AL PUBBLICO

La società Bimetal s.r.l., con sede in Vigevano (PV), via Fosse Ardeatine n. 10, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di variante sostanziale del proprio impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, ai sensi del d.lgs n. 152/06 e s.m.i., e della l.r. n. 20/99.

L'impianto è localizzato in Parona (PV), Strada di Lottizzazione ex s.s. 494 km 35, dove Bimetal s.r.l. già esercita, regolarmente autorizzata, l'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici tipo ferro, acciaio, ghisa).

La variante in progetto consiste nell'aumento della potenzialità annuale e giornaliera di recupero dei rifiuti non pericolosi da 2.600 tonnellate/anno a 7.000 tonnellate/anno, senza aumentare i volumi di stoccaggio oggi autorizzati.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Pavia, Settore Tutela ambientale - U.o.c. Rifiuti, via Taramelli, 2 - 27100 Pavia;
- il Comune di Parona, piazza Signorelli, 1 - 27020 Parona (PV).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono consultabili su web all'indirizzo [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 0382.597897

Il legale rappresentante  
Brunello Ivanoè

### **Cava Casara s.r.l. - Carugate (MI)** **Verifica assoggettabilità VIA impianto rifiuti in comune di Gessate (MI)**

La società Cava Casara s.r.l. con sede legale a Carugate (MI) - Via Garibaldi n. 35, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13-R5) ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per il quale ha chiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della l.r. n. 20/99. Il progetto è localizzato in comune di Gessate (MI) - Via Marconi snc, sui mappali nn. 70 - 71 - 73 del foglio n. 3 e consiste nell'installazione di un impianto in procedura ordinaria per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante fasi interconnesse di macinazione, vagliatura e separazione della frazione indesiderate al fine di ottenere materiali impiegabili in edilizia.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Milano, Direzione Centrale risorse ambientali - Settore Rifiuti e bonifiche, Corso di Porta Vittoria n. 27 - 20122 Milano;
- Comune di Gessate, Piazza Municipio n. 1 - 20060 Gessate;
- Comune di Cambiago, Via Indipendenza n. 1 - 20040 Cambiago.

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 02.77405896.

Il legale rappresentante

### **Renato Corradini - Mortara (PV)** **Avviso al pubblico di valutazione impatto ambientale (VIA) in comune di Garlasco (PV)**

Il dr. agr. Renato Corradini, con studio in Mortara, via L. Goia 58 ha predisposto lo studio di impatto ambientale relativo alla derivazione irrigua per le Fonta ne Validone e Michelina in territorio di Garlasco, per il quale ha contestualmente richiesto:

la valutazione di impatto ambientale della Regione Lombardia, ai sensi del d.lgs 152/2006 e l.r. n.5/2010.

La derivazione è localizzata in Garlasco, località Validone.

Non sono previste nuove opere, trattandosi di antica derivazione naturale, utilizzata da tempo per l'irrigazione dei terreni di c.na Validone e Michelina, senza nuovi impatti sul territorio.

Lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Regione Lombardia, Direzione Territorio ambiente, energia e reti, Struttura VIA, p.zza Città di Lombardia 1 Milano;
- la Provincia di Pavia, Settore Risorse naturali, v.le Taramelli 2;
- il Comune di Garlasco;
- il Parco Lombardo della Valle del Ticino Pontevicchio di Magenta.

Copia della documentazione depositata sarà consultabile a breve sul web [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it)

Ai sensi degli art. 10, comma 2, art. 24, comma 4 del d.lgs. 152/06, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio di impatto ambientale e presentare in forma scritta, istanze ed osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi sulla derivazione, indirizzandoli all'ufficio regionale sopra indicato entro 60 giorni dalla data del presente annuncio e via fax al n. 02 67655696

### **Cremona Gronde s.n.c. - Robecco d'Oglio (CR)** **Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA presso la Provincia di Cremona**

#### AVVISO AL PUBBLICO

La società Cremona Gronde s.n.c., con sede legale nel comune di Robecco d'Oglio (CR), via Sabbiate, 19/e, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di realizzazione e all'esercizio di un impianto di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi, ex art. 208 del d.l.vo 152/06, per il quale ha richiesto la

verifica di assoggettabilità alla VIA presso la Provincia di Cremona, ai sensi del d.lgt. n. 152/06 e s.m.i., e della l.r.n. 20/99.

L'insediamento operativo è localizzato in Persico Dosimo (CR), via A. Stradivari, snc.

Il progetto in questione prevede la possibilità di sottoporre a mero stoccaggio rifiuti speciali pericolosi riconducibili ai rifiuti contenenti amianto (eternit) prodotti nei cantieri ove l'azienda proponente opera. L'azienda infatti non intende ritirare rifiuti da terzi, bensì solo quelli provenienti dalla propria attività, esercitata in diversi comuni lombardi.

Nei cantieri, allo scopo di evitare la dispersione di fibre di amianto durante la fase di rimozione, la superficie superiore delle lastre di eternit è trattata, mediante l'utilizzo di pompa a bassa pressione, con apposito prodotto impregnante (prodotto vinilico inerte).

All'arrivo del materiale presso il luogo di raccolta da autorizzare si effettuerà il deposito preliminare in attesa dell'invio ad una discarica autorizzata per la messa a dimora definitiva del rifiuto.

Pertanto sui R.C.A. in ingresso al centro non sarà eseguito alcun intervento in quanto la fase di inertizzazione ed incapsulamento sarà già stata effettuata nel luogo ove tali rifiuti sono stati prodotti. Come si evince, il progetto e la realizzazione dell'impianto sono quindi richiesti per garantire la sicurezza rappresentata da un unico centro di stoccaggio in conto proprio rispetto alla dispersione dei R.C.A. nei cantieri di lavoro.

Le lastre, unitamente ai sacchi contenenti il materiale minuto e gli indumenti contaminati, saranno conferite dall'impresa Cremona Grande presso una discarica autorizzata allo scopo.

Si evidenzia che prima di ogni operazione di trattamento sui R.C.A. (rifiuti contenenti amianto) in cantiere, l'ASL territorialmente competente viene informata per quanto riguarda il piano di lavoro previsto dal caso (luogo, tecniche di rimozione, modalità di inertizzazione ed incapsulamento, dispositivi di protezione individuale, luogo finale di smaltimento).

Verificato quanto sopra l'ASL emette parere favorevole alla bonifica; riceve inoltre a smaltimento eseguito il formulario di identificazione del rifiuto ove compare il produttore, il trasportatore e l'impianto di discarica finale.

I rifiuti saranno depositati uniformemente (arrivano dai cantieri su pallets, inertizzati e incapsulati), su area impermeabile, al coperto e nella zona definita ed illustrata nella planimetria presentata a corredo dell'istanza ex art. 208 del T.U.A.

A tal fine si evidenzia che l'esecuzione del progetto non comporta la realizzazione di nuove opere edili in quanto già presenti. Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Cremona, Settore Ambiente - Servizio Rifiuti, via Dante, 134 - 26100 Cremona
- Comune di Persico Dosimo, Servizio Ambiente, via Roma, 4 26043 Persico Dosimo (CR)

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il legale rappresentante

### Entertraining s.c.ar.l. - Organismo Intermedio della Sovvenzione Globale Learning Week - Milano Avviso Dote Learning Week anno scolastico 2011 - 2012

Avviso di stanziamento ulteriori risorse per la realizzazione di edizioni di Percorsi Learning Week «Approfondimento», «Specializzazione Professionale», «Orientamento», «Consolidamento», «Transnazionalità», «Sostegno - Difficoltà di Apprendimento», «Sostegno - Disabilità», «Integrazione culturale»

Premesso che:

- Regione Lombardia con decreto n. 40 del 10 gennaio 2012 ha prorogato l'estensione temporale dell'affidamento n. 4123/UR/2008 al 30 settembre 2012;
- Regione Lombardia con il suddetto decreto ha stanziato nuove risorse per lo svolgimento di ulteriori percorsi Learning Week;

Dato atto che:

- L'Organismo Intermedio Entertraining, a valere sulle annualità 2009 - 2010 e 2010 - 2011 ha pubblicato i seguenti avvisi:

Macroarea	Periodo	Avviso costituzione catalogo	Avvio Dote
Approfondimento	Periodo 2009/2010	N. 48 del 02/12/2009	n. 5 del 3 febbraio 2010
Specializzazione Professionale	Periodo 2009/2010	N. 48 del 02/12/2009	n. 5 del 3 febbraio 2010
Orientamento	Periodo 2009/2010	N. 48 del 02/12/2009	n. 5 del 3 febbraio 2010
Transnazionalità	Periodo 2010/2011	N. 18 del 05/05/2010	26 del 30 giugno 2010
Consolidamento	Periodo 2010/2011	N. 18 del 05/05/2010	26 del 30 giugno 2010
Integrazione Culturale	Periodo 2010/2011	N. 51 del 22/12/2010	n. 11 del 16 marzo 2011
Sostegno - Sezione disabilità	Periodo 2010/2011	N. 51 del 22/12/2010	n. 11 del 16 marzo 2011
Sostegno - Sezione Difficoltà di apprendimento	Periodo 2010/2011	N. 51 del 22/12/2010	n. 11 del 16 marzo 2011

Con i suddetti avvisi è stato costituito un catalogo di 570 edizioni di Percorsi Learning Week declinati per macroarea così come riportato nella tabella seguente:

Macroarea di Intervento	Edizioni Approvate
Approfondimento	199
Consolidamento	78
Integrazione Culturale	36
Orientamento	26
Sostegno sezione difficoltà apprendimento	17
Sostegno sezione disabilità	30
Specializzazione Professionale	122
Transnazionalità	62
	<b>570</b>

Considerato che i percorsi Learning Week presenti nel suddetto catalogo sono rappresentativi dell'intero territorio regionale e coprono tutte le macroaree di intervento attuate dall'Organismo Intermedio;

Considerati gli esiti della valutazione intermedia effettuata dall'Organismo Intermedio;

Preso atto che i termini temporali del contratto 4123/UR/2008, vengono prorogati al 30 settembre 2012;

Vista la necessità di garantire la realizzazione di percorsi learning week anche nell'anno scolastico e formativo 2011 - 2012;

Ritenuto pertanto urgente procedere alla proroga dei termini di durata del catalogo;

L'Organismo Intermedio Entertraining Avvisa che vengono stanziati € 2.000.000,00 (Euro Duemilioni/00) a valere sul catalogo costituito con gli avvisi sopra indicati.

Per le suddette macroaree si potranno riprogrammare le edizioni presenti nel catalogo, seguendo le tempistiche di sotto elencate:

Data Pubblicazione Avviso	Data Avviso richiesta DOTE	Data Avvio edizioni	Data Termine edizioni
22/02/2012	23/02/2012	27/02/2012	30/06/2012

Per le singole macroaree si seguono:

- le indicazioni contenute nei manuali allegati agli avvisi indicati in premessa;
- le «disposizioni operative» allegate al presente avviso che saranno rese pubbliche sul sito [www.learningweek.it](http://www.learningweek.it) e nella sezione documenti del sistema informativo [si.learningweek.it](http://si.learningweek.it) a partire dal giorno 23 febbraio 2012.

Si specifica che non possono fare richiesta di dote gli studenti che hanno già usufruito di una dote Learning Week.

Si rende noto, inoltre, che eventuali ulteriori stanziamenti di risorse residue, saranno comunicate mediante avviso nel quale

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

sarà dettagliato l'importo dello stanziamento ed eventualmente la macroarea di riferimento.

L'Organismo Intermedio Entertraining società consortile a r.l. mette a disposizione degli Operatori un infopoint, che può essere contattato telefonicamente il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 chiamando il numero informativo 02 89696795 o inviando e-mail all'indirizzo [info@learningweek.it](mailto:info@learningweek.it).

**Gusmini Pietro - Calvenzano (BG)**  
**Avviso di avvenuta trasmissione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA in comune di Calvenzano (BG)**

L'Impresa Gusmini Pietro con sede legale in via Vailate n. 19, Calvenzano ha trasmesso alla Provincia di Bergamo l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente allo studio preliminare ambientale relativo al progetto di realizzazione di un nuovo impianto per l'esercizio di attività di recupero (R13-R3-R4) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

Il progetto è localizzato in Calvenzano (BG), via Lombardia n. 9 mappali n. 1787 - 1788 - 1790 - 1791 - 1793 del Foglio n. 12.

Copia degli atti può essere consultata presso gli uffici della Provincia di Bergamo e del Comune di Calvenzano.

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque vi abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sul progetto in questione, indirizzandoli alla Provincia di Bergamo - Settore Ambiente Servizio Rifiuti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, eventualmente anticipato via fax: 035/387597.

Il legale rappresentante  
Gusmini Pietro

**A. Merati & C. Cartiera di Laveno s.p.a. - Laveno Mombello (VA)**  
**Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia in comune di Laveno Mombello (VA)**

## AVVISO AL PUBBLICO

La società A. Merati & C. Cartiera di Laveno s.p.a. con sede in via Silvio Pellico 5 - 21014 Laveno Mombello (VA), ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di aumento capacità di trattamento impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e della l.r. 20/99.

Il progetto prevede l'aumento della capacità di trattamento dell'impianto sito in Laveno Mombello (VA) in via Silvio Pellico 5 di rifiuti speciali non pericolosi (CER 150101 - CER 200101).

Lo studio preliminare ambientale è depositato per la pubblica consultazione presso la Provincia di Varese, Settore Ecologia ed energia, piazza Libertà 1, Varese e presso il Comune di Laveno Mombello (VA).

I principali elaborati dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve sul web all'indirizzo: [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sul progetto in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente avviso, eventualmente precedute via fax al n. 0332 252262.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: [istituzionale@pec.provincia.va.it](mailto:istituzionale@pec.provincia.va.it)

Il legale rappresentante  
Merati Enrico

**San Leon Energy s.r.l. - Roma**  
**Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia nelle Province di Cremona e Mantova**

## AVVISO AL PUBBLICO

La società San Leon Energy s.r.l., con sede in Roma, piazza Vescovio 7, ha predisposto lo Studio preliminare ambientale relativo al permesso di ricerca di idrocarburi denominato «Sospiro», per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della

Regione Lombardia, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell'articolo 6 della l. r. 2 febbraio 2010, n. 5.

Nella fase attuale non è possibile stabilire l'ubicazione finale delle opere in progetto; tuttavia, l'area di permesso ricade all'interno del territorio dei Comuni di Gottolengo, Fiesse, Gamba, Isorella, Milzano, Pavone del Mella, Pralboino e Seniga nella Provincia di Brescia, dei Comuni Cà d'Andrea, Cappella de' Picenardi, Cella Dati,, Cicognolo, Cingia de' Botti, Derovere, Gabbioneta-Binanuova, Isola Dovarese, Malagnino, Motta Baluffi, Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Padenza, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, San Daniele Po', San Giovanni in Croce, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Sospiro, Torre d' Picenardi, Torricelle del Pizzo, Volongo e Voltido nella Provincia di Cremona e dei Comuni di Asola, Canneto sull'Oglio e Casalromano nella Provincia di Mantova.

Il progetto in questione, nella fase attuale, prevede la stima della potenzialità di alcuni obiettivi minerali (a gas) tramite studi geologici incentrati soprattutto sulla reinterpretazione di linee sismiche già registrate in passato e la possibile registrazione di circa 100 km2 di nuove linee sismiche 3D.

Una descrizione di massima (comunque semiquantitativa) del progetto dell'opera è contenuta nello Studio preliminare ambientale, che è depositato per la pubblica consultazione presso: la Regione Lombardia - Struttura Ricerca energetica ed attività estrattive, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

I principali elaborati dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio regionale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 02.6765.5696.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: [territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Il rappresentante di San Leon Energy s.r.l.  
Finbarr Bryant

**Stamp.Metal s.r.l. - Paderno Dugnano (MI)**  
**Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano in comune di Paderno Dugnano (MI)**

## AVVISO AL PUBBLICO

La società Stamp.Metal s.r.l., con sede in Paderno Dugnano (MI), via Magretti 11, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di realizzazione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti (rottami ferrosi e non ferrosi), all'interno del quale sia autorizzata ad esercitare le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., e della l.r. n. 20/99.

Il progetto è localizzato in comune di Paderno Dugnano (MI).

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti (rottami ferrosi e non ferrosi), all'interno del quale esercitare le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs. n. 152/06.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Milano, Direzione centrale Risorse ambientali - Settore Rifiuti e bonifiche, corso di Porta Vittoria, 27 - 20122 Milano;
- il Comune di Paderno Dugnano, via Grandi, 15 - 20037 Paderno Dugnano (MI).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 02.77405896.

Il legale rappresentante  
Mandaradoni Domenica

**Terna - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. - Area operativa trasmissione di Milano - Ministero dello Sviluppo economico Dipartimento per l'Energia - Direzione generale per l'Energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la Tutela del territorio e delle risorse idriche**

**Decreto n. 239/EL-206/159/2012 del Ministero dello Sviluppo economico Dipartimento per l'Energia - Direzione generale per l'Energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la Tutela del territorio e delle risorse idriche - Varianti in cavo interrato all'elettrodotto a 220 kv «Ricevitrice Nord MI - Cassano» (T.L12) e (T.L13), e all'elettrodotto a 132 kv «Ricevitrice Nord MI - Grosotto - Lovero» (T.L21) e (T.L22), afferenti la SE «Ricevitrice Nord MI» nel comune di Milano**

Decreto n. 239/EL-206/159/2012 del Ministero dello Sviluppo economico Dipartimento per l'Energia - Direzione generale per l'Energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la Tutela del territorio e delle risorse idriche. Approvazione del progetto definitivo per la costruzione ed esercizio, da parte della società Terna s.p.a., di varianti in cavo interrato all'elettrodotto a 220 kv «Ricevitrice Nord MI - Cassano» (T.L12) e (T.L13), attualmente posto su sostegni in doppia terna, e all'elettrodotto a 132 kv «Ricevitrice Nord MI - Grosotto - Lovero» (T.L21) e (T.L22), attualmente posto su sostegni in doppia terna, entrambi afferenti la SE «Ricevitrice Nord MI» nel comune di Milano.

Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna s.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato d.p.r. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'Ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEATOMI/P20100000680 del 9 marzo 2010 (Prof. MiSE n. 005592 del 27 aprile 2010), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna s.p.a., Direzione Manutenzione Impianti - Area Operativa Trasmissione di Milano - Via Beruto, 18 - 20131 Milano (C.F. e P.I. 05779661007) ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di varianti in cavo interrato all'elettrodotto in doppia terna (DT) a 220 kv «Ricevitrice Nord MI - Cassano» (T.L12) e (T.L13) e all'elettrodotto in doppia terna (DT) a 132 kv «Ricevitrice Nord MI - Grosotto - Lovero» (T.L21) e (T.L22) afferenti la stazione elettrica (SE) «Ricevitrice Nord MI», nel comune di Milano;

Considerato che la realizzazione del nuovo collegamento è stata richiesta dalle società «Adriano 81 s.p.a.» e «A2A Reti elettriche s.p.a.», con il coordinamento del Comune di Milano, nell'ambito delle attività di realizzazione del Programma Integrato di Intervento (P.I.) «Adriano Marelli/Cascina San Giuseppe» finalizzato alla riqualificazione di un ambito urbano industriale dismesso (nella zona nord-est di Milano al confine con il comune di Sesto San Giovanni);

Considerato che il progetto in particolare prevede l'interramento parziale dei due elettrodotti in alta tensione, a 220 e 132 kv, di proprietà Terna nel corridoio di uscita, lato sud, immediatamente esterno alla Stazione Elettrica «Ricevitrice Nord di Milano» e, più in dettaglio:

- l'interramento dell'elettrodotto a 220 kv «Milano Ricevitrice Nord - Cassano», L12/L13 (attualmente collocato su un'unica palificata in doppia terna), dallo stallo di attestazione in Ricevitrice Nord Milano sino alla via Adriano (nei pressi del sostegno n. 91) per una lunghezza di circa 720 m;
- l'interramento dell'elettrodotto a 132 kv «Milano Ricevitrice Nord - Grosotto», L21/L22 (attualmente collocato su un'unica palificata in doppia terna), dallo stallo di attestazione in Ricevitrice Nord Milano sino alla via Adriano (nei pressi del sostegno n. 3) per una lunghezza di circa 640 m;
- l'adeguamento nella S.E. Ricevitrice Nord Milano degli stalli relativi alle linee per consentire il collegamento dei cavi alle esistenti apparecchiature AT di stallo;
- la realizzazione di n. 2 sostegni a traliccio, di transizione, a doppia terna per la conversione aereo/cavo, il n. 91N per l'elettrodotto L12/L13 ed il n. 3N per l'elettrodotto L21/L22.

Inoltre è prevista la demolizione del tratto aereo dell'elettrodotto L21/L22 dallo stallo di attestazione in Ricevitrice Nord Milano sino alla via Adriano con rimozione dei sostegni n. 1, 2, 3 e dei conduttori nelle campate Ricevitrice Nord-1, 1-2, 2-3 e 3-4 (parziale) e del tratto aereo dell'elettrodotto L12/L13 dallo stallo di attestazione in Ricevitrice Nord Milano sino alla via Adriano con rimozione dei sostegni n. 93, 92, 91 e dei conduttori nelle campate Ricevitrice Nord-93, 93-92, 92-91 e 91-90 (parziale);

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il so-

## Serie Avvisi e Concorsi n. 8 - Mercoledì 22 febbraio 2012

vrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la società Terna s.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale;

Vista la nota n.TEAOTMI/P2010000678 del 9 marzo 2010 con la quale Terna s.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Vista la nota prot. n. TEAOTMI/P20100001692 del 31 maggio 2010 con la quale Terna s.p.a. ha integrato la documentazione;

Vista la nota prot. n. 0010516 del 24 giugno 2010 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità delle istanze, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

Considerato che la società Terna s.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e del nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, ai sensi della legge 241/90 s.m., dell'art. 52-ter comma 1 del d.p.r. 327/2001 s.m., è stato comunicato (con note del 27 luglio 2010) ai proprietari, secondo le risultanze catastali, l'avvio del procedimento autorizzativo di cui trattasi;

Considerato che è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio dei procedimenti agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Milano ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione dal 4 agosto 2010 al 2 settembre 2010;

Atteso che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non è pervenuta alcuna osservazione;

Vista la nota prot. n. 0006499 del 29 marzo 2011 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del d.p.r. 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12 aprile 2011 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n.0008287 del 19 aprile 2011 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche ha richiesto, in sede di Conferenza di Servizi, di acquisire il parere della competente Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici, qualora l'intervento ricada in ambiti tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42/2004;

Vista la nota n. TEAOTMI/P20110001133 del 19 aprile 2011 (Prof. MiSE n. 0009161 del 2 maggio 2011), con la quale la società Terna S.p.A. ha dichiarato che le aree oggetto dell'intervento non rientrano in ambiti tutelati ai sensi del d.lgs. 42/2004;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 241/1990, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la nota prot. n. 003270 dell'8 aprile 2011 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi;

Vista la delibera n. IX/2420 del 26 ottobre 2011, con la quale la Giunta Regionale della Lombardia ha rilasciato la prescritta intesa, anche ai fini degli adempimenti in ordine all'accertamento

della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi;

Visto l'Atto di accettazione n. TEAOTMI/P20120000064 del 11 gennaio 2012 con il quale Terna s.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente concluse le istruttorie dei procedimenti;

## DECRETA

## Art. 1

1. È approvato il progetto definitivo per la costruzione ed esercizio, da parte della società Terna s.p.a., di varianti in cavo interrato all'elettrodotto a 220 kv «Ricevitrice Nord MI - Cassano» (T.L12) e (T.L13), attualmente posto su sostegni in doppia terna, e all'elettrodotto a 132 kv «Ricevitrice Nord MI - Grosotto - Lovero» (T.L21) e (T.L22), attualmente posto su sostegni in doppia terna, entrambi afferenti la SE «Ricevitrice Nord MI» nel comune di Milano, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella Planimetria catastale n. DG22L12A1BBX00018, allegata all'istanza di autorizzazione.

## Art. 2

1. La società Terna s.p.a., con sede in Roma, in viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune interessato, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione è trasmessa al Comune di Milano affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano confermate le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del d.p.r. 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

## Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi allegato.

## Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna s.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Al progetto esecutivo deve essere allegato il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo.

Qualora il suddetto piano non sia redatto in modo conforme all'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente decreto non costituisce autorizzazione al riutilizzo delle terre di scavo.

4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

5. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio Terna s.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal d.p.c.m. 8 luglio 2003. Terna s.p.a. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio

delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna s.p.a. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal d.p.c.m. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

6. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna s.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

7. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

8. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna s.p.a.

#### Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### Art. 6

La società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

#### Art. 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna s.p.a.

Roma, 26 gennaio 2012

Il direttore generale per l'energia nucleare  
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica  
Rosaria Romano  
Il direttore generale per la tutela del  
territorio e delle risorse idriche ad interim  
Renato Grimaldi

### **VE.FIL s.r.l. - Cassano Magnago (VA) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Provincia di Varese in comune di Cassano Magnago (VA)**

#### AVVISO AL PUBBLICO

La ditta VE.FIL s.r.l., con sede legale in Cassano Magnago, via Pollione, 27 ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di realizzazione di un impianto per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Varese, ai sensi del d.lgs 152/06 e dell'art. 6 della l.r.02 febbraio 2010, n. 5,

Il progetto in questione prevede la messa in riserva e il recupero di materiali plastici appartenenti alla tipologia 6.1 e 6.2.

Il progetto è localizzato a in una zona industriale del comune di Cassano Magnago in via Pollione, 27; l'impianto copre una superficie complessiva di circa 1600 mq.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Varese - piazza Libertà 1, Varese;
- Comune di Cassano Magnago, via Volta, 4;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo: [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 152/06 come modificato dal d.lgs. 4/08 chiunque vi abbia interesse può presentare in forma scritta, osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio.

Il legale rappresentante  
Vezzari tiziano